Conto corrente postale

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo ...» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbona... può ...ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...cevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ...nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...esimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

...nno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 29 Settembre 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5224

LE CERIMONIE DEL MASCAL IN TUTTO L'IMPERO

Graziani arringa i 10.000 fedeli ascari

e distribuisce 1000 fra decorazioni e promozioni

Solenne sottomissione di quattro altri notabili

(...l corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 28

...opo il rito del Damerà la ...a del Mascal ha avuto a Ad... Abeba un'altra imponente e ...resca manifestazione.

Scenario imponente

...a cerimonia si è svolta nel... ...podromo, allestito per la cir... ...anza. Un grande spiazzo re... ...ato era stato riservato ai sol... ...di tutte le armi e speciali... Tutto all'intorno all'ippo... ...mo, dietro gli steccati bian... ...era ammassata la folla in... ...na calcolata ad almeno 15 ... persone. Tre tribune era... ...tate apprestate per le auto... ...ed i notabili, inquadrate ...e tre in grandi fasci litto... ...orati, con orifiamme azzur... ...ed una artistica decorazione ...eale. La tribuna di sinistra ...per i capi e notabili indi... ...quella di destra per gli uf... ...li ed i funzionari italiani, ...entrale per il Viceré. Nella ...una centrale hanno preso ...o S. A. R. il Duca di Anco... ...il Vicegovernatore Gen. Pe... ...i, il Capo di S. M. Gari... ...i, gli ex Ministri di Fran... ...e di Germania, il persona... ...delle rispettive ex delegazio... ...il Federale Cortese, il Go... ...atore di Addis Abeba, Sini... ...chi, l'Abuna Cirillos, che ...assava un sontuoso paluda... ...to nero ed oro con uno ...zoso parasole ricamato in ...i Generali Deggiani, Rossi, ...ieri, Pitasso, i direttori su... ...ori di Governo, i coman... ...i di reggimento, ras Se... ...in mantello nero a ricami ...o, ras Chebbedè, in mantel... ...urchino a ricami d'oro, con ...oglie, in costume abissino, ...a ricami d'oro. Nel centro ...ippodromo erano ammassati ...taglioni indigeni a piedi ed ...vallo, con le relative ban... ...agli ordini del Gen. Tes... ...e del Gen. Gallina.

...segnamento di fierezza

...llo sfondo verde della va... ...ima prateria, i superbi bat... ...ioni, sommanti a 10.000 uo... ...formavano un imponente ...resco quadro di forza mili... Il Viceré è arrivato a ca... ...seguito da un brillante ...lo di circa 50 ufficiali su... ...ori a cavallo e scortato da ...droni eritrei, pure a caval... La superba massa dei 10.000 ...ri è scattata rigida nella ...zione di saluto. Mentre le ...are suonavano la Marcia ...le e «Giovinezza», il Viceré, ...aloppo, ha passato in rivi... l'ammassamento delle trup... ...disposte in tre ordini, quin... salutato da scroscianti ap... ...si, ha percorso il fronte del... ...ribune scendendo innanzi a ...la centrale. Nel cielo vol... ...iava una squadriglia di ae... La cerimonia è incominciata ...on l'atto di sottomissione ...deggiacc Tesfen, del deg... ...c Sejum Destà, del fitaura... ...hirmer e del liquemaquas ...manan che, presentatili di... ...i al Viceré, si sono inchi... ...profondamente. Il Viceré ...ordinato loro di non inchi... ...i, ma di salutare romana... ...te, secondo la condizione di ...ini liberi che loro ricono... l'Italia.

...hi incomincia per terra a ...are le scarpe anche dell'uo... più potente, ha detto Gra... ...i, non è un uomo. L'Italia ...dera che i cittadini dell'E... ...ia siano liberi ed abbiano ...etta espressione del nobile ...o con cui gli antichi roma... ...d i moderni romani si sa... ...no fra loro».

"Il passato è passato,,

...volgendosi indi ai nuovi ...omessi, il Viceré ha detto:

...passato è passato. La gene... ...tà italiana mette la pietra ...vostro passato, del quale sie... ...esponsabili fino ad un certo ...to, giacchè ignoravate i ... e le situazioni. L'Italia ...de ora atto della vostra sot... ...ssione e fa assegnamento ...vostra fedeltà. La mano ...io vi do in questo momento, ...ome di S. M. il potente Re ...eratore Vittorio Emanuele ...e del grande Duce del Fa... ...no Benito Mussolini, è una ...o leale che mai è venuta ...o alla sua promessa di fe... ...e di amicizia. Mi auguro ...voi mettiate nella vostra ...ta di mano altrettanta fe... Collaborate col Governo, ...zzate il programma dell'I... ...che è di fare di questa ...pia, che ha tante ricchezze ...nte tradizioni, il paese ve... ...ente prospero, civile, avvia... ...erso tutti i benefici della civiltà moderna. Così ha disposto, con l'augusta volontà il potente Sovrano. Così vuole il grande Duce del Fascismo, che Dio ha mandato per la prosperità e la grandezza d'Italia per additare all'intero mondo civile, che ha, nell'idea fascista, un elemento di salvezza contro le forze tenebrose del disordine e dell'odio sociale, che in tutte le Nazioni cercano di minare le basi millenarie della civiltà moderna.

In questo giorno, sacro alla Croce ed a tutti i fastigi del Cristianesimo, suggellate il vostro atto di sottomissione all'Italia gridando come me Viva il Re Imperatore! e Viva il Duce del Fascismo!».

Solenne impegno di fedeltà

I quattro sottomessi hanno gridato «Viva il Re!... Viva il Duce!» ed alla loro voce ha fatto eco l'impressionante tonante grido delle tribune, dell'ampio quadrato gremito di soldati nazionali, dei 10.000 ascari ammassati sul prato, che tutti insieme, come un rombo, hanno gridato «Viva il Re!», «A noi!». Quindi i nuovi sottomessi hanno firmato l'atto di sottomissione col quale si impegnano a non riconoscere nè in Etiopia nè fuori di Etiopia, nessuna altra autorità che quella che in Etiopia stabilisce la volontà sovrana dell'Augusto Re Imperatore Vittorio Emanuele III e si impegnano a rispettare i suoi ordinamenti e le sue leggi.

Dopo la firma i nuovi sottomessi hanno letto il documento collettivo col quale dichiarano di non essersi potuti sottomettersi prima perchè ne furono impediti da altri ribelli, ma che, lontani, già avevano sentito decantare i benefici dell'occupazione italiana e constatano oggi coi loro occhi ciò che loro era stato detto. Promettono di ricompensare con la maggiore fedeltà il ritardo della loro sottomissione. Quando i nuovi sottomessi hanno preso posto nella tribuna dei notabili, il Viceré, servendosi di due potenti altoparlanti del Ministero della Stampa e Propaganda, ha parlato ai 10.000 ascari ammassati nell'ippodromo.

"Il libro del vostro eroismo non è ancora chiuso,,

Ecco la vibrante arringa del Maresciallo agli eritrei:

«Ufficiali, sottufficiali, ascari fedeli dei gloriosi battaglioni eritrei che in 50 anni, su innumerevoli campi di battaglia, si sono coperti di gloria. Due medaglie d'oro fregiano la bandiera vittoriosa del R. Corpo coloniale, una rappresenta le vostre glorie del passato, l'altra, concessavi recentemente, rappresenta le vostre glorie di oggi, consacrate sui campi di battaglia della conquista della Etiopia. In nome di S. M. il potente Re d'Italia Imperatore d'Etiopia e del grande Duce del Fascismo, Benito Mussolini, vi consegno oggi circa 600 decorazioni al valore ed altre 400 promozioni e titoli di benemerenza che costituiscono il fulgido trofeo di vittoria delle gloriose brigate eritree. Questo enorme numero mi vieta di poter appuntare, personalmente, sul petto di ciascuno i segni del valore, come vorrei. Debbo limitarmi ad appuntare medaglie e croci di guerra sul petto di pochi che, simbolicamente, vi rappresentano tutti.

Ufficiali, sottufficiali, graduati, ascari, fedeli dei gloriosi battaglioni eritrei. Il libro del vostro eroismo non è ancora chiuso. Dobbiamo ancora raggiungere gli estremi confini dell'Impero e voi tutti, al mio seguito, saprete certamente scrivere, se sarà necessario, altre pagine di valore militare sul vostro libro di gloria. Solamente dopo potrete tornare alle vostre famiglie, in quella lontana Eritrea che noi tutti vecchi coloniali amiamo come la nostra stessa Patria, l'Italia, perchè tanti eroi gloriosi ha dato generosamente alla conquista dell'Impero.

"Viva l'Eritrea,,

Ufficiali, sottufficiali, graduati, ascari fedeli dei gloriosi battaglioni: gridate con me forte, ben forte, Viva l'Italia!».

Tre volte il Viceré grida con la sua voce tonante «Viva l'Italia!» e tre volte dalla massa imponente degli ascari erompe il grido rombante di «Viva l'Italia!», tre volte il Viceré grida «Viva l'Eritrea!» e tre volte dagli ascari scaturisce il saluto alla loro lontana terra: «Viva l'Eritrea!»; tre volte il Viceré grida «Viva l'Etiopia italiana!», scandendo fortemente l'aggettivo italiana, e tre volte, dai 10 mila uomini, prorompe un grido osannante all'Impero. Poi il Viceré ordina il saluto al Re ed il saluto al Duce. Nell'omaggio al Sovrano ed al grande Capo si fondono le voci scroscianti degli italiani presenti e degli indigeni.

Quindi si procede alla consegna delle medaglie e delle croci di guerra al valore, che sono appuntate personalmente dal Viceré sul petto del capitano Vassallo, del tenente Bertoldi, del sottotenente Serafini, del sottotenente Sangue, del capitano Cipolla, del capitano Deodato, del maresciallo dei carabinieri Mascia, del tenente Beni, del sottotenente Carai, del centurione Gloria, del sottotenente Diaz, del tenente Formisano, del tenente Dazzin, del tenente Gardino, del tenente Bigi, del sottotenente Grasso, del maggiore Arriso e di numerosi sciumbasci, bulukbasci, muntaz e ascari.

Un vecchio eroe

Ad ognuno dei decorati nazionali e indigeni il Viceré stringe la mano e rivolge cordiali parole di plauso e di interessamento. Quando appunta la medaglia di bronzo sul petto di un vecchio sciumbasci con 36 anni di servizio, il Viceré, mettendogli la mano sulla spalla, l'addita al resto delle truppe indigene come fulgido esempio di una bella vita militare al costante servizio dell'Italia. Egualmente, quando il Viceré appunta la medaglia al valore sul petto del maggiore Arriso, già otto volte decorato al valore, lo addita alle truppe come splendente esempio di vita eroica al servizio della Patria. Oltre le decorazioni e premi, il Viceré ha donato ad ogni battaglione eritreo 1000 lire perchè servano a trascorrere lietamente la festa del Mascal.

Immediatamente dopo s'inizia lo sfilamento, che è fatto, non in ordine di parata, ma in ordine di fantasia. I battaglioni si succedono al passo di corsa e, giunti al Viceré, si fermano e fare «fantasia di guerra». Entusiasticamente acclamati volta a volta dal pubblico, sfilano il primo, il quarto, il settimo battaglione e lo squadrone a cavallo comandato dal maggiore Lequio. Frattanto sono distribuiti alla folla indigena di Addis Abeba 4000 sacchetti, legati con nastri tricolori, contenenti ognuno 200 grammi di zucchero.

Sarabanda di colori

Due ore dura lo sfilamento con fantasia dei battaglioni indigeni. Gli ascari hanno indossato per la circostanza, sulle loro uniformi normali, gli indumenti tradizionali di gala violetti, turchini, rossi a ricami d'oro, e ostentano scudi, lancie, spade, scimitarre, pugnali tolti al nemico sui campi di battaglia. Fanfare indigene dei vari plotoni suonano «tam tam» di guerra della lontana Eritrea; sono ritmi di Massaua, Asmara, Senafè, Coatit, Cheren, Om Ager, Adi Ugri, Adi Quala, sono canzoni dei lontani villaggi fedeli, donde al momento della mobilitazione accorsero verso la bandiera tricolore uomini di tutte le età, in nobile gara, per servire la grande Italia e il suo giusto Governo.

Impossibile descrivere lo slancio della pittoresca indiavolata frenesia delle fantasie indigene, nelle quali queste genti primitive esprimono con il loro istinto artistico i loro sentimenti guerrieri.

Il primo battaglione sviluppa la caratteristica fantasia dei leoni con una simbolica acrobatica danza di destrezza, la cui ritmica cadenza esotica arriva a toccare anche la nostra sensibilità occidentale. «Viva il battaglione Turiddu!», grida il Viceré evocando l'eroico pioniere d'Africa, che è la gloria del battaglione. Ad altri battaglioni rivolge frasi indigene che suscitano l'entusiasmo degli ascari.

La fantasia generale

Travolgente è la magnifica fantasia dello squadrone «Penne di falco», che termina in una celerissima turbinante carica al galoppo.

La splendida festa militare termina con una «fantasia generale» eseguita da tutti i battaglioni e squadroni assieme. Il sole sfolgorante che ravviva tutti i colori compone uno splendido quadro di magnificenza coloniale orientale. Terminata la cerimonia il Viceré ed il Duca di Ancona si trattengono ancora mezz'ora a conversare cordialmente con gli ospiti della tribuna vicereale. Durante la intera giornata gli ascari hanno festeggiato nelle loro caserme la ricorrenza del Mascal. La popolazione indigena ha fatto altrettanto nelle case e nei tucul. Nelle chiese, gremite di fedeli, di preti e did iaconi, hanno innalzato a Dio solenni preghiere in onore del Re Imperatore e del Duce del Fascismo. A Dessiè, Gondar, Debra Tabor ed in altri importanti centri, la solennità del Mascal è stata festeggiata.

Un gesto che è una smentita

L'Inghilterra ritira il Consolato

dalla famigerata Gore

LONDRA, 28

Il capitano Erskine, console britannico a Gore nell'Etiopia occidentale, ha lasciato oggi la sede del Consolato che è stata chiusa. Il provvedimento sembra essere causato dallo stato di completa anarchia in cui si trova quella regione infestata da bande di briganti e da tribù in lotta fra loro. Quasi tutti gli stranieri, che del resto erano pochissimi, che abitavano nella regione e nella cosiddetta città di Gore sono partiti da parecchi giorni.

Il capitano Erskine è stato l'ultimo a partire secondo l'ordine ricevuto dal Foreign Office. Egli si è recato a Gambela, altra località dell'Etiopia occidentale, ma sembra che questa sia solo una tappa per il ritiro definitivo. Gore, come si sa, è quella estrema località dove, secondo il signor Tafari, esisterebbe un... regolare governo abissino.

E' su questo fantasma di Gore che la Società delle Nazioni la settimana scorsa prese il provvedimento folle che tutti conoscono. Il Console britannico, capitano Erskine, abita nella regione da molti anni e vi ha impiantato una fattoria modello. Ma egli anche è stato un agente della politica inglese che ha cercato una penetrazione in quel territorio. Si è sempre affermato che il capitano Erskine non era d'accordo nelle linee politiche con l'allora Ministro britannico ad Addis Abeba, sir Barton, poichè quest'ultimo appoggiava senza riserve il signor Tafari, mentre il Console di Gore sollevava contro Tafari le tribù nemiche.

A Londra si crede che la partenza del capitano Erskine sia anche dovuta alla rapida avanzata delle truppe e delle bande armate italiane che si dice siano già partite da Addis Abeba per la conquista materiale dell'Etiopia occidentale.

Offerte al Duce per celebrare l'Impero

ROMA, 28

Il Duce ha ricevuto dal Principe Alliata di Montereale e Villafranca r. Ministro plenipotenziario a riposo residente in Brasile centomila lire per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce ha assegnato 50 mila lire al Sindacato nazionale fascista belle arti per il fondo assistenza e 50 mila lire alla Federazione nazionale fascista artigiani per il fondo restauri opere d'arte.

Dal sig. Fabiano Hendel di Milano il Duce ha ricevuto allo stesso scopo un'offerta di 30 mila lire. Il Duce ha destinato la somma all'E. O. A. di Milano.

Croce di guerra e distintivi agli ex combattenti in A. O.

ROMA, 28

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: A decorrere dal 1.o ottobre 1935-XIII sono applicabili al personale militare nazionale e indigeno e ai civili partecipanti alle operazioni militari in Africa Orientale, con le norme stabilite dall'articolo seguente, le disposizioni vigenti e relative alla concessione: a) del distintivo d'onore per i mutilati di guerra; b) del distintivo per i feriti di guerra; c) della croce al merito di guerra.

Il periodo minimo di permanenza in trincea o altrimenti al contatto col nemico richiesto per il conseguimento della croce al merito di guerra stabilito in un anno dall'articolo 3 del R. D. 19 gennaio 1918, n. 205, è ridotto a due mesi per quanto si riferisce alle operazioni militari iniziate in Africa Orientale il 3 ottobre 1935-XIII.

Il conferimento della croce al merito di guerra e del distintivo d'onore dei mutilati di guerra è fatto: a) dal Ministero della Guerra per i militari del R. Esercito, della R. Guardia di Finanza e della M. V. S. N., esclusi i reparti di CC. NN., dei RR. Corpi di Truppe coloniali; b) dal Ministero della Marina e per i militari da esso dipendenti; c) dal Ministero delle Colonie per i militari, i RR. Corpi di Truppe coloniali e per i civili.

Il conferimento del distintivo di onore per i militari feriti in guerra è fatto d'ufficio dal Comandante del Corpo o Deposito e pubblicato nell'ordine del giorno. Per i civili non assimilati ai militari, il conferimento del distintivo è fatto rispettivamente dal Comando superiore A. O. o dal Comando delle Forze Armate della Somalia.

Cobolli Gigli e Lessona visiteranno l'Etiopia

ROMA, 28

Si annuncia che prossimamente il Ministro delle Colonie S. E. Lessona e il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Cobolli Gigli visiteranno l'Etiopia per rendersi conto di quanto è stato fatto per la valorizzazione dell'Impero e per concretare i nuovi piani di attività.

Accordo italo-finlandese per la ripresa degli scambi

ROMA, 28

Oggi il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, l'incaricato d'affari di Finlandia sig. Helg. von Knorring ed il sig. Walter Grasbeck hanno firmato un accordo per riprendere e regolare gli scambi commerciali fra i due Paesi e i pagamenti relativi.

Il borgomastro di Vienna giunto iersera a Roma

ROMA, 28

Alle 19.15 è giunto il dott. Schmidt, Borgomastro di Vienna. Alla stazione si sono recati a riceverlo il Governatore di Roma S. E. Bottai col Vicegovernatore, il Prefetto, il Segretario federale dell'Urbe, il Ministro d'Austria presso il Quirinale, il personale della Legazione, il consigliere della Legazione presso la S. Sede.

Le Consulte coloniali entrate in funzione

ROMA, 28

Le Consulte coloniali insediate venerdì dal Ministro delle Colonie sono già entrate nella fase di attività e infatti oggi si sono riuniti i Presidenti delle cinque Consulte stesse, assieme ai rappresentanti del Partito. Domani poi si riunirà la Consulta dell'industria, mentre le altre Consulte si riuniranno nei giorni seguenti.

Fanti della "Cosseria,, e del 41.o Regg. festeggiati a Genova

GENOVA, 28

Stamane sono giunti col piroscafo «Sannio», proveniente dall'A. O. I., 50 ufficiali e 1800 soldati della «Cosseria», ricevuti alla stazione marittima dalle autorità cittadine e fatti segno a calorose manifestazioni da parte della folla. Dopo le operazioni di sbarco, i reduci gloriosi sono stati passati in rivista in via Adua dal Comandante del Corpo d'Armata di Alessandria e dal Comandante della Divisione «Cosseria».

Nel pomeriggio col piroscafo «Sardegna» giungevano dall'A. O. I. i fanti del 41.o Reggimento fanteria, anch'essi ricevuti dalle autorità e salutati entusiasticamente, dalla folla, tanto allo sbarco quanto durante la rivista passata dal Comandante d'Armata di Alessandria. I baldi soldati partiranno in serata e nella notte per le loro rispettive sedi.

La Divisione aerea "Centauro,, sarà costituita il 15 ottobre

ROMA, 28

Il supplemento n. 16 al *Foglio d'Ordini* del Ministero dell'Aeronautica reca la costituzione, in data 15 ottobre, della 3.a Divisione aerea, che assumerà il nominativo «Centauro». La nuova Divisione, che avrà sede a Bologna, sarà comandata dal Generale di Divisione aerea Ferruccio Ranza.

Pellegrini friulani ricevuti dal Pontefice

ROMA, 28

Il Papa ha accordato un'udienza collettiva ad un gruppo di pellegrini friulani presentati da mons. Nogara Vescovo di Udine.

S. E. Alfieri presiede a Berlino il congresso delle società degli autori

BERLINO, 28

Si è inaugurato quest'oggi nell'aula magna dell'Università di Berlino l'undicesimo congresso della Confederazione internazionale delle società degli autori e compositori con la partecipazione di 27 Nazioni e 42 società. Erano presenti le principali autorità tedesche del campo culturale. Era pure numerosamente rappresentato il corpo diplomatico. L'Italia era rappresentata dall'incaricato d'affari conte Magistrati. Assistevano moltissimi giornalisti tedeschi ed esteri.

Il saluto del Governo nazista

La importante riunione, presieduta da S. E. Alfieri nella sua qualità di presidente della Confederazione internazionale, ha avuto inizio con un importante discorso del Sottosegretario per la Propaganda del Reich dott. Funk il quale ha portato ai congressisti il saluto del Governo nazionalsocialista, e del Ministro Göbbels che, come è noto si trova tutt'ora in viaggio di studio in Grecia. Il dott. Funk ha fatto poi una sintetica esposizione dell'attività svolta dal regime nazionalsocialista a favore del diritto di autori e dei produttori d'opere dell'ingegno, azione questa di riordinamento e di inquadramento che ha segnato l'inizio d'una nuova vita per gli autori in Germania.

Dopo aver affermato la potenza del genio creatore, che avvia i popoli e li accomuna in una umana comprensione del bello e dell'arte, il dott. Funk ha augurato proficuo e fecondo lavoro ai convenuti.

Ha preso subito la parola S. E. Alfieri, accolto da una imponente ovazione da parte delle autorità, dei congressisti e del pubblico. Innanzi tutto ha ricambiato il saluto alle autorità del Reich ed ha ringraziato per le cordiali accoglienze.

Applaudito discorso del Ministro italiano

Dopo aver rivolto un particolare riconoscente saluto al dott. Göbbels che ha dedicato tanto vivo interesse alla tutela dei diritti di autore, ha in una lucida e chiara esposizione commentato i fatti salienti della vita confederale dell'ultimo anno, proponendo al congresso le direttive particolari per l'azione futura della Confederazione. Passando poi dal quadro tecnico giuridico a considerazioni d'ordine politico e morali più vaste, ha lumeggiato e spiegato la recente iniziativa del Governo fascista intesa a perfezionare una serie di accordi bilaterali fra l'Italia ed i vari Paesi, per facilitare il pagamento dei diritti di autore e questo in omaggio alle forze spirituali, che animate dal genio nazionale hanno nel mondo la funzione chiarificatrice e di difesa della civiltà.

Il discorso di S. E. Alfieri, seguito con vivo interesse e spesso interrotto da applausi, ha suscitato alla fine le più vive acclamazioni. Alla seduta inaugurale la delegazione italiana, presieduta dal sen. Bodrero e composta da S. E. Pirandello, da S. E. il sen. Piola Caselli, dal direttore generale del teatro comm. De Pirro, e da altre personalità ha assistito in uniforme fascista.

Breve sosta di Göbbels a Budapest

BUDAPEST, 28

Proveniente da Atene è giunto in aeroplano il Ministro per la Propaganda germanica Göbbels. La Legazione di Germania ha offerto in suo onore una colazione, alla quale hanno partecipato vari membri del Governo ungherese. Nel pomeriggio egli riparte in aeroplano per Berlino.

Un incontro di Benes con mons. Hlinka in Slovacchia

PRAGA, 28

Oggi è terminato il viaggio del Presidente della Repubblica Benes attraverso i principali centri della Slovacchia. Questo viaggio viene molto rilevato dalla stampa, in quanto è considerato un notevole passo verso la definitiva soluzione della questione slovacca.

Viene particolarmente sottolineata l'importanza dell'incontro del Presidente della Repubblica con mons. Hlinka, presidente del partito popolare slovacco, attualmente all'opposizione.

La figura di Delcroix esaltata dalla stampa polacca

VARSAVIA, 28

I giornali esaltano la personalità di Carlo Delcroix, recentemente eletto ad unanimità presidente del Congresso della Federazione internazionale combattenti.

L'*Express Poranny* dedica un articolo a Delcroix mettendo in rilievo il suo eroico contegno in guerra, le sue eccezionali virtù animatrici e la sua parola affascinante, che fanno di lui uno dei migliori interpreti della fede e della volontà dei combattenti della grande guerra.

Il tesseramento per l'anno XIV si chiude il 10 ottobre

ROMA, 28

Il Segretario del Partito, con *Foglio di Disposizioni* n. 636, comunica che giovedì 1.o ottobre XIV, alle ore 11, terrà rapporto nel Palazzo del Littorio ai Segretari federali di Aquila, Ascoli Piceno, Benevento, Bolzano, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catanzaro, Cremona, Cuneo, Foggia, *Gorizia*, Grosseto, Lucca, Macerata, Massa e Carrara, Modena, Perugia, Pescara, Piacenza, Pistoia, *Pola*, Ravenna, Rieti, Savona, Siena, Teramo, Vicenza.

Con lo stesso *Foglio di Disposizioni* il Segretario del Partito stabilisce che le operazioni di tesseramento per l'anno XIV siano chiuse definitivamente il 10 ottobre XIV, e segnala l'avvenuta costituzione, con sede in Roma, del Centro internazionale di radiofonia rurale. L'Italia è alla testa delle altre Nazioni in questa attività e deve rimanervi nonostante che il Centro internazionale si proponga d'incrementare la radiofonia rurale in tutti i Paesi d'Europa. I Federali e i Segretari dei Fasci ne dovranno trarre motivo per intensificare in questo campo la loro azione, secondo le direttive precedentemente impartite.

Con successivo *Foglio di Disposizioni* il Segretario del P. N. F. ha disposto la soppressione, in data 1.o ottobre XIV, dell'ufficio di Segretario generale dell'O. N. D.

Il cambio della guardia nella Federazione di Reggio Calabria

ROMA, 28

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P. N. F. n. 637, in data odierna reca: Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato il fascista Giovanni Alessandri (inscritto al P. N. F. dal 30 gennaio 1921) Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Reggio Calabria, in sostituzione del fascista Giuseppe d'Aloia. Lo scambio delle consegne sarà effettuato giovedì 1.o ottobre XIV, alle 10.30, dinanzi al Prefetto della provincia.

Il Principe di Piemonte presenzia la commemorazione del Gen. Pollio

CASERTA, 28

Con l'intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte ha avuto luogo stamane la commemorazione del Gen. Alberto Pollio. Sono intervenuti la vedova e vari membri della famiglia Pollio, il Prefetto, il Federale, autorità, alte gerarchie militari e politiche della Campania e una folla d'invitati. La grandiosa caserma del 10.o Artiglieria «Volturno» dove si è svolta la cerimonia è stata intitolata al Gen. Alberto Pollio con lo scoprimento di una lapide commemorativa. Dopo un vibrante saluto del Podestà ha parlato applaudito il col. Amico che ha commemorato il Generale.

Lo Stato per la produzione del carburante nazionale

ROMA, 28

E' stato presentato alla Camera per la conversione in legge il R. D. L. 8 giugno 1936 XIV n. 1118, recante disposizioni per la partecipazione dello Stato al capitale della Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili.

Dalla relazione che accompagna il provvedimento si rileva che esso è stato determinato dalla inderogabile necessità di dare al problema della produzione del carburante nazionale lo sviluppo massimo possibile, in modo da assicurare la copertura pressochè completa del fabbisogno dell'Italia per i suoi più vitali servizi civili o militari. All'uopo è stato predisposto un programma che, oltre all'impianto di Bari, ne prevede anche uno del tutto analogo a Livorno e un terzo nel Valdarno per ricavare la benzina sintetica dalla lignite dei giacimenti più importanti di quella regione con una spesa complessiva valutata in circa lire 400 milioni.

Fu all'uopo decisa la costituzione di un ente a carattere e a capitale misto statale e privato. Fissato in 400 milioni di lire l'ammontare del capitale azionario e stabilito che la industria privata vi partecipasse per il 50 per cento, restava per le due aziende statali A. I. P. A. e A. G. I. P. l'obbligo di provvedere a coprire il rimanente 50 per cento del capitale stesso.

I lavori del Congresso d'ortopedia

Discussione sulle sciatiche vertebrali

ROMA, 28

Sotto la presidenza del prof. Dalla Vedova il Congresso d'ortopedia e traumatologia si è occupato delle sciatiche vertebrali. Su questo tema ha riferito il prof. Franceschelli, che ha dimostrato che la causa prima della sindrome dolorosa è nelle alterazioni delle articolazioni intervertebrali, specie delle articolazioni ipofisarie. Nella maggior parte dei casi essa può guarire con un trattamento incruento adeguato (termoterapia, immobilizzazione, iniezioni epidurali ecc.). Qualora il trattamento incruento si mostri inefficace, è indicato l'intervento chirurgico, diretto ad allontanare la spina irritatoria dalla quale ha origine la sciatica. E' seguita una discussione cui hanno partecipato i professori Pupi, Dell'itala, Bargellini, Caccia, Morasca, Giraudi, Giuntini ed altri, tutti confermando le idee espresse dal relatore, sull'importante argomento, il quale, nell'ampia discussione, fu degnamente concluso.

Panico a Madrid per la caduta di Toledo

Campane a festa a Siviglia

PARIGI, 28

L'entrata degli insorti a Toledo ebbe luogo la sera di domenica alle 21.15; ma i primi gruppi di nazionali erano penetrati in città già nel pomeriggio di domenica, alle 18, per la Porta Visagra e per la Porta del Cambron. Il comandante Muzzin fu il primo a oltrepassare il muro di cinta con 20 uomini.

La liberazione dei cadetti

Alle 13.30 le truppe giungevano nel centro della città dopo lo scambio di un vivo fuoco di fucileria coi difensori della città stessa. Questo piccolo gruppo d'uomini doveva rendersi innanzitutto conto della resistenza dei governativi, e dopo la constatazione che la resistenza era impossibile, le colonne si prepararono all'attacco in massa. Tutte le comunicazioni a nord di Toledo con Madrid furono tagliate. Alle 20 la battaglia aveva il suo sviluppo nelle vie e poco dopo le 21 gli insorti erano completamente padroni della città. Una colonna si impadronì della stazione ferroviaria e occupò la porta di Alcantara per tagliare la ritirata ai governativi. Questi lasciarono sul terreno più di 300 morti ed abbandonarono un importante materiale da guerra che non potrà essere valutato esattamente che fra qualche giorno.

Alle 21.15 il Generale Varela, occupata la città col grosso delle sue truppe, volle personalmente procedere alla liberazione dei cadetti assediati dell'Alcazar. I cadetti hanno effettuato il loro congiungimento coi nazionali fra un entusiasmo delirante. Quasi tutti i liberati apparivano in condizioni pietose e i loro volti portavano i segni delle privazioni sofferte. Essi hanno subito chiesto di unirsi ai nazionali per continuare la lotta.

Entrata trionfale

L'entrata degli insorti a Toledo fu veramente trionfale. Tutta la città, imbandierata con i colori giallo-rosso, era in delirio. Dall'albergo in cui il Generale liberatore ha stabilito il suo quartiere, egli ha pronunciato una vibrante arringa per dichiarare che ormai la caduta di Madrid non può essere che imminente.

Il corrispondente dell'United Press, che ha seguito le operazioni al seguito delle truppe del Generale Varela ed è entrato in città tre ore dopo l'arrivo del grosso degli insorti, ha trovato nelle vie i segni della battaglia svoltasi nell'interno di essa. La porta a nord non era ancora sicura perchè alcune mitragliatrici isolate continuavano a resistere nell'interno delle case. Di farle tacere si incaricarono gli stessi cadetti alla testa di nuclei di legionari. Uniche armi, le bombe a mano e le baionette.

Da qualche poggio dominante, per alcune ore i governativi hanno continuato a tirare qualche colpo sulla città, ma quando l'occupazione si è allargata, anche questi fortilizi sono caduti ad uno ad uno, demoliti dall'artiglieria prima che dalle fanterie.

Naturalmente tutti gli insorti hanno voluto subito correre all'Alcazar. Nessuna delle quattro torri è rimasta in piedi. Le pareti dello storico edificio sono un ammasso informe di rovine. La famosa cattedrale invece non ha subito alcun danno. Danni facilmente riparabili sono stati riscontrati alla fabbrica locale di munizioni, la cui perdita è un grave colpo materiale per i governativi, perchè produceva per essi mezzo milione di cartucce al giorno.

Tripudio nella Spagna nazionalista

Le ripercussioni morali della caduta di Toledo sono evidenti tanto per l'una come per l'altra parte. Sono stati fatti pochissimi prigionieri, che sono stati subito interrogati dal Generale Varela personalmente.

Alle 21.45 la notizia dell'occupazione di Toledo veniva radiodiffusa da tutti i comandi degli insorti a Valladolid, a Siviglia, a Burgos, a La Coruna; e in tutte le provincie da essi occupate l'entusiasmo fu indescrivibile. I comandanti militari furono costretti a presentarsi ai balconi dei loro alberghi, acclamatissimi dalla folla. A Valladolid il Generale Mola ha preso la parola per celebrare la vittoria. A Siviglia il Generale Queipo de Llano ha tenuto un commovente discorso per esaltare «lo spirito di sacrificio, il patriottismo e la tenacia dei cadetti assediati, che hanno provocato l'ammirazione del mondo».

La città è tutta imbandierata; le campane hanno suonato senza sosta durante 24 ore e tutto il popolo si è rovesciato per le vie. Per ore ed ore è stato un tripudio di canti e di suoni. Gli inni falangisti, i canti nazionali e le arie più in voga con parole adattate agli avvenimenti di questi giorni, sono stati cantati a gran voce in una successione senza fine, mentre le campane delle chiese suonavano a festa, le sirene degli opifici e le navi del porto fluviale si univano al coro di festa. Non la città soltanto, ma anche i più piccoli villaggi si sono imbandierati.

Il corrispondente del giornale portoghese Diario do Noticias *che segue le operazioni coi nazionalisti comandati dal colonnello Yague informa che quando i nazionalisti si furono saldamnete stabiliti sulle posizioni di Toledo il colonnello Yague annunciò ai suoi uomini, dopo averli felicitati per la vittoria ottenuta, che la Spagna aveva già il suo Primo Ministro nella persona del Generale Franco.*

Bilbao ha le ore contate

Gli insorti continuano intanto la loro offensiva sul fronte di Bilbao assicurandosi importanti vantaggi territoriali. La piccola città di Eibar è accerchiata, ma, lasciando in sospeso per il momento la conquista di questo importante centro

di fabbriche d'armi, i nazionali accentuano la loro pressione su Valmoserra, situata a 30 chilometri da Bilbao, in vista della presa di quest'ultima città, onde tagliare con rapida manovra la strada Bilbao-Santander e rendere impossibile la fuga almeno per via di terra ai capi governativi. La presa di Bilbao non è che questione di ore. Già i governativi, in fuga precipitosa, hanno messo la città di Las Arebas a sacco e fuoco.

Sei aeroplani degli insorti hanno bombardato Bilbao, colpendo alcune case. Si contano cinquanta morti e più di 100 feriti. I governativi hanno, per rappresaglia, fucilato 45 ostaggi a bordo del piroscafo «Aruzuna Mendi», 26 a bordo del piroscafo «Vabo Quilates» e 14 a bordo del piroscafo «Altuna Mendi». Il Governatore civile di Bilbao è scomparso. Il deputato nazionalista, Vasco De La Torre, tenta opporsi agli eccessi degli elementi estremisti. Nella rada, a bordo delle prigioni galleggianti, la guardia è stata raddoppiata per evitare esecuzioni illegali.

Le colonne operanti in Galicia continuano ad avanzare su Trubia e si sono impadronite sulla riva destra del Nalon del villaggio Querdella, testa di ponte di Peñaflor.

Il Governo di Madrid indirizzò ieri ai paesi repubblicani un messaggio che costituisce un appello disperato per la difesa della capitale, e nel contempo una dichiarazione di inferiorità e di debolezza. Il messaggio ammette che senza un aiuto immediato dall'estero la lotta è da considerarsi perduta. Malgrado questi appelli disperati alla resistenza generale Madrid sembra ormai anch'essa sul punto di cadere. Secondo informazioni raccolte a buona fonte, la presa di Bilbao da parte degli insorti obbligherà Madrid a capitolare.

Il pretendente Don Carlos investito da un'automobile versa in gravi condizioni

VIENNA, 28

Il Principe don Alfonso Carlos di Borbone, pretendente carlista al Trono di Spagna, è stato investito da un'automobile su una strada di Vienna ed ha riportato una ferita che è ritenuta gravissima soprattutto data la sua avanzata età. Don Alfonso Carlos di Borbone è nato a Londra nel 1849.

Il Portogallo ribadisce le sue riserve
davanti al Comitato per il non intervento

LONDRA, 28

Nell'odierna quarta riunione del Comitato per il non intervento in Spagna è stato annunciato che, in seguito alla comunicazione fatta al Ministro portoghese degli Affari Esteri circa la procedura che il Comitato ha concluso di adottare nel ricevimento dei reclami per pretese infrazioni all'accordo di non intervento, il sig. Montejro ha inviato una lettera affermante che le regole di procedura adottate rispondono ai dubbi da lui formulati e che, per conseguenza, un rappresentante del Portogallo avrebbe partecipato alla prossima riunione del Comitato. Montejro tuttavia ha messo in rilievo nella lettera che il suo Governo mantiene integralmente le riserve e le condizioni esposte nella sua nota del 21 agosto. In seguito alla decisione del Governo portoghese, un rappresentante del Portogallo fa ora parte del Sottocomitato.

Lord Plymouth ha comunicato quindi che il Sottocomitato, dopo l'ultima riunione, ha esaminato un certo numero di questioni importanti che si riferiscono alla messa in vigore dell'accordo per il non intervento. Riguardo a tali questioni e particolarmente a quelle che sollevano problemi giuridici, i membri del Comitato hanno invitato i loro Governi rispettivi a fornire al Comitato delle relazioni sui loro punti di vista.

Gli scambi con la Spagna proibiti in Grecia

ATENE, 28

Il Governo greco ha proibito ogni importazione ed esportazione dalla Spagna e tutti i traffici marittimi con la Spagna e le sue colonie.

L'odissea di due aviatori belgi
scambiati per spie a Madrid

BRUXELLES, 28

Due sergenti aviatori belgi, dichiarati disertori, si sono costituiti alla gendarmeria di Bruxelles. Essi hanno dichiarato che, ingaggiati da un emissario spagnolo, si erano recati a Parigi dove avevano ricevuto il denaro per raggiungere Madrid. Senonchè, appena arrivati nella capitale spagnola, erano stati scambiati per spie e avevano dovuto fuggire per non essere arrestati.

Divieto di sbarco a Cardiff
a un piroscafo spagnolo

CARDIFF, 28

Si è ancorato in porto il piroscafo spagnolo «Cristobal Colon» con a bordo 170 uomini di equipaggio e un passeggero. Le autorità britanniche hanno rifiutato il permesso di sbarcare sia al passeggero, sia agli uomini dell'equipaggio.

Il Ministro belga dell'Economia
in visita a Varsavia

VARSAVIA, 28

E' giunto a Varsavia il Ministro dell'Economia del Belgio, van Isacker, salutato cordialmente dalla stampa polacca che sottolinea il significato della visita che ha per scopo di intensificare i rapporti commerciali tra i due Paesi.

Nei colloqui che il Ministro belga avrà con i fattori responsabili polacchi si discuterà anche della situazione del capitale belga investito nell'industria polacca e del problema dell'immigrazione polacca in Belgio.

L'Ungheria rivendica a Ginevra
il diritto di riarmare

GINEVRA, 28

L'Assemblea della Società delle Nazioni, condannata a vivere qualche giorno ancora sebbene si trovi già in stato comatoso, ha tenuto una unica riunione nel pomeriggio, nella quale sono stati anzitutto eletti i nuovi tre membri non permanenti del Consiglio e cioè Bolivia, Nuova Zelanda e Svezia, che sostituiscono rispettivamente l'Argentina, l'Australia e la Danimarche la situazione attuale, che pone da qualche giorno.

Chiare dichiarazioni di Tankczos

Immediatamente dopo si è ripreso il dibattito generale. Primo oratore è stato il rappresentante dell'Ungheria Gen. Tankczos, che accennando alla questione della riforma del Patto, ha constatato che «il punto di vista del Governo ungherese si ispira alla concezione che la vita delle Nazioni non deve svolgersi in un quadro statico e pietrificato. Ora il compito principale della Lega, se vuole essere effettivamente uno strumento di giustizia, deve essere quello di prevenire il sorgere di conflitti che possano mettere in pericolo la pace del mondo. Perciò occorre armonizzare meglio le disposizioni repressive con quelle preventive del Patto.»

Dopo questo esplicito richiamo all'articolo 19 del Patto, che prevede la revisione di alcuni trattati divenuti inapplicabili e perciò suscettibili di provocare conflitti, il rappresentante dell'Ungheria chiede che a questo riguardo gli organi competenti della Lega procedano a uno studio approfondito. Il Generale Tankczos afferma quindi che il suo Paese è contrario ai nuovi progetti concernenti la creazione di patti regionali di reciproca assistenza, i quali, invece di determinare un'atmosfera di fiducia, riconducono inevitabilmente all'antico sistema di alleanze militari e quindi costituiscono una minaccia per la pace generale.

Passando quindi a esaminare la questione del disarmo unilaterale dell'Ungheria, l'oratore ricorda come ciò sia incompatibile col principio di eguaglianza degli Stati. Nella corsa agli armamenti anche i vicini dell'Ungheria si armano a più non posso: «In queste condizioni — egli soggiunge — la Nazione ungherese è unanime nel considerare che la situazione attuale che pone in pericolo la sua sicurezza, non può ulteriormente prolungarsi.»

Accennato allo strazio che si fa delle minoranze ungheresi nei Paesi confinanti, il rappresentante dell'Ungheria termina lamentando che la Società delle Nazioni non si sia sufficientemente occupata delle proteste già elevate negli anni precedenti dalla Delegazione ungherese.

Una sfuriata di Litvinoff

E' la volta di Litvinoff, il cui discorso da comizio è di una inaudita violenza. Egli se la prende un po' con tutti, ma in particolar modo con quegli Stati rei di non volerne sapere di sistemi di disgregazione morale e sociale in cui Mosca vorrebbe vedere tutto il mondo.

Ma, com'è facile immaginare, benchè Litvinoff non abbia risparmiato nessuno, neppure la Francia e l'Inghilterra, la sua diatriba si risolve in special modo in una serie di virulenti attacchi contro il nazionalsocialismo, tanto che alcuni circoli si chiedevano perchè il Commissario del popolo russo ha pronunciato questo discorso a Ginevra e non a Mosca, dato che si trattava principalmente di una polemica personale.

Per quanto concerne la Lega, essa non è che una «sala d'attesa», altrimenti — questa è la sostanza del discorso di Litvinoff — avrebbe già agito contro tutti i Paesi refrattari a subire l'influenza moscovita, mettendoli alla porta: i Paesi neutrali non sono che un branco di pecore; si accorgeranno ben presto a loro spese che cosa significhi neutralità.

Accanto ai neutri — soggiunge Litvinoff — ve ne sono altri, compreso qualche Stato fra i più potenti del mondo, i quali riconoscono teoricamente la necessità di una difesa comune, ma in pratica non muovono un dito. Evidentemente Litvinoff vuole alludere alla Francia che, secondo lui, ha il torto di non avere apertamente dichiarato la guerra al Generale Franco. Non meno da biasimarsi sono i partigiani dell'universalità della Lega: non si tratta che di un pretesto per non applicare il Patto. Anche Eden esce malconcio dal discorso di Litvinoff per avere osato accennare all'articolo 19 del Patto: ma che articolo 19, è l'articolo 16 con tutti i rigori delle sanzioni militari che occorre rivedere nel senso di rafforzarlo. Infine, dopo aver affermato di non volersi immischiare negli affari interni degli altri Stati, si lancia a fondo contro il regime nazionalsocialista.

Prima di levare la seduta, il Presidente ha annunciato che i rappresentanti della Danimarca, della Finlandia, della Norvegia, dell'Olanda e della Svezia hanno proposto di dare vita alla terza commissione dell'Assemblea che si occupa della questione del disarmo, commissione che negli ultimi anni non era stata più nominata. Una proposta analoga, come si sa, era stata fatta nei giorni scorsi dalla delegazione francese.

Oblazioni in Austria per la flotta aerea

VIENNA, 28

Il Segretario di Stato per la difesa nazionale, Zehner, lancierà mercoledì un appello al popolo austriaco affinchè faccia delle oblazioni volontarie destinate a costituire un fondo per la formazione della flotta aerea.

Un viaggio in Ungheria
di un'autocolonna di nazisti

MONACO DI BAVIERA, 28

E' partita da Berchtesgaden una colonna di 25 automobili, comandata dal capo supremo delle squadre motorizzate Huehnlein, per un viaggio di otto giorni in Ungheria.

Al viaggio prendono parte, quasi tutti in uniforme, diversi gerarchi del partito socialnazionale e funzionari del Governo, tra cui anche il capo del protocollo Buelow.

Huehnlein, prima della partenza, ha tenuto un discorso inneggiante ai legami comuni della guerra e del dopoguerra che uniscono la Germania all'Ungheria. L'itinerario dell'autocolonna è: Salisburgo, Graz nell'andata e Vienna, Braunau, luogo di nascita di Hitler, al ritorno.

Re Edoardo si sposerà prima dell'incoronazione?

VIENNA, 28

Informazioni fornite da una personalità, che ha accompagnato Re Edoardo VIII durante la sua recente crociera nel Mediterraneo, permettono di rilevare che il Monarca inglese si sposerà prima dell'incoronazione fissata per la estate prossima. Detta personalità ha dichiarato che Re Edoardo ha formalmente promesso alla madre, la Regina Maria, di ammogliarsi prima della data suddetta ed ha aggiunto che l'episodio è conosciuto dalla Corte della Regina e del Re, anche se il segreto è gelosamente custodito.

Alla Corte britannica inoltre non si fa mistero che la Regina ha ripetutamente espresso il suo compiacimento per la promessa fattale dal Sovrano che esaudisce il suo antico desiderio. Il fidanzamento del Re sarà annunziato nel marzo prossimo sicchè le nozze possano essere celebrate prima dell'incoronazione. Sul nome della sposa non si hanno indicazioni di sorta. Non si sa nemmeno se sarà una Principessa di sangue reale o semplicemente una donna della più alta aristocrazia d'Europa. (United Press).

Lo stato d'assedio
previsto per oggi in Palestina

LONDRA, 28

Con tutta probabilità entro domani martedì in Palestina sarà proclamato lo stato d'assedio in tutte le zone dove più numerosi sono stati gli atti di violenza e i disordini. (United Press)

Forze inglesi e australiane
alle manovre di Singapore

28

Alle manovre combinate tra le forze aeree navali e terrestri parteciperanno le forze australiane e quelle britanniche stazionanti in Estremo Oriente.

La Camera cecoslovacca
convocata per il 13 ottobre

PRAGA, 28

La Camera dei deputati si aprirà il 13 ottobre e discuterà innanzi tutto il bilancio dello Stato, che nel prossimo esercizio prevede maggiori spese per lavori di comunicazioni e per lo sviluppo dell'aeronautica.

Palombari italiani alla ricerca
di tesori nel Mar Baltico

TALLINN, 28

Sono state iniziate ricerche attivissime di tesori che sarebbero affondati nel Mar Baltico e precisamente nei pressi delle coste estoni in epoche recenti. A tale scopo sono giunti specialisti dalla Spezia.

Migliaia di monete d'oro
scoperte in un cimitero di Tallinn

TALLINN, 28

Durante i lavori di scavo in un Cimitero medioevale sono state rinvenute cataste di scheletri umani e migliaia di monete di oro polacche e svedesi.

Guarigione istantanea a Lourdes
di una malata di cancro

AIX, 28

L'Arcivescovo di Aix ha officiato la cerimonia svoltasi nella parrocchia di Saint Remy en Provence in ringraziamento della guarigione della signora Isnardon malata di cancro. La guarigione constatata dai medici è avvenuta istantaneamente in seguito alla immersione della Isnardon nella piscina di Lourdes.

Automobile contro un muro
Due morti e cinque feriti

BRUXELLES, 28

Presso Ninove un'automobile con sette persone a bordo è andato a cozzare contro un muro. Due dei passeggeri sono morti e gli altri cinque sono rimasti feriti.

Un delinquente sparge il terrore
in un'osteria di Horn

VIENNA, 28

In una borgata nei dintorni di Horn, certo Ludwig, che ha al suo attivo tredici condanne, ha ferito gravemente a coltellate in una rissa in un'osteria il figlio del Borgomastro e si è quindi dato alla fuga. Poco dopo vi è ritornato e, cavata di tasca una rivoltella, ha prima fracassato la lampada del locale e poi ha sparato all'impazzata, uccidendo un avventore. I gendarmi non sono ancora riusciti ad arrestare il delinquente.

L'aviatore Rose favorito
nella gara Portsmouth-Johannesburg

LONDRA, 28

Per la gara aerea Portsmouth-Johannesburg che si inizia domani, gli allibratori dànno come favorito Tommy Rose detentore del primato Londra-Città del Capo.

I popolari dell'anno XIV
segnano un successo senza precedenti

ROMA, 28

Ieri 27, ultima giornata dei treni popolari dell'anno XIV, con 87 treni su un percorso medio di andata e ritorno di km. 340, furono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 68.665 viaggiatori.

Nei mesi dal giugno al settembre hanno partecipato alle gite popolari 1.195.571 viaggiatori, furono effettuate 1547 coppie di treni straordinari e utilizzate 325 coppie di treni ordinari.

Nello stesso periodo dell'anno XIII parteciparono alle gite popolari 1.064.262 viaggiatori, furono effettuate 1365 coppie di treni straordinari ed utilizzate 514 coppie di treni ordinari.

Nell'anno XIV si ebbero pertanto 131.304 viaggiatori in più di quelli dell'anno precedente. Nello stesso intervallo di tempo da giugno a tutto settembre del l'anno XIV, usufruirono delle riduzioni per biglietti festivi 3.132.930 viaggiatori, mentre nel l'anno XIII ne usufruirono 2.576.404.

Complessivamente, il movimento di viaggiatori con biglietti festivi e popolari è stato di 4.328.496 e cioè di 688.130 in più di quello svoltosi nell'anno XIII, nonostante che nell'anno XIV vi sia stata nel periodo dal giugno a settembre una giornata festiva in meno rispetto all'anno precedente.

Disgrazia aviatoria a Bengasi
Nove vittime

ROMA, 28

Il giorno 27 corrente un apparecchio dell'Ala Littoria adibito ai servizi interni della Società, mentre effettuava un viaggio per il trasporto di alcuni specialisti che per missione ultimata rientravano dalle sedi dell'Africa in Italia, alla partenza da Bengasi era costretto per improvvisa avaria di motore, a un tentativo di ritorno alla base; nella manovra urtava contro le soprastrutture di un piroscafo precipitando in mare.

Il comandante Carra Cesare, il secondo pilota Pascoletto Bruno, i motoristi Guzzi Umberto e Gori Romano e gli operai specialisti Mreule Guido, Ferfoglia Guido, Zappetti Luigi, Panzera Isidoro, Franzoni Alfonso sono deceduti. Il marconista Cappai Pasquale è rimasto gravemente ferito. (Stefani).

Situazione di attesa a Sciangai
Il Giappone esige una chiarificazione
e ammassa truppe e navi

SCIANGAI, 28

La situazione a Sciangai si può definire di attesa. Accortasi che un numero sempre crescente di persone abbandonava il quartiere indigeno per trasferirsi nella zona internazionale, la polizia cinese stamane ha d'improvviso occupato all'esterno tutti gli accessi a questa ultima e ha vietato a chicchessia di recarvisi.

La decisione delle autorità cinesi mira a impedire complicazioni nella zona internazionale, che potrebbero coinvolgere indirettamente anche le loro responsabilità.

Continuano a giungere armi, materiale da guerra, truppe e soprattutto navi da guerra giapponesi. Quattro cacciatorpediniere hanno proseguito per Nanchino, altri quattro per Hankow. A Sciangai si troverebbero almeno 3500 soldati nipponici in luogo dei 2000 normali.

I giornali giapponesi denunciano ammassamenti di diecine di migliaia di soldati cinesi presso Sciangai, ma essi sono smentiti dalle autorità cinesi. Si tende ad accreditare la versione che gli attentati antinipponici sono istigati da una società terroristica segreta che farebbe capo a Hon-Kong.

Poche ore dopo confermata la notizia che il Generalissimo si sarebbe trattenuto lungamente a Canton, si è appreso che egli ne è partito stamane in aeroplano diretto a Nanchino, probabilmente in seguito alle nette dichiarazioni giapponesi di volere una sollecita e definitiva chiarificazione dei rapporti cino-giapponesi.

"Atmosfera densa di nubi,,
Dichiarazioni del Ministro Arita

TOKIO, 28

Ricevendo i giornalisti, il Ministro Arita ha detto che molti fatti nuovi gli hanno vietato di stabilire con la Cina i buoni rapporti che erano nel suo programma e che gli ultimi incidenti hanno creato un'atmosfera densa di nuvole. Il Ministro ha dichiarato che non è sufficiente stroncare la propaganda antigiapponese, ma è necessario andare alla radice che, secondo i cinesi, si trova soprattutto nella propaganda bolscevica. Il Ministro ha concluso dicendo essere necessario fare qualche cosa di nuovo, perchè gli attuali negoziati finiscano bene, se non si vuole che peggiorino la situazione.

Notiziario di Pola
Gratitudine dei combattenti romani per l'ospitalità

POLA, 28

Al Podestà cav. uff. Draghicchio è pervenuta da parte della Medaglia d'oro Ulderico de Cesaris, presidente della Federazione provinciale combattenti di Roma, la seguente nobile lettera:

«Sicuro interprete del pensiero del Direttorio della Federazione provinciale combattenti dell'Urbe, che ho l'onore di presiedere, e dei sentimento unanime dei 500 combattenti romani e congiunti che hanno partecipato al pellegrinaggio ai campi di battaglia, grato del saluto recatoci al nostro arrivo, esprimo alla S. V. vivissima profonda riconoscenza per le indimenticabili accoglienze ricevute nella patriottica città di Pola, che santamente e gelosamente custodisce le spoglie del martire Nazario Sauro e degli Eroi immolatisi alla Patria nel segno del Fascio Littorio. A tale ringraziamento unisco il mio più sentito e fervido saluto fascista».

Il Duca d'Aosta ha lasciato Brioni. A bordo della goletta «Amrita» è partito da Brioni, dopo un breve soggiorno, S. A. R. il Duca d'Aosta.

Ferita dal proprio servo ubriaco. Con una ferita d'arma da fuoco all'addome con foro d'uscita alla mammella sinistra, ferita penetrante in cavità e interessante l'intestino tenue, che è stato perforato, fu accolta nella sezione chirurgica del nostro ospedale la trentanovenne Giovanna Demori, moglie di Pietro, da Gallesano. Il dott. Giacobbe, che le prestò le cure necessarie, si è riservato la prognosi, data la gravità della ferita e la possibilità di complicazioni. La donna disse di essere stata ferita l'altra notte dal suo servo Giuseppe Valente, di 45 anni. Questi, inspiegabilmente armato di rivoltella, era ubriaco e, malgrado la proibizione della Demori, voleva entrare in casa dei padroni. La donna, non riuscendo a farlo allontanare con le buone, aveva chiuso la porta lasciandolo all'aperto. Il Valente allora sparava un colpo contro la porta. La pallottola perforava la porta stessa e colpiva all'addome la Demori. Il feritore è stato arrestato.

Esplosivo di furtiva provenienza. Ieri notte la guardia Giuseppe Clima, dell'Istituto di vigilanza notturna «Istria», durante l'ispezione effettuata nel rione Policarpo, scorgeva tre individui fermi vicino a un carretto trainato da asinelli. All'avvicinarsi del vigile due individui si davano alla fuga montando lestamente sulle loro biciclette; il terzo, identificato poi per tale Enrico Goglia, di 64 anni, abitante a Monte Grande, veniva dal vigile fermato perchè sul carretto si trovava una certa quantità di esplosivo (cordite) di provenienza sospetta.

Sciagure in due miniere turche

ISTANBUL, 28

In seguito ad uno scoppio di grisou, nella miniera Kilimli, sono rimasti carbonizzati sette operai e due capisquadra. Durante le operazioni di soccorso subito organizzate un ingegnere che stava per morire asfissiato è stato salvato a stento. Un'altra sciagura è accaduta nella miniera Zonguldak ove una frana ha seppellito tre operai. Due di essi sono stati estratti feriti, l'altro è morto.

Eroico italiano fra le vittime

ISTANBUL, 28

L'operaio rimasto ucciso nella sciagura verificatasi nella miniera di Zongudak è il caposquadra italiano Giovanni Manelfia. Egli non era nella miniera al momento del sinistro, ma vi è sceso dopo per portare soccorso ai compagni rimanendo vittima del proprio coraggio.

NOTIZIE BREVI

Un nuovo aeroporto sarà costruito presso Debreczin (Ungheria).

Durante un volo di allenamento un aeroplano è caduto a Dakar causa la perdita di velocità. Il pilota e il direttore delle finanze del Governo, che erano a bordo, sono rimasti uccisi.

Si è svolta oggi ad Atene la seduta inaugurale del Congresso dell'Istituto internazionale di statistica.

Bollettino giudiziario. Mascetti, cancelliere sezione Tribunale Campobasso, è trasferito stesse funzioni Corte Appello Trieste. Maiola, consigliere Corte di Cassazione in funzione di Presidente sezione Corte Appello Torino, è, a sua domanda, collocato a riposto: Giaquinto, Procuratore generale Corte Appello Roma, è nominato Primo Presidente Corte Appello Roma; Albertini, Presidente sezione Corte di Cassazione del Regno, è nominato Procuratore generale Corte di Appello Roma.

Bollettino meteorologico
28 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	misto; m.	+15	+ 8
Roma	staz.	misto, ag.	+21	+17
Torino	aum.	misto	+14	+11
Milano	aum.	misto	+17	+11
Genova	aum.	piov., m.	+21	+15
Venezia	aum.	misto, m.	+17	+10
Firenze	aum.	misto	+17	+11
Ancona	aum.	piov., m.	+15	+12
Bologna	var.	coperto	+17	+12
Napoli	aum.	cop., m.	+26	+18
Taranto	dim.	cop., ag.	+24	+19
Palermo	aum.	misto, ag.	+24	+21
Catania	var.	ser., gr.	+27	+17
Cagliari	aum.	misto, ag.	+25	+18
Tripoli	aum.	ser., m.	+30	+21
Messina	var.	misto, cal.	+26	+19
Trento	dim.	misto	+17	+ 9
Lecce	staz.	misto	+25	+17
Bari	aum.	cop., ag.	+26	+18
Sanremo	aum.	piov., m.	+22	+14
Bengasi	aum.	misto, m.	+27	+17
Rodi	aum.	cop., m.	+26	+20
Rimini	var.	cop., ag.	+16	+12
Foggia	staz.	coperto	+24	+19
Sassari	staz.	coperto	+24	+16

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: generalmente perturbato. Stato del cielo: nuvoloso con precipitazioni sparse seguite da schiarite sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna, nuvoloso o coperto con pioggie temporalesche sul rimanente. Venti: grecali forti con raffiche sull'alto Adriatico e sulle Venezie, moderati o quasi forti sulle rimanenti regioni settentrionali, prevalenza di correnti maestrali forti con raffiche sulle regioni centrali e sulla Sardegna, forti intorno ponente altrove.

IL MALTEMPO

Violento ciclone nell'Anconetano

ANCONA, 28

Durante la notte scorsa un violento temporale si è abbattuto sulla nostra città, assumendo verso le ore 6 il carattere di un vero intenso ciclone. Al porto numerosi piroscafi da carico hanno dovuto rafforzare gli ormeggi e alcuni motopescherecci che si trovavano già in mare hanno a stento raggiunto il nostro porto. Le motonavi in servizio di linea sono però giunte regolarmente, nonostante il pessimo stato del mare.

Il piroscafo spagnolo «Jupiter» di Bilbao, a bordo del quale l'equipaggio si trova in isciopero, ha rotto gli ormeggi ed è andato alla deriva contro la banchina danneggiando un fanale della pubblica illuminazione e riportando lievi danni. Qualche piccola imbarcazione è affondata. Uno dei ponti mobili in ferro dell'impresa S.I.C.A.M., che sta eseguendo alcuni lavori al molo suddetto, si è rovesciato a terra. Non si hanno finora notizie di disgrazie in mare. In città numerose vetrine e insegne di negozi sono state divelte dalla furia del vento e sono stati pure abbattuti vari comignoli e grondaie, come pure asportate numerose tegole dai tetti. Numerosissimi pali della rete telefonica e della pubblica illuminazione sono stati danneggiati.

Al viale Vittoria e in Piazza Cavour grossi pini e querce hanno perduto numerosi rami e altri alberi sono stati stroncati dalla furia del vento. Nel rione Capodimonte una casa è stata scoperchiata e in altri rioni egualmente molte case hanno avuto i tetti asportati dalla furia del vento. I pompieri di Ancona, prontamente accorsi, hanno puntellato le parti pericolanti degli edifici e hanno provveduto a rimuovere quelle che stavano per cadere. Alla stazione ferroviaria si sono avuti danni a vari capannoni. I servizi pubblici hanno mercè la pronta vigilanza esercitata, subito lievissime interruzioni.

I danni alle vicine campagne e specialmente negli orti sono assai gravi. Le autorità si sono recate sui luoghi colpiti dal ciclone. Non si hanno per ora notizie di danni alle persone.

Gravi tempeste nei mari artici
Convogli di piroscafi bloccati dai ghiacci

RIGA, 28

La radio di Riga ha captato dei marconigrammi del rompighiaccio sovietico «Lidke», nei quali è detto che interi convogli di piroscafi sovietici sono bloccati dai ghiacci nel mare di Beering e nella zona settentrionale del Mar Glaciale Artico, mentre violentissime tempeste di neve imperversavano su tutto l'Artico sovietico. Un altro rompighiaccio sovietico, il «Sadko», ha lanciato l'S. O. S. Il «Sadko», preso in pieno dalla tempesta, ha perduto il timone e ha riportato gravissimi danni all'attrezzatura.

Abbondanti nevicate in Svizzera

GINEVRA, 28

Da 24 ore nevica ininterrottamente in tutta la regione montagnosa della Svizzera fino a 900 metri. In alcune località sono caduti da 30 a 40 centimetri di neve.

Ingenti danni nel Texas
per lo straripamento del Waco

WACO (Texas), 28

Le pioggie abbondantissime di questi giorni hanno ingrossato tutti gli affluenti del torrente Waco, il quale ha rotto gli argini nel Texas centrale a pochi chilometri da questa città e ha prodotto vasti allagamenti e distruzioni. Già 3000 persone circa sono senza tetto. Nel quartiere degli affari della città l'acqua ha raggiunto in pochissime ore ben tre metri di altezza. La guardia nazionale è stata mobilitata e presidia la zona alta della città, dove vige un regime virtuale di stato d'assedio per impedire i saccheggi.

Anche il fiume Colorado è ingrossato e vi è pericolo di crollo di una diga di sbarramento protettivo, ciò che provocherebbe danni eccezionalmente gravi. Anche tutti i torrenti della regione di Saba sono in piena e minacciano da un momento all'altro di sommergere la città omonima. Fino ad ora sono segnalati quattro morti tra la popolazione. (United Press).

Colossali incendi nell'Oregon
Duemila senza tetto e 10 vittime

MARISFIELD (Oregon), 28

Le foreste per largo raggio intorno sono in fiamme. Già 6000 acri di bosco sono stati completamente distrutti e i tre villaggi di Bandon, Prosper e Depoebay corrono serio pericolo di subire la stessa sorte. Alcune borgate ai margini delle foreste non sono più che un mucchio di cenere e di tizzoni fumanti.

Le popolazioni, 2000 anime in tutto, vivono all'aperto. La Croce Rossa sta però provvedendo sollecitamente al loro attendamento. Sono già segnalati una diecina di morti e una cinquantina di feriti; ma altri sono mancanti. L'opera di spegnimento, rapidamente organizzata, è del tutto inadeguata alla violenza del fuoco. Vi partecipano oltre un migliaio di operai forestali specializzati, ma la loro opera è ostacolata dal vento.

I danni si fanno escendere finora a due milioni di dollari. Gli ospedali locali sono pieni di gente simiasfissiata. All'ultimo momento giunge notizia che anche la città di Coquilla corre serio pericolo di essere distrutta dal fuoco e che la popolazione ha cominciato ad evacuarla. (United Press).

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

La Lotteria di Merano
Preliminari dell'estrazione
Oltre 2 milioni di biglietti venduti?

ROMA, 28

Ieri sera si è chiusa la vendita dei biglietti della Lotteria di Merano. In giornata e non più tardi di domani alle ore 24 le Intendenze devono aver rimesso a Roma, agli uffici del Comitato, tutte le matrici raccolte, dovendosi procedere all'operazione non semplice dell'archiviamento. La sera del 30 corrente le cassette di sicurezza con le relative matrici partiranno alla volta di Merano e nella serata stessa partirà il Comitato organizzatore per procedere all'estrazione dei premi, operazione che si effettuerà nei giorni 2 e 3 ottobre.

In quanto al totale della vendita dei biglietti non è possibile fino a mercoledì mattina avere una cifra esatta, anche perchè in questi ultimi quattro giorni la vendita si è intensificata e i due milioni previsti prima del giorno 22 corrente mese, sembrerebbero superati.

Premi del Duce in Istria
per parti gemellari

POLA, 28

S. E. il Capo del Governo ha concesso, per il tramite del Prefetto dell'Istria i seguenti due premi di natalità per parti gemellari: Colomban Italia, moglie di Liberato, di Isola d'Istria, lire 600; Percuzzi Maria, moglie di Giovanni, di Sanvincenti, lire 700.

COMUNICATI

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti ricordino

IL DIBATTITO SULLA SVALUTAZIONE DEL FRANCO

rocesso alla politica del Fronte popolare

ell'agitata riunione della Camera

PARIGI, 28

Camera francese ha cominstamane il dibattito sui promonetari che consacreranno alutazione del franco. L'inilla discussione si è fatto in mosfera agitata che, salvo he parentesi durante i didi Paul Reynaud e di Bonè rimasta ad un diapason abnza elevato e tale da far tead ogni istante incidenti

Campane a morto

ragione risiede essenzialmenl fatto che — a parte la opnità o meno di una svalutadel franco e l'esistenza o di possibilità tecniche di e dei vantaggi nazionali ed nazionali dal provvedimen- il dibattito è stato soprat- una requisitoria contro la ca del Fronte popolare. Caristico il fatto che i radicaure avendo deciso dopo una mentata discussione in seno o gruppo di votare la svalue, non sono stati gli ultimi nunciare per bocca di alcui loro rappresentanti una vepropria requisitoria contro la ca economica e sociale di Paul Reynaud, benchè da sia il campione della svalue, ha dichiarato che avrebbe o contro se non avesse avuto rmale assicurazione che il rno rinnegava integralmente litica del Fronte popolare; edo che a condividere questa ca nelle sue giustificazioni; che e nella sua attuazione ca non sono rimasti che i soi, anche i comunisti avendo tato a dimostrare chiaramen loro ostilità alla svaluta-

Situazione che, per giudienerale espresso nei corridoi lazzo Borbone, conferma che, re il Governo Blum riuscirà, è con gravi stenti, a ottenere Camera e il Senato approviprogetto di legge sulla svalione, sarà difficile che il Go- Blum sopravviva a lungo sua formazione attuale e che onte popolare non abbia a soprassalti che potranno li fatali.

iudizi della stampa odierna mano questa situazione ri- dal dibattito parlamentalvo taluni organi dell'oppoe come l'*Action Française* redendo a manovre più o meudolente, rinnova la sua doa di una commissione d'ina parlamentare, e salvo la ré, che sostiene che la svaluno del franco era già stata dal momento che l'esodo deiaveva indebolito il franco, colazione cartacea essendo ta la stessa, i giornali coano ad ammettere «rassegnate» — come scrive il deputa Monzie sul *Journal* — l'iabilità della decisione prea considerare che è possibittoponendosi ai sacrifici nei, che dalla svalutazione oesca qualche vantaggio duo.

ta coi disordini sociali

pressochè tutti, eccettuati teso gli organi socialisti, tora ripetere che un radicale amento di politica economisociale s'impone, aggrappanall'idea che la svalutazione apportare qualche vantagl'economia francese e perre forse la ripresa dei traffiernazionali (se l'accordo trio riposa veramente su un no solido ed è estensibile and altri Paesi) a condizione a più stretta economia sia lotta nelle spese statali, il io sia messo in ordine e non plicata la scala mobile ai sadegli operai, che sia frenato lzo dei prezzi e soprattutto il disordine sociale causato scioperi e dall'occupazione fabbriche.

questo terreno, del resto, e Salengro avevano ieri sera dinanzi al gruppo socialiominciato già a gettare della ra. Il Ministro degli Interni, vato dal Presidente del Con-, aveva dichiarato ai suoi hi socialisti che condizione pensabile della riuscita della tazione era l'assoluta trantà dell'ordine pubblico e la a ordinata della produzione, i la cessazione degli scioperi e occupazioni delle fabbriche. gro ammoniva anzi che proper garantire l'ordine pubil Prefetto di polizia aveva accordi col Ministro della a Nazionale.

o si è che queste ammonizio- Ministro esasperavano i raptanti della tendenza estre-, uno dei quali, il deputato l Pivert si indignava che il no pensasse a rinnegare la essa fatta di non impiegare za contro gli operai occupanfabbriche, aggiungendo anzi non solo nulla doveva essere contro gli operai, ma che doessere autorizzata la costitudi «milizie socialiste per la contro i fascisti».

empesta nel campo radicale

Blum ha fatto sapere di esdeciso a dare le assicurazioni arie e stamane anzi prima izio della seduta nei corrilla Camera il Presidente del glio faceva annunziare che e fatto una dichiarazione e tato dei progetti in base ai il Governo verrebbe ad avearma per evitare d'ora in le occupazioni degli stabiti. La necessità di questa aszione era imposta a Blum soutto dall'atteggiamento del o che, ostile per principio valutazione, non la votere be che se assicurato che i vantaggi eventuali di questa operazione non saranno annullati dal prolungarsi delle agitazioni sociali.

La giornata parlamentare si è iniziata con una riunione puramente formale della Camera per la presentazione del progetto di legge monetario, che è stato immediatamente rinviato alla Commissione delle Finanze per un ulteriore esame, mentre la Camera sospendeva la seduta. Nel frattempo si riunivano diversi gruppi: quello dell'Unione socialista, quello comunista e quello radicale.

L'Unione socialista decideva di dare voto favorevole al progetto. I comunisti senza prendere una decisione sul voto finale esprimevano tuttavia il loro rincrescimento che il Governo si fosse lasciato spingere alla svalutazione e stabilivano di esigere la scala mobile per gli aumenti salariali agli operai.

Più agitata e confusa riusciva la discussione in seno al gruppo radicale. Molte critiche venivano formulate contro la decisione governativa soprattutto a causa della scala mobile del salario agli operai inclusa nel progetto monetario. Un voto veniva emesso anzi contro questa disposizione; ma l'ex Ministro Bonnet induceva poi i colleghi a rinunciare alla loro opposizione e a proporre un emendamento affinchè non soltanto venissero introdotte nel progetto disposizioni in favore dei salari operai, ma anche disposizioni in favore di tutte le categorie danneggiate dalla svalutazione.

La serie degli attacchi

Difficilmente l'accomodamento Bonnet avrebbe potuto essere accolto dal Governo e Daladier presente alla discussione annunciava che qualora il gruppo avesse persistito nel suo atteggiamento egli e gli altri Ministri radicali avrebbero immediatamente lasciato il Gabinetto.

Era la crisi aperta prima ancora che cominciasse la discussione parlamentare. Il gruppo dinanzi a questa prospettiva rinunciava ad appoggiare l'emendamento Bonnet e decideva con 55 voti contro 13 di dare un voto favorevole al progetto governativo.

Da notare che i radicali sono più di 100. La discussione in seno all'assemblea riprendeva così verso le 11 con l'esposizione del relatore della Commissione delle Finanze Schmidt che analizzava il progetto, sostenendo che data la necessità in cui a causa dell'esodo dell'oro e della crisi il Governo si era trovato di procedere ad una riduzione del valore del franco, si poteva da questo rimaneggiamento monetario realizzato in accordo con l'America e con l'Inghilterra trarre il vantaggio di una ripresa economica nelle industrie francesi di esportazione, primo passo di una risoluzione definitiva della crisi.

Ma l'oratore che gli succedeva, un ex radicale, Colomb, passato al gruppo delle sinistre democratiche, apriva la serie delle violente requisitorie contro la svalutazione e la politica economica e finanziaria di Blum. Il Colomb rinfacciava a Blum e a Vincent Auriol di aver ingannato tutti i risparmiatori francesi assicurando che non avrebbe proceduto alla svalutazione mentre essi sapevano benissimo che la politica di rialzo dei salari e di quella di agitazioni sociali aperta dal gruppo popolare conducevano alla svalutazione.

«In realtà — diceva il Colomb — non è il franco che è fallito ma la politica del Fronte popolare».

Il Colomb discuteva anche, provocando talvolta delle violente proteste sui banchi socialisti, il valore e la portata della dichiarazione tripartita asserendo che essa non rappresentava garanzia alcuna e che in ogni caso non si doveva parlare di allineamento della moneta francese poichè nè sterlina nè dollaro su cui si fa il preteso allineamento sono stabiliti.

L'ex Ministro Bonnet

L'argomento era ripreso dal capo della Federazione repubblicana Marin che, dopo aver chiesto che il progetto di legge venisse rinviato alla Commissione delle Finanze perchè molte delle sue disposizioni si prestano ad equivoci constatata come la svalutazione non fosse indispensabile e dichiara che i pretesi accordi con l'Inghilterra e con l'America non apportano nessuna garanzia per una ripresa dei traffici, mentre dal canto suo la Francia si sarebbe moralmente impegnata a sopprimere i contingentamenti agricoli con grave danno dei propri contadini.

Ma soprattutto il Marin negava che esista in Francia il «clima politico e sociale» per una svalutazione, che ha bisogno di ordine e di disciplina per impedire il troppo rapido aumento dei prezzi.

Le critiche di questi due oratori sono state riprese con maggiore asprezza nel pomeriggio prima dall'ex Ministro radicale George Bonnet e poi da Paul Reynaud. Il Bonnet ha cominciato col recriminare che i radicali che nella precedente legislazione avevano sacrificato le sorti dei loro Governi e dei loro eletti per difendere il franco votando le economie di Laval abbiano poi dovuto unirsi ad un Governo di Fronte popolare che ha precisamente realizzato la svalutazione del franco.

Bonnet non ammette come veridiche le dichiarazioni di Blum che l'operazione era stata preparata da parecchi mesi attraverso trattative con l'Inghilterra e l'America.

Queste trattative e il vantato accordo tripartito sono una scusa trovata all'ultimo momento per nascondere il fallimento della politica economica del Fronte popolare. L'allineamento monetario non è realizzato perchè sterlina e dollaro rimangono liberi di modificarsi come credono e perchè, nella dichiarazione, non vi è che la proclamazione generica di buone disposizioni che già il Bonnet aveva ottenuto due anni fa dalle stesse autorità, ma che non costituiscono nessun impegno. Un'altra ragione dell'opposizione dell'ex Ministro del Commercio è che i progetti di legge non prevedono che illusorie difese contro la speculazione.

Il monito di Reynaud

Difatti, coloro che hanno esportato capitali, potranno riportarli in Francia con grossi guadagni, il che costituisce un'ingiustizia rispetto ai sacrifici che vengono imposti a quelle classi medie che il Fronte popolare dichiarava di voler difendere.

D'altronde il Bonnet si domanda se è proprio vero che i capitali potranno ritornare e crede di no, se i disordini sociali di questi ultimi mesi continuano e se il diritto di proprietà non è tutelato sufficientemente.

Il Bonnet ha concluso mettendo in guardia il Governo contro il rischio di un insuccesso che, egli ha detto, sarebbe questa volta fatale a tutta la ricchezza francese.

Eguale posizione di estrema diffidenza ha assunto dinanzi all'iniziativa di Blum, Paul Reynaud, che con una stretta dialettica ha messo il Governo di Fronte popolare dinanzi ai propri «errori».

Blum — ha detto Paul Reynaud — voleva aumentare il potere di acquisto delle masse per aumentare l'attività economica e uscire dalla crisi. Il risultato è stato del tutto contrario: i prezzi di costo sono aumentati, la produzione industriale francese è diminuita, la disoccupazione si è accresciuta, il deficit del bilancio ha assunto proporzioni astronomiche: 25 miliardi tenendo conto di tutte le spese che gravano sullo Stato.

Questa per Paul Reynaud è la «anticamera» attraverso la quale il Governo ha condotto il Paese alla svalutazione. Ma Blum mirava a tutt'altro risultato ed è quindi inutile che egli neghi che si è aggrappato alla svalutazione come a una soluzione disperata, ma è un espediente dal quale non può nascere nulla di buono se non si farà d'ora innanzi una politica assolutamente contraria a quella fatta finora.

Per Paul Reynaud bisogna che il Fronte popolare metta una pietra mortuaria sulla sua politica di ieri che, invece di continuare a moltiplicare le spese di bilancio, faccia severe economie, che ristabilisca o cerchi di ristabilire l'equilibrio del bilancio, che ponga fine alle agitazioni sociali, che rinunci a pensare di consacrare forti somme a vantaggio di questa o quella categoria colpita dalla svalutazione, infine stabilisca una rigorosa disciplina per sopportare i sacrifici necessari.

Auriol si difende

Osservando queste condizioni è possibile che la svalutazione favorisca la ripresa dei traffici internazionali e quindi un ritorno alla prosperità. Soltanto dopo sopportati questi sacrifici e soltanto quando effettivamente grazie alla svalutazione si sarà avuta una generale ripresa della economia e dei traffici si potrà provvedere ad aumenti di salari e pensare di riparare alle perdite subite da questa o quella categoria.

Dopo il discorso di Reynaud che, come quello di Bonnet, ha fatto grande impressione ed è stato applaudito da tutti i banchi radicali e persino dai gruppi di destra e di estrema destra, il Ministro delle Finanze Vincent Auriol è salito alla tribuna per difendersi dalle accuse lanciate contro di lui.

All'inizio del suo discorso è stato interrotto da un incidente causato dall'ovazione fatta dall'opposizione a Filippo Henriot, il noto deputato di destra, che dopo essere stato invalidato dalla maggioranza è stato rieletto ieri a Bordeaux con una grande maggioranza contro il candidato del Fronte popolare. Comunisti e socialisti hanno reagito contro l'applauso prodigato a Henriot sicchè ne è nato un incidente che ha messo alle prese destra e sinistra e che Herriot, che presiedeva l'assemblea, ha durato fatica a calmare.

Terminato l'incidente Vincent Auriol ha potuto cominciare la sua difesa attribuendo la crisi del franco, non alla politica del Fronte popolare, ma alla politica di deflazione praticata da Laval. Vincent Auriol sostiene che questa è la ragione fondamentale del prolungarsi della crisi in Francia che ha sensibilmente indebolito il Paese, sicchè nessun vantaggio ne è venuto alla economia francese dalla politica economica e dalla legislazione sociale attuale del Fronte popolare.

Non zuppa ma...

Secondo Vincent Auriol inoltre, l'ultima crisi del franco che aveva determinato la ripresa dell'esodo dell'oro, è in relazione con l'aumentata incertezza internazionale causata dalle faccende di Spagna, occasione questa che non ha mancato di provocare qualche reazione da parte delle destre, da cui sono partite interruzioni per ricordare che prima della Spagna vi è stata in Francia un'agitazione sociale che spiegava sufficientemente le cose. In ogni modo, Vincent Auriol ha affermato che dinanzi alla ripresa dell'esodo dell'oro, il Governo non poteva fare diversamente da quello che ha fatto e che niente era possibile se non la svalutazione.

Vincent Auriol, del resto, si rifiuta di definire svalutazione l'operazione finanziaria proposta dalla Camera e dichiara che si tratta di un «allineamento».

Naturalmente egli difende a spada tratta l'accordo tripartito, protestando anche contro le interpretazioni che tendono a indebolirlo. Egli precisa le circostanze e le modalità dell'accordo e si compiace anzi che l'accordo tripartito e l'allineamento monetario francese abbiano avuto reazione sfavorevole in parecchi Paesi, che successivamente hanno deciso di svalutare le loro monete.

Il Ministro conclude invitando la Camera a dare un voto favorevole alla svalutazione ed essendo la premessa della ripresa degli affari è quindi una via aperta alla pacificazione interna.

Dopo di che la seduta è sospesa e rinviata alle 22.

Alla ripresa della seduta dopo le 22 prendono la parola due deputati dell'opposizione, che continuano il processo aperto dagli oratori precedenti alla politica del Fronte popolare. Il primo è stato Fernando Lauret che, fatto segno alle invettive dei comunisti, denuncia soprattutto la tolleranza del Governo dinanzi agli scioperi e all'occupazione delle fabbriche; dice che il Fronte popolare ha condannato all'insuccesso la sua politica per l'ibrida alleanza dei radicali con i rivoluzionari socialisti.

Il secondo è stato l'ex Sottosegretario Thellier, che si è preoccupato delle ripercussioni della svalutazione sui prezzi dei prodotti agricoli.

La discussione generale è stata chiusa dopo l'una di notte e la Camera, con 344 contro 246, ha deciso di passare alla discussione degli articoli, che richiederà varie ore di dibattito.

La svalutazione non avrà ripercussioni in Romania

BUCAREST, 28

In relazione alla svalutazione del franco francese la direzione della Banca nazionale romena ha tenuto una seduta nella quale si è espressa l'opinione che una svalutazione della monete romena non poteva essere nemmeno presa in considerazione. La situazione della valuta romena e della bilancia commerciale sono così favorevoli, che non vi è ragione alcuna per prendere dei provvedimenti.

Notizie premature sul fiorino

Il deprezzamento se avverrà non sarà superiore al 13 p. c.

AMSTERDAM, 28

Teniamo anzitutto a dichiarare che la situazione creatasi nella politica monetaria olandese, ieri sera non era ancora nè della gravità che l'ha fatta comparire gran parte della stampa internazionale, nè ancora si prestava ad una precisa valutazione dell'atteggiamento che il Governo olandese si proponeva di prendere oggi o domani.

Riapertura delle Borse

Innanzi tutto le voci di già avvenuta svalutazione del fiorino non corrispondevano a verità e tanto meno fondate erano quelle che parlavano nientemeno che del 30 per cento. Ieri il Governo olandese per prima misura aveva ordinato l'embargo sull'oro e la chiusura delle Borse di Amsterdam e di Batavia per soli due giorni. Oggi invece, grazie all'assoluta calma che regna in tutto il Paese e grazie all'assoluta mancanza di panico che generalmente si registra in questi casi, il Governo è venuto nella decisione di riaprire le Borse e certo fra due giorni tutto ritornerà con il solito andamento di prima.

Non vi era quindi motivo di lanciare notizie sensazionali per poi doversele rimangiare, oggi tanto più che il Governo olandese ha tenuto a dichiarare questa sera che egli fa una differenza tra svalutazione e deprezzamento e che per il momento la svalutazione del fiorino è da escludersi. Unico fatto naturale, il distacco del fiorino dalla sua base oro e ciò per permettere di valutare quanto verrà tassata la divisa nazionale sul mercato internazionale.

Riepilogando i fatti, possiamo dire che, quantunque in contrasto con le dichiarazioni fatte l'altro ieri dal Primo Ministro olandese, era logico che la situazione creata dalla svalutazione del franco francese e del franco svizzero portasse delle ripercussioni in Olanda; particolarmente l'ordinanza del Governo svizzero è stata nociva alla politica monetaria del Governo olandese che prontamente ha poi adottato quelle misure che più riteneva necessarie. La giornata di ieri e ancora di oggi sono state naturalmente animate per il Governo e per la Banca di Olanda, i cui rispettivi membri non hanno fatto altro che conferire per tutta la giornata onde trovare la migliore soluzione per fronteggiare immediatamente la temporanea crisi monetaria prodottasi.

Contro gli aumenti e la speculazione

Si sa ormai che il Governo olandese, per evitare le complicazioni in Borsa che oggi indubbiamente avrebbero fatto registrare una fortissima impressione sul fiorino e che conseguentemente sarebbero culminate nell'esodo dell'oro che era già cominciato venerdì e sabato con le prime partenze di circa 30 milioni, aveva ieri ordinato l'embargo sull'oro e la chiusura delle Borse di Amsterdam e di Batavia. Ieri sera le edizioni straordinarie dei giornali credevano di sapere che ormai la svalutazione del fiorino era un fatto compiuto e che la divisa sarebbe stata svalutata del 30 per cento. Invece oggi si smentisce in parte questa notizia, smentita che è stata confermata dalle dichiarazioni pronunciate stamane per radio dal Primo Ministro dott. Coolijn, che per 25 minuti ha parlato al popolo olandese per metterlo al corrente dell'atteggiamento del Governo in questo momento e per esortarlo soprattutto alla calma. Tra gli altri passaggi il dott. Coolijn ha annunziato che il Senato e la Camera si riuniranno domani martedì in seduta straordinaria per decidere sulle misure da prendersi, misure che particolarmente saranno adottate onde evitare l'aumento dei prezzi di qualsiasi categoria

Inoltre il Governo si è riunito stamane per prendere in esame il progetto di legge tendente a compiere una operazione detta di «stabilizzazione dei cambi» che si baserebbe su un fondo di 300 milioni di fiorini, che a sua volta permetterebbe una certa influenza sull'andamento dei corsi del cambio con l'estero. Con questa operazione il Governo, d'accordo con la Banca d'Olanda, salverà l'inutile caduta del valore reale del fiorino.

V brate reazioni in Svizzera contro il Consiglio federale

GINEVRA, 28

Fino a tardissima ora della sera il Consiglio degli Stati (qualche cosa come il Senato) continuava a discutere sul rapporto del Consiglio federale concernente la svalutazione del franco svizzero del 30 per cento. Si tratta del resto di una discussione pro forma, dato che il Governo ha i pieni poteri in materia economica e finanziaria.

Domani si inizierà la discussione al Consiglio nazionale che è il Parlamento svizzero.

L'*Agenzia Telegrafica Svizzera* e l'Ufficio svizzero per le compensazioni, hanno ricevuto l'ordine di non effettuare alcun versamento per il traffico delle compensazioni con i Paesi a regime di clearing. L'obbligo di effettuare i versamenti non è abrogato. Essi verranno effettuati come finora alla Banca nazionale.

Tutta la stampa della Svizzera francese commenta largamente la savlutazione del franco svizzero e, nella quasi unanimità, attacca il Consiglio federale per l'improvvisa deliberazione presa. Alcuni giornali giudicano la decisione del Consiglio federale in modo severo ed addirittura violento. Il *Journal de Genève*, accennando ai motivi che possono aver determinato il Consiglio a prendere il provvedimento, scrive che il popolo non ammetterà mai che si sia ricorso a una tale misura se non si poteva giustificare con ragioni perentorie e per motivi di forza maggiore. Rileva le dichiarazioni fatte dal Governo contro la svalutazione, osservando che si fa fatica a comprendere questo voltafaccia compiutosi in alcune ore. Il giornale ritiene che il franco svizzero, il quale era tecnicamente solido, nel quale il Paese manteneva la sua fiducia e che aveva resistito vittoriosamente a tutti gli attacchi speculativi, poteva essere mantenuto intatto. Il giornale dice poi che il Consiglio federale non ha avuto l'energia e il coraggio di dedicarsi allo studio del problema del carovita e di resistere alle sollecitazioni dei parlamentari e dei gruppi professionali, lo accusa di impotenza ed afferma che la svalutazione non risolve il problema dell'economia nazionale svizzera, ma lo aggiorna semplicemente.

La *Suisse* afferma che la decisione presa dal Consiglio federale amputa il capitale nazionale di un terzo e colpisce soprattutto il risparmio, dice che il Consiglio federale colpisce così i più sicuri elementi dell'unità sociale e scrive:

«Non si segue, non si subisce la politica di un Blum e dei suoi accoliti senza partecipare alla loro opera di sovvertimento».

Il *Courier de Genève*, con parole molto violente, attribuisce la decisione alla mancanza di energia del Consiglio federale e si domanda se il popolo svizzero lascierà fare, affermando di sperare che se non vi sono più uomini nel Consiglio federale, ve ne siano ancora nel Consiglio nazionale e soprattutto nel Consiglio degli Stati che dovranno dire agli attuali dirigenti che essi farebbero meglio a lasciare il Governo in mani più ferme.

Il *Berner Nachblatt* si rende interprete dell'acuto disagio provocato nel Paese dalla svalutazione del franco, chiedendo le dimissioni del Consiglio federale ed indicando i consiglieri federali Pilet, Obrecht e Minger come i responsabili della decisione, muovendo loro violente critiche pel rispettivo operato ed accusandoli di incapacità.

STERLINA E DOLLARO

Il gioco degli indugi fra Londra e New York

LONDRA, 28

Le monete francese, olandese, svizzera e italiana non sono state quotate oggi alla Borsa di Londra, le prime tre essendo in corso la loro stabilizzazione a un valore più basso del precedente, la quarta perchè le Borse italiane sono state chiuse fino a tutto mercoledì per evitare i sussulti della situazione nell'attuale periodo di rivoluzione monetaria.

Le operazioni regolari sono state quindi limitate a Londra al mercato della sterlina e del dollaro e di alcune monete minori.

L'aumento del prezzo dell'oro

Oscillazioni scarse perchè Londra e New York sono in reciproco stato di attesa e di sorda battaglia. La sterlina ha chiuso a dollari 4.935, con un lievissimo scarto sul corso di sabato. Fortissimo invece il balzo in avanti del prezzo dell'oro, aumentato di quasi tre scellini per oncia (a 140 scellini e 9 denari) e conseguente aumento dei prezzi delle azioni delle miniere aurifere in un mercato agitato.

Nel frattempo la Borsa volgeva l'attenzione su quanto avveniva nei Parlamenti francese, olandese e svizzero e in modo particolare sulle conversazioni che sono iniziate per la stabilizzazione simultanea della sterlina e del dollaro. Come prima impressione non si può dire che le voci di queste trattative sieno state accolte con entusiasmo, per molteplici ragioni. Innanzi tutto, dopo appena due giorni, la ventata di entusiasmo sollevata dalla svalutazione del franco e delle altre monete europee continentali si è calmata, per non dire che è caduta del tutto. L'amor proprio della City è stato soddisfatto, ma ora si pensa alle ripercussioni: se la Francia supererà la crisi monetaria senza eccessivi aumenti nei prezzi, diventerà una concorrente di più della Granbretagna sul mercato internazionale.

Preoccupazioni degli industriali

Alcune industrie inglesi, come quella della seta artificiale, dei manufatti di cotone e delle automobili, dànno già segno di nervosismo. In questi ambienti molto importanti la svalutazione del franco non ha prodotto alcuna gioia. Il commercio inglese in generale comincia a riflettere e si chiede: come far fronte agli eventuali danni? In due modi: o rialzare le tariffe doganali o ribassare il valore della sterlina. Sentendo parlare di conversazioni in corso tra Londra e Washington per la stabilizzazione delle rispettive monete, la City si preoccupa e propone di aspettare per vedere l'effetto dell'attuale rivoluzione monetaria e per provvedere a tempo opportuno con le mani libere.

La City vuole che la sterlina rimanga fluttuante come strumento di difesa contro la concorrenza estera e, intanto, desidererebbe che si indebolisse per diminuire fin d'ora il distacco del 30 e forse del 35 per cento con la moneta francese e con le altre.

Ciò è tanto vero, che il gesto assai clamoroso e precipitoso del Segretario americano per le Finanze Morgenthau di acquistare attraverso il fondo di controllo il milione di terline gettato dai Soviet sul mercato di Londra sabato mattina, è aspramente criticato negli ambienti di borsa di Londra, perchè si dice che la sterlina non deve essere artificialmente influenzata e tutto ciò che concorre a indebolirla nel momento attuale è benvenuto.

Trattative laboriose

La ragione di questo amore della City per il ribasso della moneta inglese è dovuta forse ancor più che alla svalutazione del franco all'estrema lotta fra sterlina e dollaro, che forse neppure le conversazioni in corso — che potranno essere smentite, ma che sono vive e intense — riusciranno a eliminare.

Nè la sterlina nè il dollaro vogliono stabilizzarsi alla parità, l'una e l'altro vogliono stabilirsi a un corso più basso dell'altro e Londra e Washington da anni si dicono a vicenda: «Comincia prima tu e io seguirò». Naturalmente ciascuno pensa di fare un piccolo giuoco di bussolotti all'altro. La ragione è evidente: anche un piccolo scarto di valore di una moneta sull'altra si ripercuote in vistosi benefici nel colossale mercato mondiale.

La parità aurea fra le due monete è di dollari 4.86 per sterlina. Questa parità è rifiutata da Londra e da Washington con la stessa tenacia, ma per ragione inversa. Washington vorrebbe che la sterlina fosse stabilizzata a cinque dollari, cioè a un prezzo più alto della parità, e Londra a dollari 4.70, cioè a un prezzo più basso. Washington vorrebbe che la sterlina fosse più cara e Londra più a buon mercato. Da qui lo sforzo della Borsa di New York, di cui il milione di sterline dei Soviet è stato l'episodio proclamato, fra i tanti rimasti ignorati, per mantenere alto il prezzo della sterlina, ciò che trova, del resto, il contrappeso nello sforzo della City per ribassarlo. Per farci ben comprendere, diremo che Washington vorrebbe che con una sterlina si comperassero in America cinque dollari di merce, mentre Londra vorrebbe che se ne comperasse solo per dollari 4.70, con una differenza del 6 per cento

Il conflitto nella fase acuta

Per chiarezza bisogna aggiungere anche che la proporzione di dollari 4.86 per la sterlina è rimasta fra le due monete anche dopo il loro distacco dall'oro, poichè si sono deprezzate nella stessa misura, il che prova una volta di più che la sterlina e il dollaro si sono rincorsi nel ribasso. Il conflitto che dura da anni è ora nella fase acuta, sebbene — almeno per la galleria — Granbretagna e America vogliano mettersi d'accordo per la stabilizzazione delle loro rispettive monete, secondo il roboante comunicato di venerdì scorso sembra assai dubbio, ripetiamo, che questo conflitto debba finire ora.

A ogni modo si pensa che le trattative anglo-americane dureranno parecchio tempo, durante il quale la City potrà sperimentare l'influenza sui traffici della svalutazione delle monete auree europee.

Gli "allineamenti,,

La moneta lettone

RIGA, 28

L'attenzione della stampa lettone è rivolta alla svalutazione del franco ed agli avvenimenti internazionali che vi hanno seguito. Così l'odierno Consiglio dei Ministri ha stabilito di svalutare il lat portandolo alla parità di 25 per una sterlina.

La dracma

ATENE, 28

E' stato diramato questa sera un comunicato in cui è detto che d'accordo col Governo, in seguito alla nuova situazione creatasi nei mercati monetari, la Banca Nazionale Greca metteva il corso della dracma in relazione con quello della sterlina.

La lira turca

ISTANBUL, 28

Il Governo turco ha adottato la sterlina come base della sua divisa, fissando il prezzo di acquisto in 635 piastre e il prezzo di vendita in 638 piastre per lira sterlina.

Pieno controllo monetario negli Stati forti

ROMA, 28

La decisione monetaria del Governo francese, per quanto significhi una violenta smentita alle precedenti dichiarazioni fatte dal Capo del Governo di Francia, non arriva come una sorpresa. Il Governo di Blum ha ereditato un bilancio statale già difficile, incerto e passivo. La sua politica ha contribuito anzitutto ad aggravare questa passività. Se ne conoscono le linee e i risultati. La svalutazione del franco era evidente già in atto. Il Governo di Blum, costretto dagli eventi, senza più aver facoltà di scelta fra il tempo e la misura, ha dovuto proclamarla subito con una legge ufficiale. Rileva il *Giornale d'Italia* che la politica monetaria non si può dissociare dal generale ambiente economico e sociale nel quale essa deve operare. La svalutazione della sterlina trovò un ambiente economico tranquillo e ben fondato, con un bilancio avviato al pareggio e una risoluta volontà statale, assistita dalla disciplina nazionale di mettere definitivamente ordine e stabilità nella economia statale e privata britannica. Ma questa svalutazione del franco, seguita a quella della sterlina e del dollaro, crea al di là del caso nazionale francese, profonde variazioni nel sistema monetario ed economico mondiale, che non si possono nè ignorare nè trascurare. Non si può dimenticare che la Francia insieme alla Svizzera e l'Olanda, che pur esse annunciano oggi una notevole revisione della loro moneta, è stata a fianco dell'Italia il massimo esponente e difensore della politica del blocco aureo.

Ma, conclude il giornale, vi è da dire che gli Stati e i Governi forti come quelli dell'Italia e della Germania, hanno sempre il perfetto controllo della loro politica monetaria e serbano intatta la libertà di scelta dell'indirizzo di questa politica, senza subire le pressioni e i riflessi della politica interna.

Le borse italiane chiuse sino a tutto domani

ROMA, 28

In seguito a disposizione ministeriale, le Borse del Regno rimarranno chiuse da oggi a tutto il 30 settembre corrente.

La concessione di divise in Italia è momentaneamente limitata alle necessità urgenti indifferibili. Il franco francese è valutato circa a lire 0.62. A Londra si sono fatti nella mattinata del 28 i seguenti prezzi: (indichiamo fra parentesi quelli praticati il 25) una sterlina-dollaro 4.94 (5.04), una sterlina belga 29.25 (29.88), una sterlina-marchi 12.17 (12.575).

La posizione del marco inalterata

BERLINO, 28

In merito alla svalutazione del franco si apprende che una modificazione della valuta tedesca non è in esame. Per mercoledì trenta corrente è indetta una riunione del comitato centrale della Banca dei Reich per comunicazioni che farà il dott. Schacht sul concetto tedesco in merito alla situazione della valuta.

Il Ministro alle Finanze ha dichiarato in occasione di un discorso pronunciato ai dirigenti della milizia bruna di Berlino Brandeburgo che la valuta tedesca è stabile e che non verrà per nessun motivo svalorizzata.

CRONACA DELLA CITTÀ

Organizzazioni del Regime

A. F. SCUOLA

Visita a S. Giusto. *La sezione elementare dell'A. F. S. visiterà giovedì il Castello di S. Giusto. La visita si presenta quanto mai interessante, anche per il fatto che sarà condotta dal camerata Nicolò Rota che, com'è noto, avendo seguito passo passo i restauri del Castello, saprà illustrare con competenza i minuti particolari. L'adunata è fissata fin d'ora e con qualsiasi tempo, per le ore 16.30, all'ingresso del Castello.*

G. U. F.

Borse di studio. (Sezione cinematografica. *Per l'anno XV, il Centro sperimentale di cinematografia pone a concorso dieci borse di studio da lire 5000 tra gli allievi ammessi a frequentare i suoi corsi. Sarà titolo di preferenza per l'assegnazione delle borse l'appartenenza al «Guf». Il bando di concorso è esposto all'albo.*

Concorso cinematografico. *Il «Guf» di Trieste bandisce un concorso per un tema per un film di propaganda per la «Giornata del risparmio». Il tema dovrà essere presentato in busta chiusa entro il 10 ottobre p. v. Al concorso possono partecipare anche i non iscritti al «Guf». Il bando è esposto all'albo in sede (via Rossini 4).*

OPERA BALILLA

Rapporto di dirigenti femminili. *Tutte indistintamente le insegnanti di scuola elementare e materna, dirigenti dell'O. B., che rivestono il grado di capocenturia e di capomanipolo, sono tenute a intervenire, in divisa, al primo rapporto mensile che si terrà domani, mercoledì, alle 18.30, alla Casa della Giovane Italiana.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo Giovani Fasciste. *Tutte le Giovani Fasciste sono invitate alla riunione che avrà luogo domani, mercoledì, alle 16, al Gruppo rionale fascista «F. Beuzzar» (Barcola). Le Giovani Fasciste possono portare seco giochi e lavori di cucito.*

L'affluenza del pubblico alla X Mostra d'Arte

Il più vivo successo ha coronato la prima giornata d'apertura della Mostra interprovinciale d'arte. La importanza della manifestazione, l'imponente gruppo di opere d'arte che essa raduna, il plauso pronto dei numerosi invitati all'inaugurazione, l'ottimo lavoro di organizzazione hanno già assicurata la migliore riuscita alla bella mostra.

Fra le numerose adesioni di plauso pervenute al Sindacato Belle Arti nell'occasione, notiamo ancora una lettera dell'on. Alessandro Pavolini, presidente della Confederazione fascista professionisti e artisti, telegrammi delle LL. EE. i Prefetti delle Provincie vicine, dei Segretari interprovinciali dei Sindacati Belle Arti e di numerose altre personalità artistiche, politiche e sindacali. Trieste, che, con la città di Firenze, ha il vanto di aver creato i primi gruppi sindacali degli artisti e di aver organizzato le prime mostre sindacali, è fiera di questa manifestazione che va a suo onore. E difatti, il pubblico triestino ha voluto accorrere già numeroso nelle belle sale del Giardino Pubblico e di Piazza della Borsa, dimostrando il più sentito interesse per le opera esposte. Anche le prime copie del catalogo, che ha superato tutte le precedenti edizioni e che è citato ad esempio dal Sindacato nazionale, sono corse nelle mani dei visitatori.

Un altro indizio del sucesso viene registrato dall'ufficio vendite, il quale ha iniziato il suo utile lavoro dal primo giorno, concludendo delle vendite e avendone parecchie in via di definizione. Pure la sala delle arti decorative, ordinata dalla Federazione Artigiana e dall'Istituto delle Piccole Industrie, è stata il ritrovo e il centro d'interesse delle gentili signore, le quali hanno ammirato le novità di buon gusto.

L'esposizione rimane aperta giornalmente dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 16 alle ore 20. Ingresso lire due, catalogo lire tre.

Ispezioni amministrative nei Fasci della Provincia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Segretario federale amministrativo ha ispezionato i Fasci di Combattimento di Villa Opicina, Corgnale, Divaccia e Cave Auremiane.

Chiusura della strada del Vipacco. Per disposizione della R. Prefettura, in seguito ai lavori di demolizione e ricostruzione del ponte sul torrente Rassa della strada provinciale del Vipacco, questa resta chiusa al transito fino alla ultimazione dei suddetti lavori, da Cobdil-San Gregorio a Ceccovini.

Facilitazione ai soci del Ferroviario per il raduno di Parenzo. Per il raduno dopolavoristico di Parenzo il Dopolavoro Ferroviario concede ai propri soci e familiari una riduzione sul prezzo di passaggio, facendo pagare il biglietto lire 3 soltanto.

STATO CIVILE DI TRIESTE
27 e 28 settembre 1936-XIV

Nati vivi	22
maschi 12, femmine 10.	
Nati morti	—
Morti	14
Matrimoni	10

Al Castello di San Giusto

Questa sera al Bastione Lalio (Bottega del vino) dalle 21 in poi concertino di «giazzo». Domani, mercoledì, si chiude la Mostra interprovinciale fotografica: esortazione a visitarla a quanti ancora non l'hanno fatto.

Scrittori nostri. Del maestro Elio Predonzani l'autorevole rivista *I diritti della Scuola* di Roma, pubblica una ispirata poesia «Voce d'uomini nuovi», mentre *L'araldo letterario* recensisce il suo «Libro della Natura», rilevando i meriti del volume e ricordando come il suo autore fosse finora noto ai lettori del periodico come valente poeta.

I corsi dell'Istituto coloniale fascista

Presso la sede dell'Istituto Coloniale Fascista, Sezione provinciale di Trieste (Palazzo della R. Università, via dell'Università 7) si ricevono giornalmente, dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 19, le iscrizioni per il secondo Corso superiore di cultura coloniale e per il Corso di nozioni coloniali.

Visite dei congressisti dell'Associazione di marconiterapia

I partecipanti al II Congresso di Venezia dell'Associazione italiana di marconiterapia (Sezione della S. I. R. M.) visitano, nelle giornate di ieri e di oggi, le città di Aquileia, Grado, Trieste, Abbazia, nonchè le Grotte di Postumia, Redipuglia e i campi di battaglia.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

ASTERISCHI

«Impero Fascista» e «Rivoluzione» di Vincenzo d'Orio

Sotto gli auspici dell'Associazione nazionale combattenti, Federazione di Trieste, debitamente autorizzata dal Direttorio nazionale, saranno a giorni pubblicate le opere del camerata Vincenzo d'Orio «Rivoluzione» e «Impero fascista», la prima con prefazione dell'on. Eugenio Coselschi, presidente dell'Associazione nazionale volontari di guerra, e la seconda con prefazione di S. E. il Gen. Giuseppe Vaccari, Medaglia d'Oro. Il ricavato netto della vendita di dette opere, per espresso desiderio dell'autore, sarà devoluto alle Opere Assistenziali della Federazione provinciale combattenti di Trieste. Il contenuto altamente significativo delle pubblicazioni, lo stile prettamente fascista usato come sempre dall'autore, già ben noto per le precedenti sue opere, faranno sì che «Rivoluzione» e «Impero fascista», edite con la massima cura ed eleganza, incontrino il maggior favore della cittadinanza. La diffusione e la vendita saranno curate da apposito incaricato, munito di esplicita lettera di autorizzazione della Federazione provinciale combattenti di Trieste e di bollettari contrassegnati dal bollo della Federazione stessa.

La bandiera per il primo Istituto agrario in A. O. I.

La dottoressa Anna Vera Sacchi a complemento della chiusura del secondo Corso estivo insegnanti medi (8-20 luglio 1936) a indirizzo agrario, indetto dall'Istituto veneto del lavoro di Venezia con l'A.F.S., in memoria ancora del congiunto dott. Maurizio Sacchi, pioniere africano della spedizione Bottego, ha offerto al Viceré Graziani il vessillo tricolore destinato al primo istituto medio o superiore agrario che sorgerà in A. O. I. nelle nuove terre d'Etiopia italiana. La bandiera è stata lavorata dalla prof.ssa Sacchi, con assoluta semplicità, in seta di produzione italiana.

I polmoni di Giove

Nessuna meraviglia se il sommo Giove, dopo la prima sfuriata a base di tuoni, lampi ed acqua a rovesci contro Bacco, ne stroncava la festa con un altro diluvio di acqua fredda; la colpa è stata del proto, il quale lasciò passare in un «asterisco» di domenica mattina lo svarione tipografico, per cui invece di dar di piglio ai suoi *fulmini*, per gettarli qua e là, l'adirato Nume, «dava di piglio ai suoi *polmoni* per gettarli qua e là». Peggio di così, il re dell'Olimpo non avrebbe potuto essere trattato...

Un bel dì vedremo...

Vedremo le magnifiche giornate estive che invitano ai meritati riposi in campagna o in montagna. Quando si va alle belle spiagge salutari, alla corroborante aria dei monti, non bisogna dimenticare quella piccola delizia che è data da una ottima sigaretta, la compagna più discreta e più gentile delle ore di diporto e di riposo. Non bisogna dimenticare che la squisita *Macedonia extra* rappresenta quanto vi può essere di più gustoso e delicato in fatto di aroma di buoni tabacchi biondi.

L'inizio delle lezioni alla Ginnastica. Col 1.o ottobre avranno inizio presso la Società Ginnastica i corsi regolari di ginnastica per i figli dei soci. Sono sempre aperte le iscrizioni ai detti corsi, che seguiranno il seguente orario: Corsi femminili: il lunedì e giovedì; corsi maschili: il martedì e venerdì. Corso preparatorio, dalle 16.15 alle 17.15; corso inferiore dalle 17.15 alle 18.15; corso medio dalle 18.15 alle 19.15; corso superiore dalle 19.15 alle 20.15; corso signorine e adulti dalle 20.15 alle 21.30.

Proiezioni cinematografiche al Dopolavoro Ferroviario. In attesa che i lavori di restauro della sede «Vittorio Veneto» siano ultimati, il Dopolavoro Ferroviario inizierà domani, mercoledì, gli spettacoli cinematografici alla sede «S. Vito» col film «Ritorno alla vita» interpretato da John Barrymore e Bebè Daniels. Inizio della rappresentazione alle 19 e alle 21.

Sarcofaghi romani scoperti ad Aquileia

AQUILEIA, settembre

(t. b.) Lungo l'antica via Annia che metteva a Concordia, in un fondo di proprietà del signor Marcello Moro, poco distante dalla linea delle mura della città romana, si scoprirono di recente, in breve spazio e a poca profondità, tre sarcofaghi di calcare, di cui due iscritti e uno anepigrafo. Quest'ultimo, il più grande dei tre, col coperchio a spioventi spezzato in due, appariva inclinato a ridosso di quello di Aponia Eutichide, una bambina morta nell'età di 3 anni, 11 mesi e 20 giorni. L'arca di questa piccina poi aveva un coperchio più lungo del sarcofago stesso, non adunque l'originario, onde ovvia era la deduzione che i due sarcofaghi dovevano essere stati manomessi. E difatti ciascuno conteneva più teschi: quello senza iscrizione non meno di cinque, ma, specie quello di Eutichide, non tutte le ossa dei corrispondenti scheletri, così che già in antico, in tempi di decadenza e di povertà, quando era oneroso procurarsi un sarcofago, le due arche indicate avevano dovuto accogliere altri cadaveri o, meglio, alla rinfusa, le ossa di altri inumati. Va ricordato che anni addietro in un sarcofago paleocristiano di Grado si contarono non meno di nove inumati.

Del corredo certo ragguardevole dato dal genitore «Aponius Eutyches» alla sua unica creatura che, come s'è visto, portava lo stesso nome di lui — la madre non è menzionata, forse perchè già deceduta — si recuperò un minuscolo orecchino d'oro a cerchietto, sfuggito nella sua sottigliezza e lievità a chi aperse anticamente il sarcofago. All'esterno del cassone si raccolse uno spillo d'osso e una monetina di bronzo dell'imperatore Gallieno, del 3.o secolo d. Cr.

"Marciane in perpetuo nominanda,,

Era invece intatto, ancorchè privo delle grappe di chiusura, un terzo sarcofago poggiato su una solida base lapidea e allineato, come gli altri due, da nord a sud, che era certo la direzione osservata anche dalla strada antica, poichè la collocazione dei monumenti sepolcrali teneva conto dei passanti, che dovevano poter leggere le epigrafi incise sulla fronte dei ricordi funerari. Ci rimane qui una di quelle iscrizioni che con sobria frase, scevra da ogni rettorica — non viene di arrossire se si pensa agli epitafi così spesso roboanti e ampollosi dei cimiteri nostri? — dice il dolore dei genitori per la morte della loro figlioletta. Il sarcofago dal coperchio embricato — pare il tetto d'una casa e, del resto, è il sarcofago detto anche «domus (casa) aeterna» — reca negli acroteri della facciata le iniziali D M, cioè «Dis Manibus», che significano «sacro agli dei dei morti». Segue nella cartella incorniciata l'epigrafe: «Have Antestia Marciane in perpetuo nominanda, quae vix. ann. XII mens. I dies XXV. M. Antistius Marcianus et Vergilia Fortunata parentes dulcissimae». «Addio o Marciana! Il tuo nome sarà sempre sulle nostre labbra. Essa visse 12 anni, 1 mese e 25 giorni. I genitori Marco Antistio Marciano e Vergilia Fortunata posero questo monumento alla loro dolcissima figlia».

Aperto il sarcofago, si vide lo scheletro della giovanetta con la testa a nord. Presso il braccio sinistro erano riuniti i seguenti oggetti: un vasellino da profumo d'ambra adorno di foglie d'a[...]to, in rilievo, che lo fascia[...] tutto, e poi, pure d'ambra: [...] scatoletta per gingilli con [...] del coperchio, un fico, tre c[...]gne, quattro datteri e qu[...] foglie di lauro, inoltre un [...]guentario di grosso vetro [...] con strie ad imitazione del [...]ro e due aghi d'osso per i cap[...] Vicino al ginocchio si racco[...] una elegante bacchettina d'[...] con presa ad anello desinent[...] una figurina di Venere sem[...]da, con la veste che fa nod[...] pube, in attitudine pudica, [...] moneta frusta di bronzo e [...] lametta di bronzo che fu già [...]mico di qualche cosa. Sparsi, [...]ne, si trovarono due stili di b[...]zo per scrivere e sei perli[...] vetro blu di una collanina.

Il ninnolo spezzato

Il bell'unguentario d'ambra [...] però spezzato per frattura an[...] infatti i due pezzi erano [...] riaccostati per mezzo di un [...] netto di bronzo che, insere[...] in ambedue i pezzi, li teneva [...]curatamente riuniti. S'intende [...] si sarà impiegato all'uopo a[...] qualche mastice privo ormai [...] di ogni forza adesiva.

La frattura — cosa che no[...]pita di vedere spesso negli og[...]ti antichi — fa immaginare [...] questo portaprofumi tanto [...] a Marciana — dei suoi nin[...] era certo il più bello e il pi[...]stoso — le sia caduto un gi[...] dalle manine, rompendosi. E[...]fatti, l'ambra è tanto fra[...] Quante lagrime non avrà [...] versare questo malaugurato [...]dente agli occhioni della pi[...] Marciana! Chi di noi non ha [...]sto piangere inconsolabilm[...] una bambina per la rottura d[...] bambola o di un altro gioca[...] prediletto? Ed ecco i genito[...] calmarla, ad assicurarla che [...] grazioso vasetto tornerà bel[...] nuovo come prima, ed essi lo [...]no aggiustare ben bene, sì ch[...] frattura non la si avverte più[...] Marciana sarà stata felice an[...] ed avrà ripreso i suoi tra[...] con le amiche, mettendo in [...]stra questo pezzo principe fr[...] suoi ninnoli, di cui essa era [...] orgogliosa. E i genitori glielo [...]lero lasciare anche in morte [...] esso una sua proprietà asso[...] di cui non poteva essere pri[...] nemmeno dopo morta. Confes[...]mo qui che gli antichi che [...]pongono nelle tombe dei loro [...] anche oggetti di pregio, di [...] essi si era serviti o adornati [...] vita, erano più nobili di noi. [...] anche noi abbiamo ricompost[...] fialettina che ha la forma di [...] cestello, per esporla al Museo, [...]ve ricorderà sempre «Marcia[...] che così sarà invero in «perp[...] nominanda».

Gli oggetti d'ambra

L'abbondanza di oggetti d'[...]bra, purtroppo per lo più alte[...] per un processo quasi di rifo[...]lizzazione, non sorprende, [...] Aquileia fu nei primi secoli [...] l'Impero il centro di tale in[...]stria. L'epigrafe per la sua d[...]ne concisa e per la bontà dei [...]ratteri, si data ancora al seco[...] secolo d. Cr. Degni di nota [...] anche i bei cognomi latini d[...]tico stampo dei genitori di M[...]ciana, come pure i loro nomi, [...] fanno pensare a cittadini d'a[...]ca data, mentre i nomi greca[...] di Eutichide e di Eutiche fa[...] pensare a liberti, cioè a schi[...] messi poi in libertà. Altri sar[...]faghi ancora si conservano n[...] stesso fondo e la ricerca, col c[...] senso già assicurato del sig[...] Marcello Moro, sarà ripresa [...]st'inverno.

S. E. il Prefetto consegna i premi
ai vincitori dei Campionati di mestiere

Ieri sera, nella sala del Littorio, sono stati convocati gli apprendisti delle botteghe artigiane vincitori dei campionati provinciali di mestiere svoltisi nella nostra città dal 21 al 28 giugno di quest'anno, sotto gli auspici della Federazione nazionale fascista degli artigiani, la quale, com'è noto, promuoverà a Roma dal 2 al 10 ottobre prossimo i campionati nazionali.

I campionati nella nostra Provincia

Nella Provincia di Trieste le competizioni si limitarono però ai mestieri dei mobilieri, lattonieri, meccanici tornitori, decoratori edili, essendo gli altri scarsamente rappresentati. Alle eliminatorie provinciali, consistenti nella esecuzione pratica di un determinato oggetto o particolare di esso, hanno partecipato 40 giovani apprendisti. Le ore a disposizione per la prova pratica furono 32 e 4 per quella di disegno. La prova pratica fu eseguita presso le officine dell'Istituto per le piccole industrie e per l'artigianato, il quale ha validamente collaborato per la buona riuscita della manifestazione; quella di disegno presso le aule del R. Istituto tecnico industriale, gentilmente messe a disposizione dal direttore della Scuola stessa. Oltre i campionati per i quali dovrà svolgersi a Roma la gara nazionale, la segreteria provinciale di Trieste ha organizzato, a carattere provinciale, anche i campionati per i mestieri delle parrucchiere per signora, ricamatrici e modiste, a cui hanno partecipato 64 giovani. Complessivamente sono quindi oltre 100 gli apprendisti che si sono cimentati nelle diverse eliminatorie e gare.

Alla cerimonia della premiazione intervennero, invitate dall'ispettore regionale Germozzi, segretario provinciale dell'artigianato, i rappresentanti del R. Provveditorato agli studi, dell'O. B., delle Piccole industrie, dell'Unione provinciale degli industriali, del commercio e dell'agricoltura, dell'Educatorio femminile triestino, e di altre istituzioni

Alle 17.30 entrò nella sala S. E. il Prefetto Rebua, accompagnato dal dott. Farnesi, direttore della Segreteria federale. Erano presenti inoltre il comandante della Divisione, Gen. Dalmazzo, il console Mentasti, il conte Zamagna e l'avvocato Pagnini per il Podestà. La assemblea tributò al capo politico della Provincia un deferente saluto, sorgendo, mentre i labari di tutte le comunità artigiane venivano levati in segno d'omaggio.

La relazione dell'ispettore

Prima di iniziare la distribuzione dei premi ha preso la parola l'ispettore interprovinciale Germozzi per porgere a S. E. il Prefetto e alle autorità convenute il deferente saluto degli artigiani triestini. Il camerata ha illustrato quindi brevemente la iniziativa dei campionati ponendo in rilievo l'alto significato della interessante competizione che tende a nobilitare, proteggere e perfezionare le tradizioni gloriose dei mestieri artigiani d'Italia ed a destare nei giovani artieri lo spirito di emulazione, di volontà e di studio. Quindi l'oratore ha posto in rilievo come all'artigianato italiano sia affidato il compito nobilissimo della difesa del prodotto pregiato e come sia quindi necessario mobilitare le fresche e sane forze giovanili affinchè ancora una volta i lavori artigiani possano — oltre i confini della Patria — riscuotere l'incondizionato favore ed ammirazione.

Dopo aver fornito i dati circa lo svolgimento dei campionati in Provincia di Trieste, il camerata Germozzi, rivolge un benevolo incitamento ai giovani apprendisti affinchè vogliano sempre maggiormente perfezionarsi nel loro mestiere ed esprime ai giovani che parteciperanno alla gara nazionale l'affettuoso augurio dell'artigianato triestino, incitamento che è stato accolto da calorose ovazioni.

I premiati

Si è quindi proceduto alla premiazione. S. E. il Prefetto ha avuto per ciascuno cordiali parole di elogio, via via che essi, tutti impeccabilmente nella divisa delle rispettive organizzazioni giovanili, ricevevano i premi e i diplomi.

Ecco l'elenco dei premiati:

Meccanici: Campione sig. Zanolla Mario, portasigarette argento, dono di S. A. R. il Duca d'Aosta; 1.o Premio, sig. Bisiacchi Feliciano, matita d'oro, Assicurazioni Generali; 2.o premio, sig. Fraussin Renato, orologio d'oro, sig. Cavallar.

Falegnami mobilieri (14-16 anni): Campione sig. Millo Arduino, penna stilografica e matita d'oro, dono di S. E. il Prefetto; 1.o premio sig. Umer Livio, portafoglio e portamonete in pelle, dono del comm. Piero Diana. Falegnami mobilieri (16-18 anni): Campione sig. Vecchietti Giovanni, portasigarette d'argento, dono del Segretario federale; 1.o premio sig. Simonich Silvio, medaglia Sindacati industria e libretto di lire 50, dell'on. Dentice di Frasso; 2.o premio sig. Millo Gastone, libretto lire 50, dono del barone Leo Economo.

Decoratori: Campione sig. Gasparini Fernando, orologio, dono di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata; 1.o premio sig. Ciani Bruno, penna stilografica d'oro, dono dell'Unione industriale; 2.o premio sig. Terrazzer Italo, libretto di lire 50 (dono del cav. Magliaretta).

Lattonieri: Campione (escluso); 1.o premio sig. Sanzin Carlo, medaglia d'argento del Preside della Provincia.

Modiste (14-16 anni): Campione sig.na Cignolini Elda, premio Fascio Femminile (borsetta con necessario da viaggio); 1.o premio sig.na Pinter Fernanda, orologio, dono del segretario provinciale dell'Artigianato; 2.o premio sig.na Cermel Laura, orologio, dono dell'Opera Balilla. Modiste (16-18 anni): Campione sig.na Furlan Maria, campanan di S. Giusto, premio del Podestà; 1.o premio sig.na Modenese Maria, medaglia dell'«Ina» e libretto di lire 50, dono dell'«Ipia»; 2.o premio sig.na Galvani Ines, libretto di lire 50, dono dell'«Ipia».

Parrucchiere: Campione sig.na Tommasi Elsa, medaglia dei Sindacati commercio e libretto della Cassa di Risparmio di lire 100; 1.o premio sig.na Zamponi Nerina, orologio da tavolo del Dopolavoro provinciale; 2.o premio sig.na Arbulla Bruna, libretto di lire 50, dono dell'«Ipia».

Ricamatrici: Campione sig.na Schioppetto Eugenia, orologio, dono della Riunione Adriatica di Sicurtà; 1.o premio sig.na Masironi Liana, medaglia Commercianti e libretto di lire 50 dell'«Ipia»; 2.o premio sig.na Heizlar Anna Maria, penna stilografica d'oro, dono del segretario provinciale dell'Artigianato; 3.o premio sig.na Baissero Laura, dell'Educatorio femminile triestino, libretto di lire 50, dono del dott. Oreste Basilio; 4.o premio sig.na Gerin Maria Pia, libretto di lire 30, dono della ditta Parisi.

La premiazione è stata seguita con simpatia dall'assemblea, che rivolse ai giovani artigiani affettuosi applausi.

Nobili parole di S. E. Rebua

S. E. il Prefetto, tra segni di viva attenzione e deferenza, ha pronunciato un breve discorso, con cui si è compiaciuto per la numerosa, bella manifestazione di perfetto stilo fascista. Elogiò l'ispettore Germozzi, di cui aveva apprezzato già nella Provincia di Parma le qualità di organizzatore e quelle di animatore. Ha quindi fatto un richiamo storico, a proposito delle glorie artigiane di Roma, Firenze e Benezia, specialmente nella Rinascenza, e disse che, il Duce appunto in omaggio a codesta tradizione di genialità, ha inteso di valorizzare l'artigianato conferendogli una posizione singolare nello Stato corporativo.

Colse l'occasione per rilevare quanto l'on. Buronzo, che presiede alla Federazione nazionale fascista degli artigiani, si sia fatto sapiente interprete delle direttive del Capo del Governo in questo settore della produzione artistica artigiana.

L'assemblea, in chiusa del discorso, ha inneggiato calorosamente al Re e al Duce.

Crisi autunnale con tempo da inverno

Avevamo passato tacitamente l'equinozio, quasi eludendolo: ma non potevamo sperare con questo di esonerarci dalle fatali perturbazioni atmosferiche che, prima o dopo, vengono a dare un tracollo al caldo e ad introdurre una più severa stagione. Se non ci fossero siffatti colpi, l'estate non si congederebbe mai definitivamente e non si arriverebbe mai all'inverno. Il colpo, quest'anno, è stato piuttosto duro: dai 25 gradi o poco meno che c'erano ancora venerdì, si è precipitati agli 11 di domenica sera e agli 8 di ieri mattina.

Il maltempo era annunziato in Europa già da qualche giorno; e su noi piombò con le solite forme che esso assume nel nostro clima. Pioggia fitta la giornata di sabato, con caratteri temporaleschi; temporali a ripetizione domenica, di mezzogiorno e di sera, con rombo di tuono e scariche elettriche; uscita della bora dalla sua tana, e incalzare del suo giovanile furore fino alla velocità oraria di 66 chilometri, e caduta della temperatura nella notte da domenica a lunedì, flagellata dalle acquate e dal vento. Ieri giornata fredda, da parere, data la stagione, freddissima: i cittadini dei quartieri alti si levavano con un'aria mattutina rinfrescata a 8 gradi, quelli dell'altipiano con 5 o 6, e beato chi diffidava del soprabito e prendeva il cappotto; ancora alle undici, mentre pareva ristabilirsi il sereno ed era ricomparso il sole, il termometro non voleva superare gli 11 gradi. Poi di nuovo, verso sera, il tempo parve tutt'altro che rassicurante: un greve nembo striato di pioggia verso il Friuli, una luna torbida e piuttosto d'alluminio che d'argento, e una disordinata ghirlanda di nuvole a nascondere le Alpi e la molta neve che probabilmente ci era caduta.

Questi tempi eccezionali nel primo autunno, non sogliono durare a lungo: sono crisi inevitabili, ma rapide. Nel più freddo settembre che si ricordi degli ultimi anni, quello del 1931, le temperature più basse furono di 7.4 gradi nelle notti dopo l'equinozio, ma già in precedenza c'erano state giornate di bora fino a 75 chilometri: indi il tempo si ricompose, e la prima metà d'ottobre fu bella e mite. Nei seguenti anni il settembre ebbe costantemente carattere estivo: nel 1934 la prima giornata rigida fu il 16 ottobre, con furia di bora, discesa del termometro fino a 5.6 e nevischio sull'altipiano; l'anno scorso, per avere una giornata come quella di ieri, dovemmo aspettare il 25 ottobre. In conclusione, da ben cinque anni non si aveva in settembre un freddo come quello che ci è capitato addosso.

Modificazioni di orario dell'Istria-Trieste

Con effetto dal 1.o ottobre p. v. negli orari delle linee gestite dall'«Istria-Trieste» subentrano le seguenti modificazioni:

La linea Trieste-Isola-Pirano verrà abbreviata, cessando nell'andata, alla sera dei giorni feriali, la prosecuzione fino a Portorose. La partenza da Trieste seguirà: nei giorni feriali alle 18 anzichè alle 18.30 e nelle domeniche e feste pareggiato alle 20 anzichè alle 21.

La linea estiva Trieste-Isola-Pirano-Portorose con partenza da Trieste nei giorni feriali alle 11.45 e nelle domeniche e feste alle 10, e da Portorose nei giorni feriali alle 15.30, nei festivi alle 12.30, viene soppressa.

Nella linea Trieste-Grado la partenza da Trieste seguirà tutti i giorni, escluse le domeniche, alle 14.40 anzichè alle 16.30 e da Grado alle 7 anzichè alle 6.30.

Nella linea Trieste-Pola il piroscafo, nel viaggio di ritorno approderà a Isola d'Istria anche nelle domeniche e feste.

Nella linea Trieste-Parenzo la partenza da Trieste seguirà alle 14 anzichè alle 16.30, invariato restando l'orario del viaggio di ritorno.

Nelle linee Trieste-Monfalcone la toccata di Sistiana sarà effettuata facoltativamente e soltanto al sabato.

Al Dopolavoro «Vittorio Veneto». Per venerdì 2 ottobre alle 19 sono convocati in sede i componenti la sezione escursionisti. Seralmente iscrizioni al Raduno di domenica a Parenzo. Quota indistintamente lire 5. In occasione della gita sarà inaugurato il gagliardetto della sezione escursionisti. Sabato 3, ricorrendo il primo anniversario dell'inizio dell'Impresa etiopica, ci sarà in sede un trattenimento di gala.

La premiazione al Castello
del Concorso per le mostre d'uva

Sul nostro sacro colle si sarebbero trovati bene, iersera, poeti e trovatori d'ogni epoca, chè la messa in scena poteva accontentare tutti, dai piagnucoloni ai gaudiosi, dai sognatori ai realisti. Una luna in via del suo pieno arrotondamento veleggiava, un po' indolente e velata dai vapori sciroccali, in un cielo bigio latteo e giù sul piazzale, tra i cipressetti errava, un po' frizzante, in un murmure il vento. L'ombra della tozza torre campanaria si proiettava sul piazzale, e la gran mole del Castello si stagliava più imponente, più grave, più austera che mai. Poeta anch'esso, il Castello, iersera, e come tutti i poeti capace di guardare la luna e rimare in cuor suo vivande con bevande. E così infatti era. Serio, grave di fuori, nel suo intimo, nel suo cuore, ovverosia nella bottega del vino, il colosso scoppiava per la più gioconda, per la più altisonante allegria, il cui motivo dominante era il triestinissimo ritornello:

Ancora un litro de quel bon

Era che nella popolarissima bottega del vino si celebrava la festa del vino in uno con la cerimonia della premiazione dei partecipanti al concorso delle mostre della Festa dell'uva, per il quale lieto e brillante avvenimento si erano raccolti nella Bottega tutti i membri della giuria, i componenti il Comitato dell'Estate Triestina, l'avv. Pagnini per il Podestà, il presidente dell'Unione fascista dei commercianti, rag. Grioni, il direttore dell'Unione dei commercianti, comm. Lupetina, il presidente del Sindacato provinciale dei commercianti del vino, Montuori, e molte altre personalità e rappresentanze.

Alle 21.30 il comm. Lupetina ha improvvisato un discorso d'occasione nel quale pone in rilievo lo scopo della Festa dell'uva, divenuta oramai una tradizione, una delle più belle tradizioni popolari, quale la voleva il Duce, destinata quindi a rinnovarsi negli anni venturi e a rimanere imperitura.

Scroscianti applausi e grida di evviva al Duce seguirono il fervoroso e patriottico discorso. Quindi il prof. dott. Vedovi, presidente della giuria, preletto il verbale della giuria, premesso che alla Bottega del vino, che partecipò fuori concorso allestendo una ricchissima mostra di uve, la Giuria assegnava un artistico diploma di benemerenza, proclamò i nomi dei premiati, che furono salutati con vivissimi aplausi. L'elenco dei premiati è stato da noi pubblicato nel *Piccolo della Sera* di ieri.

Dopo la premiazione gli espositori della Bottega offersero a tutti gli intervenuti varie qualità di vini tipici che deliziarono gli amatori e i buongustai più raffinati. All'assortimento del ricco campionario di saggio e delibazione provvide con la sua nota valentia e competenza il direttore della Bottega sig. Pacher, degno segretario del dio Bacco, al quale in prosecuzione della serata fu sacrificato degnamente, come si conveniva. Al suono dell'orchestrina, trasportata dal Bastione Fiorito nella Bottega, si cantò, si brindò sino a tarda ora, e fu tutta una folla allegra e in vena di cantare quella che il Castello restituì alla città deserta ed infreddolita.

Orario di apertura del mercato all'ingrosso

Il Municipio informa che con giovedì 1.o ottobre il mercato ortofrutticolo all'ingrosso della via Ottaviano Augusto si aprirà alle ore 6 e resterà chiuso nelle giornate di domenica. L'orario delle corse tranviarie speciali istituite per i frequentatori del mercato stesso è stato, pertanto modificato nel modo seguente: Linea 1: partenza dallo Stadio Littorio alle ore 5.10; linea 4: partenza dal corso Garibaldi alle ore 5 e alle ore 5.30; linea 6: partenza da Barcola alle ore 5.12; linea 8: partenza da Roiano alle ore 5 e alle ore 5.30; linea 9: partenza da S. Giovanni alle ore 5; linea 11: partenza da Rione del Re alle ore 5.15.

I "Canti dell'Impero,, di Gianni Carmine

E' uscito ieri un quaderno di versi di Gianni Carmine «I canti dell'Impero». Il poeta concittadino, che l'anno scorso nelle sue «Ventitre poesie», dava così lodata testimonianza della sua maturità d'arte, ha voluto in questo quaderno radunare i suoi canti civili ispirati dalla fondazione fascista del nuovo Impero italiano, aprendo la raccolta con un ampio «Carme per Mussolini» e chiudendola con una «Preghiera per l'Italia imperiale» da lui poetata già nel 1926. Riservandoci di dire delle poesie del Carmine, dobbiamo intanto lodare la nobile edizione del Borsatti, con copertina azzurra ideata felicemente da Edoardo Ricci e fregiata d'un suo disegno allegorico e con forma tipografica veramente eletta, a cura della Tipografia del P. N. F.

A Merano con il "Tricorno,,
per la corsa dei milioni

Numerose iscrizioni sono già pervenute per la gita di lusso indetta dal Gruppo Sciatori Monte Tricorno in collaborazione con l'Ufficio Turistico dell'Adriatico e con il Banco Cambio Vacchi Suzzi.

Come già comunicato, il viaggio di andata si effettuerà attraverso la pittoresca Valsugana e Trento. Durante la permanenza a Merano è previsto un largo programma di festeggiamenti.

Il viaggio di ritorno, che avrà luogo lunedì 5 ottobre, si compirà su un percorso quanto mai suggestivo, attraverso i Passi delle Dolomiti, che vedranno fra pochi mesi gli ardimenti dei nostri sciatori.

Il prezzo di passaggio è fissato in lire 265 per i soci e lire 275 per i familiari e simpatizzanti. Le iscrizioni si accettano a tutto giovedì 1.o ottobre, presso l'«Utat», via Imbriani 11, la Biglietteria centrale in Piazza della Borsa 8 e Piazza Verdi 6.

Corredini per bimbi. Alla Congregazione di Carità pervengono numerose domande di madri povere per il conferimento di corredini per i loro neonati e di vestine, indumenti e scarpette per i loro bimbi. Ma la Congregazione ha esaurito la sua scorta. Pertanto fa appello a tutte le famiglie, che possiedono inutilizzabili corredini, calzature e indumenti anche usati, per bimbi, a voler donarli per i ricorrenti alla Congregazione di Carità. Gli oblatori potranno rimettere i doni direttamente alla Pia Casa, oppure darne avviso, anche telefonico (96-25 o 92-85) all'Economato della Congregazione che provvederà al ritiro a domicilio.

I lavori scientifici del Congresso di urologia

...vedì prossimo alle 10 sarà ...urato in Sala del Littorio il Congresso nazionale della Società Italiana di Urologia, del quale ...iamo già pubblicato il programma ...

[illegible]

...na infezione primaria. 27) ...hauser (Zurigo): Zur Frühdiagn...ose der chronischen Nierentuberkulose mit Demonstration ... Trickfilms über die Pathologie der chronischen kösigen ...ntuberkulose. 28) Tardo G. (Palermo): Su un caso di tu...osi renale. 29) Wugmeister I. (...no): Un caso di glomerulo...e acuta unilaterale con ema...sottocapsulari, consecutiva a ...e cronica riacutizzata. Ne...mia e guarigione.

...unicazioni sugli Ureteri. 30) ...ellino A. (Clin. Chir. Padova) ... Pellizzari G. (Padova): ...ibuto allo studio della atonia ...ale gravidica mediante la re...zione delle correnti d'azione ...retere. 31) Chiatellino A. (...Chir. Padova): L'elettro...ografia: sua applicazione al...dio della funzione ureterale ... pielonefrite cronica. 32) ...ellino A. e Ravasini G. (Clin. ... Padova): L'azione di alcuni ...ci sull'uretere studiata col ...io della elettroeureterografia. ...ddio D. e Erroi S. (Roma): ...stomosi uretero-ureterale nel ...la funzionalità del rene. Ri... sperimentali. 34) Lenarduz... (Clin. Chir. Padova): Poli...reterale e ureterite cistica al...gine radiologica. 35) Olper ...lin. Chir. Padova): Ulterio...tributo allo studio dell'azio... farmaci sull'uretere isolato. ...izzi R. (Milano): Notevoli ...zioni uretero-pieliche da cal... ureterale e loro possibilità ...rigione.

...ato 3 ottobre. Seduta scien... pomeridiana ore 17: Elezio...i nuovi soci italiani e stra... Presentazione, discussione ...provazione del bilancio. Ele... del nuovo Comitato perma...

[illegible]

Agente di commercio atterrato da un velocipedastro

Un giovane ciclista, rimasto sconosciuto, scendendo, ieri sera, in volata, il viale Sonnino, investì l'agente di commercio Giuseppe Plesnicar, di 50 anni, abitante in via dell'Istria 41. Gettato a terra, costui riportò una grave lesione alla tempia sinistra, di modo che la Guardia medica, chiamata sul posto, stimò opportuno inviarlo all'ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo, avendogli riscontrata anche la commozione cerebrale, lo hanno fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno, giudicandolo guaribile in tre settimane, salvo complicazioni.

Motociclista ferito da un'auto

Ieri, nel pomeriggio, verso le 16.30, recandosi in motocicletta ad Aurisina, il diciottenne Lodovico Cosmina, abitante al n. 38 della località di S. Pelagio, andò a sbattere contro un'auto che procedeva nella direzione opposta. Scaraventato a terra, ebbe fratturata la gamba sinistra, lesionato il piede destro e fortemente contuso il capo, sicchè dovette attendere il passaggio di un'altra vettura con la quale fu trasportato al nostro ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo lo giudicarono guaribile in 5 o 6 settimane, salvo complicazioni. L'auto contro la quale il giovane andò a cozzare è rimasta sconosciuta.

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Traviata,, al Politeama Rossetti

Stasera, alle 21 precise, si darà la seconda esecuzione dell'opera «Traviata» di Verdi, protagonista la soprano Augusta Oltrabella con la partecipazione del tenore Scarinci e del baritono Malatesta. Il fervido successo e i lusinghieri consensi del pubblico per questa riuscita esecuzione dello spartito verdiano e le rare, superiori qualità interpretative della signora Oltrabella, nonchè le nobili prestazioni artistiche degli altri due interpreti costituiscono un sicuro richiamo per l'odierna rappresentazione, che si annunzia fin d'ora frequentatissima e che sarà diretta, col segnalato valore, dal maestro Moresco.

Domani mercoledì, ultima di «Tosca», nella superba interpretazione di Rosetta Pampanini, che nelle recite precedenti ha conseguito un successo veramente eccezionale.

Per giovedì si annunzia la prima rappresentazione dell'opera «Rigoletto» protagonista il baritono Luigi Borgonovo, la soprano Tina Paggi e il tenore Oreste Di Bernardo. L'opera sarà diretta dal maestro Carlo Moresco.

Gli spettacoli di prosa al Regina. Continuando nelle sue recite col più vivo favore del pubblico, l'ottima Compagnia di prosa Girola-Sonni darà stasera al Cinema Teatro Regina, in seguito a speciale autorizzazione del concessionario, il forte dramma di Bernstein «Il ladro».

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 29 settembre 1936-XIV:

11.30: Orchestra diretta dal m.o Nicola Moleti. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra Mancini. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Il piccolo guardiano», radiofiaba di Sam, musica di F. C. Gaito. — 17.15: Musica da camera: pianista Alessandro Piovesan, violinista Sirio Piovesan. — 17.55: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili». — 19: Musica varia. — 20.45: Stagione lirica dell'Eiar: **«I Maesri Cantori di Norimberga»**, opera in tre atti di Riccardo Wagner, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi la Comp. Girola-Sonni darà «Il ladro», capolavoro di H. Bernstein. Sullo schermo: «Il grande silenzio», con Annibale Betrone.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. Stagione lirica, 21: «Traviata», di G. Verdi.

Cinematografi:

Nazionale. 17: «L'antenato», film comicissimo, con Antonio Gandusio. Successo. Imm.: Clark Gable, Jean Harlow e Myrna Loy in «Gelosia».
Excelsior. 16: Entusiastico successo di ilarità: «Il Re di danari», il più grande film comico di Angelo Musco con Rosina Anselmi, Maria Denis, Vanna Vanni e Mario Pisù.
Supercinema Principe. 16: Grande successo: «Ho ucciso», il film che ha entusiasmato i pubblici di tutto il mondo; il capolavoro di Joseph von Sternberg.
Italia. 16: «La gondola delle chimere», romanzo di Dekobra, con Marcelle Chantal. Ultimo giorno.
Regina. 17: Comp. Girola-Sonni: «Il ladro», 3 atti di Bernstein. Film: «Il grande silenzio», con A. Betrone.
Impero. 16: «L'allegro volo», il film della risata, con Noel e Fernandel.
Reale. 16: Successo: «L'evaso di Chicago», il più bel film di Gustav Fröhlich. Pross.: «La piccola ribelle», con Shirley Temple.
Garibaldi. 16: «L'ora che uccide», con Warner Oland. Ultimo giorno. L. 1.
Novo Cine. 16: Successo: «Avventura messicana» con George Murphy. L. 1.
Massimo. 15.30: «Il capitano Hott», con Ivan Petrovich e Camilla Horn. L. 1.
Moderno. 16: «La sposa nell'ombra», con Barbara Stanwyck. Topolino.
Armonia. 15.30: «Mazurka tragica». Nuovo varietà De Rosè Marcelli.
Odeon. 15.30: «Casta Diva», il succ. di Martha Eggerth, musiche di Bellini.
Savoia. 15.30: «Non ti scordar di me», il capolavoro di Beniamino Gigli.
Azzurro. 16: «Il conte di Montecristo», supercolosso con Elissa Landi e R. Donat. Ultimo giorno.
Vittoria. 16: «Fiat voluntas Dei», il più comico film di Angelo Musco e Maria Denis. Topolino. Ult. giorno.
Centrale. 15.30: «Un grullo in bicicletta», con Joe Brown. Imm.: «Ballo al Savoy».
Adua. 16: «Tutta la città ne parla», superspettacolo, con E. G. Robinson e Jean Arthur.
Popolo. 16: «Canzoni appassionate», con Al Jolson e Glenda Farrell.
Venezia. 16: «Il pirata del fiume», il film giallo emozionante che non dà tregua. Topolino.
Argentina. 14: «La vedova si diverte», nonchè «A. O. dal Giuba allo Scioa»». Venerdì: «La donna che amo», nonchè «Il lampo».
Belvedere. 16: «Il pericolo pubblico n. 1», con Jean Harlow e Walter Huston. I posto L. 1.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grande successo Trio Tomas, del multiforme Tirolese e delle Liliana Bianco Wanda Dorling.

Cronaca giudiziaria

Col favore delle tenebre...!

(Tribunale Penale) La notte del 19 giugno scorso, due militi confinari di servizio a quota 829 sorpresero tre individui i quali, col favore delle tenebre, erano penetrati in territorio nazionale allo scopo di contrabbandare una diecina di cavalli. I militi, appartenenti al distaccamento di Sternizza, si fecero subito avanti per procedere al fermo della brigatella, la quale, per sottrarsi alle immancabili conseguenze di legge, preferì darsi alla fuga, nell'intento di riparare in Jugoslavia. Dopo un breve inseguimento uno dei fuggitivi potè essere acciuffato e tradotto agli arresti. Era costui tale Giacomo Tercek, di 30 anni, abitante a Planina, il quale, a sua discolpa, disse di essere stato pregato dagli altri due di aiutarli a condurre i cavalli a Postumia.

Al processo che s'è svolto ora alla quarta sezione il P. M. aveva ritenuto di chiedere 4 anni di reclusione e 40.000 lire di multa nonchè la libertà vigilata per l'imputato.

Il Tribunale, rilevato trattarsi di un contrabbando semplice limitato a due cavalli, ha condannato il Tercek a 8000 lire di multa e 100 lire di ammenda.

Presidente cav. Nachich; giudici Ostoich e Ruggeri; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Davanzo; cancelliere rag. Lapi.

Come sei bella!...

(Tribunale Penale) Carlo R. stando a letto vide la moglie alzarsi e mettersi davanti allo specchio a rimirarsi, per cui con una lieve punta d'ironia, esclamò:

— Come sei bella!

La donna, rilevata la sottile malignità racchiusa nelle parole del marito, rispose seccata:

— E non per te, certamente!...

Tale risposta bastò per dare esca ad un violento alterco durante il quale il marito, roso dalla gelosia, preso un pentolino di ghisa, lo lanciò con furore contro la moglie. Dato che l'episodio era la continuazione di una lunga serie di esasperanti litigi dovuti sempre a motivi di gelosia la moglie decise di denunciare il marito all'autorità [illegible] quinta sezione, davanti ai quali l'R. è comparso per subire il processo.

L'esame delle circostanze dibattimentali eseguito con la dovuta scrupolosità da parte dei giudici è riuscito favorevole per l'imputato, il quale, nonostante che il P. M. avesse chiesto 4 mesi di reclusione, è stato assolto per inesistenza di reato.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Colotti; difesa avvocati Palese e Kezich; cancelliere Piuch.

L'infortunio di un ciclista

Lo stesso infortunio è toccato ieri sera allo scolaro Luciano Deleri, di 11 anni, abitante in via Orlandini 19, il quale, scendendo in bicicletta la suddetta via, andò a sbattere contro un'auto che procedeva in salita. Gettato a terra, riportò una grave ferita di taglio alla regione zigomatica destra, lesioni alla mano destra e contusioni all'anca destra. All'ospedale Regina Elena, ove fu inviato con la autolettiga della Guardia medica, fu giudicato guaribile in una ventina di giorni.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera seduta commissione escursioni alle 19.30.

«Crda». Domenica raduno a Parenzo con il piroscafo «Italia». Sabato alle 21 in sede raduno di tutti i partecipanti al III campeggio estivo di Sappada.

Pubblico Impiego. Domenica raduno a Parenzo con il piroscafo «San Giorgio». Dirigenti di tutte le attività del sodalizio, sono convocati per questa sera alle 19 in sede. Si accettano iscrizioni alla sezione femminile del gruppo pallacanestro al martedì dalle 19.30 alle 20.30.

Ginnastica Triestina. Domani, anzichè giovedì, trattenimento soci e famigliari in palestra dalle 20.30 in poi. Inviti si possono ritirare a mezzo di un socio, presso la segreteria sociale, durante le ore d'ufficio.

Mutua Impiegati. Domenica raduno dopolavoristico a Parenzo.

Cooperative Operaie. Domenica gita a Parenzo, con visita alle cantine sociali. Con il mese di ottobre avranno inizio i corsi di ginnastica presciatoria, le iscrizioni sono aperte presso la sezione.

«Riccardo Pitteri». Questa sera alle 21 seduta direzione. Continuano iscrizioni gita Parenzo. Iscrizioni sezione filodrammatica al lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20.30 in poi in sede, via S. Marco 17, I.

«Pietro Lucchini». Oggi alle 20.30 [illegible]

Appalto rivendite di Monopolio.

[illegible] ...esercizio 1935-36 ha conseguito un reddito lordo a tabacchi di lire 5468.72. Le norme sono contenute nel relativo avviso, affisso agli albi del Municipio di Capodistria, del Magazzino vendita generi di Monopolio di Capodistria, nonchè a quello del predetto Ufficio

Il giorno 26 ottobre 1936, alle 10, si terrà presso lo stesso ufficio lo esperimento per l'appalto della rivendita N. 5 in Isola d'Istria che durante lo scorso esercizio 1935-36 ha conseguito un reddito lordo a tabacco di lire 4698.92. Norme agli albi del Municipio di Isola, del Magazzino vendita generi di Monopolio di Capodistria, nonchè a quello del predetto ufficio compartimentale.

Echi della Festa dell'uva

Un meritato primo premio al Chianti Fossi

Firenze e Mussolinia, personificate da due gentili fanciulle, hanno partecipato alla glorificazione triestina dell'uva, distribuendo grappoli del saporoso frutto nella pittoresca mostra dell'esercizio Chianti Fossi, in via R. Timeus 1, realizzata con squisito buon gusto dall'artista concittadino Mario Ticullin. La sapiente disposizione delle uve e dei vini, fra i quali spiccavano il celebre Chianti marca verde e oro e i prodotti delle bonifiche sarde di Mussolinia dei quali i Fossi sono concessionari, hanno richiamato durante tutta la giornata di domenica l'attenzione della folla. Bene è venuta, quindi, la deliberazione della Giuria che ha assegnato al Chianti Fossi il primo premio (negozi ed esercizi), consistente nella coppa d'argento [illegible]

NOTIZIARIO SPORTIVO

La festosa accoglienza di Genova ai vogatori del «Conte di Savoia» vittoriosi nel «Trofeo Hague»

GENOVA, 28

Genova marinara ha accolto entusiasticamente i vogatori del «Conte di Savoia», reduci dalla superba vittoria conquistata al largo di Brooklyn nella regata internazionale per lancie di salvataggio, organizzata dall'«International Lifeboat Race Committee», alla quale hanno partecipato gli equipaggi delle più forti marine mercantile del mondo.

A ricevere i vittoriosi erano l'amministratore delegato della Società «Italia» gr. uff. ing. Lojacono ed una larga rappresentanza della gente del mare e della Compagnia armatrice. L'ing. Lojacono parlava per primo ai suoi marinai, dicendo con fierezza e con visibile compiacimento quanto sia stata importante questa nuova vittoria, la quale si aggiunge a quelle altre già conquistate dai dopolavoristi della Compagnia in varie competizioni in campo estero. Con questa splendida affermazione gli equipaggi italiani, ha affermato l'ing. Lojacono, hanno ancora una volta dimostrato quale sia il grado di addestramento fisico e morale, quale siano la volontà e la tenacia, quali siano insomma le caratteristiche dei nostri marinai nel clima nuovo creato dal Duce.

A bordo del «Conte di Savoia» abbiamo raccolto altri particolari sulla bellissima vittoria: La lancia del «Conte di Savoia» ha sostenuto una prova superba; la corsa è stata vinta con tre lunghezze di vantaggio sull'imbarcazione del piroscafo americano «Teagle», compiendo il percorso di due miglia marine in 17' e 29''; il «Teagle» della Standard Oil Co., secondo arrivato, ha impiegato 17' e 38'', il «San José» della United Fruit Co., 18' e 01'', il «Bergensfiord», norvegese, 18' e 39'', il «Queen of Bermuda» 19' e 10'', il «Normandie» 21' e 10''.

La gara fu disputatissima e, quando il «Teagle» a metà gara tentò seriamente di minacciare i vittoriosi, questi passarono fino a 37 palate al minuto. Gli italiani hanno così vinto due volte la gara, nel 1934 e 1936, e altrettanto gli americani. Perciò nel prossimo anno chi vincerà per la terza volta si assicurerà definitivamente il trofeo Robert L. Hague. Il trofeo Hague e la coppa del capitano Mc. Grath furono consegnati all'equipaggio del «Conte di Savoia» e, per esso, al cap. Pietro Passano dal Ministro americano delle Poste James A. Farley. Enorme folla assisteva alla gara, sia a terra che a bordo di piroscafi. Si calcola vi fossero 250.000 spettatori. Fra gli altri erano presenti il signor Robert L. Hague, donatore del trofeo e presidente dell'Associazione internazionale per le gare delle imbarcazioni di salvataggio e l'ex Sindaco di New York J. Walker. Durante la sosta nel porto di New York, è stato offerto in onore dell'equipaggio vittorioso un banchetto presso il Consolato italiano.

Le gare fra i maestri d'armi del Corpo d'Armata di Trieste

Alla presenza del Generale Taranto, Comandante della Brigata «Timavo», e di un folto stuolo di ufficiali, hanno avuto luogo ieri le gare di scherma fra i maestri d'armi del Corpo d'Armata di Trieste. La riuscitissima competizione si è svolta nella bella sala d'armi del 152.o Reggimento Fanteria. I brillanti assalti hanno messo in luce con quanta passione venga praticata la scherma nel nostro Esercito. I vincitori, applauditissimi per la loro valentia, sono i seguenti: al fioretto e alla spada da terreno, s. tenente maestro Salvatore Munda; alla sciabola, s. tenente maestro Gasparre Centonze.

I brillanti risultati della IV gara di tiro a segno

ROMA, 28

Alla quarta gara nazionale di tiro a segno si sono iniziate per le Sezioni le prove di addestramento e collettive di guerra e le prove sportive di pistola libera a m. 50 e di tiro celere olimpionico con la pistola [illegible]

[illegible]

3) Tosadori Arturo, Verona, punti 484. Tiratori di prima classe: 1) Varetto Carlo, Vergato, punti 502; 2) Preda Roberto, Faenza, punti 480; 3) Gigino Romolo, Savona, punti 464. Tiratori di seconda classe: 1) Pellizzari Giuseppe, Sampierdarena, punti 500; 2) Marzari Mirko, Vergato, punti 493; 3) Varetto Aldo, Vergato, punti 478.

Interessante per gli ottimi risultati ottenuti è stata la gara di flobert a m. 12 per giovani e signorine, i cui punteggi migliori sinora sono: giovani con meno di 16 anni: Gariglioli Guido, Roma, punti 255, Giangeria Gino, Arezzo, punti 247, Minenza Pasquale, Monterotondo, punti 246. Signore e signorine: Rinaldi Adriana, Cagliari, punti 246, Corsi Anna, Ravenna, punti 240, Magagnini Jolanda, Roma, punti 229. Nella gara di consolazione di tiro di guerra hanno raggiunto il punteggio stabilito per il premio rispettivamente 69 e 34 tiratori.

CORRISPONDENZA APERTA

Uno sportivo goriziano. Alla domanda che lei ci fece il 5 agosto u. s., (e di cui oggi sollecita una risposta) rispondemmo quasi subito e precisamente nel «Piccolo della Sera» del 7 agosto. E' vero che lei ci chiese di far apparire la risposta nell'edizione del mattino, ma, per ragioni tecniche, come abbiamo detto più volte, non possiamo assolutamente corrispondere a questo desiderio. — *Max S.* In tutti i casi deve soddisfare ogli obblighi militari.

Lo studente. Le iscrizioni all'Università di Padova restano aperte, come per tutte le Università, dal primo agosto al 5 novembre. Per l'iscrizione alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, per il conseguimento della laurea in scienze matematiche, deve presentare una domanda, in carta legale da lire 4, indirizzata al Magnifico Rettore e corredata: 1) dalla fede di nascita, in carta bollata debitamente legalizzata pei nati fuori del distretto giudiziario di Padova. 2) dal diploma originale di maturità classica o scientifica. 3) da tre fotografie formato tessera, di cui una autenticata dalle competenti autorità. 4) dalla quietanza del pagamento della tassa d'immatricolazione (Lire 300), della prima rata della tassa d'iscrizione (annue Lire 400), dalla prima rata della sopratassa annuale per gli esami di profitto (annue lire 150), dei contributi per opere assistenziali (Lire 25), per guasti eventuali (Lire 30) e del prezzo del libretto e tessera (Lire 14). La tassa annua di iscrizione può essere pagata in quattro rate e quella per gli esami di profitto in due.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Antonino.

NASCITE (27-28 settembre 1936-XIV): Drozina Mirella; Gropaiz Laura; Cervani Lucio; Nadrah Giordano; Corrado Fulvio; Fratepietro Gerardo; Fischer Liliana; Lauleri Maria; Fato Eleonora; Lumiani Livia; Saksida Nevio; Fabiani Fabio; Gustincic Maria; Gasperi Gisella; Sivini Giordano; Dambrosi Euro; Filiplich Dario; Gherservich Fioretta; Dicker Teodoro; Cink Umberto; Bullo Iolanda; Zuccaroli Fulvio.

DECESSI: Fabris Miranda, m. 7; Danielis ved. Cantarutti Giuseppina, a. 83; Schwagel ved. Kisovich Luigia, a. 74; Petronio Giuseppe, a. 46; Opilioni Attilio, m. 4; Pacor Giovanna, a. 85; Kaucich Michele, a. 79; Dobrilla Lorenzo, a. 69; Fadovan Esperia, a. 19; Novotnig Ernesto, a. 53; Micotich Antonio, a. 34; Chersovani Antonio, a. 67; Perosa ved. Palotta Maria, a. 74; Peranovich Nicolò, a. 24.

MATRIMONI TRASCRITTI: Pelarz Mario, commesso con Giudici Lucia, casalinga; Lange Duilio, tranviere con Boenco Virginia, casalinga; Furlani Giovanni, meccanico con Franzotti Guerrina, tipografa; Zessar Renato, meccanico tornitore con Fragiacomo Giorgina, casalinga; Minkusch Gualtiero, macellaio con Naveri Silvana, casalinga; Apollonio Aldo, meccanico con Rozzier Nerea, casalinga; Terpin Stanislao, meccanico con Skerl Carla, sarta; Spoto Giuseppe, milite confinario con Bortolin Lucia Maria, casalinga; Boschini Iginio, commesso, con Lertua Anna, sarta; Kelemenic Casimiro, parrucchiere con Kresevic Giovanna, parrucchiera.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.55 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.
Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.30 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.
Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.25 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.25 DD.
Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 6.35 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.25 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume; 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A; 20.25 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

[illegible]

CAMPO MARZIO: Partenze

[illegible]

CAMPO MARZIO: Arrivi

[illegible]

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

La lotta contro la sifilide

[illegible]

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra

e inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. A. RAGAZZA 24-enne brava tutti lavori casa, lavare, stirare, cucinare, paziente bambini, servizio tavola, offresi. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

A. 27-ENNE friulana tutto fare cerca posto domestica. Via Lloyd 2, portineria. 46332 A

CAMERIERA bravissima offresi dentista, senza paga, cambio otturazione denti. Cassetta 25758 A, Unione Pubblicità. 25758 A

CAMERIERA finita, giovane, bella presenza, offresi in casa signorile, anche come cameriera personale. Via Istituto 20-III, presso Meglic. 77748 A

CAMERIERA pratica albergo, restaurant, conoscenza lingue, ottime referenze, offresi Trieste o fuori, accetterebbe eventualmente governo casa. Piazza Goldoni 10 porta 12. 46362 A

CUOCA con lunghi attestati offresi per albergo o trattoria, anche tutto fare. Via Udine 49-IV. 77716 A

CUOCA tedesca ottimi attestati offresi a distinta famiglia. Via Risorta 3. 77687 A

CUOCA perfetta, pulita, buone referenze, offresi. S. Nicolò 27, portinaia. 77678 A

DOMESTICA friulana, primo servizio, offresi. Indirizzo Piccolo. 77712 A

DOMESTICA onesta offresi. Miti pretese. Viale XX Settembre 27, portinaio. 46404 A

DOMESTICA tutto fare offresi, attestati. Piazza Ponterosso 2. 46377 A

DONNA offresi prestaservizi. Via Timeus 4 porta 19. 77766 A

DONNA offresi stabile, capace tutti lavori. Via Udine 25, portineria. 46347 A

PRESTASERVIZI friulana offresi. Via S. Francesco 2, portinaio, dopo le 9. 77788 A

PRESTASERVIZI giovane, onesta, offresi pomeriggio. Rivolgersi portinaia Giulia 19. 77715 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Tommaso Luciani 14-II, Pappa. 77724 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori, offresi mattina o pomeriggio, ore combinarsi. Via Udine 39-III, scala prima, porta 10. 77691 A

PRESTASERVIZI 23-enne capace tutto offresi. Piccolomini 13, Mauro. 77684 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati, brava cucina, offresi ore da combinarsi. Parini 2, latteria. 46387 A

PRESTASERVIZI brava, tutti lavori, offresi ore da combinarsi. Via Petronio 10 porta 5. 8392 A

PRESTASERVIZI giovane, brava tutto fare, offresi. Corso Garibaldi 39, portinaio. 8393 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto giorno presso buona famiglia. Buoni attestati. Via Giulia 13 porta 16. 77833 A

RAGAZZA offresi per pomeriggio, capace tutti i lavori casa. Via Paolo Diacono 4, quinto. 77831 A

RAGAZZA giovane, brava tutti lavori, offresi. Via Carducci 12, portiere. 77777 A

RAGAZZA 19-enne offresi tutto fare. Corso Vitt. Em. III. 23. 77784 A

RAGAZZA offresi tutti lavori, anche cucinare. S. Lazzaro 7, portiere 77722 A

RAGAZZA 15-enne offresi per qualunque servizio. Via Istituto 40, Paci. 77729 A

RAGAZZA principiante offresi. Valdirivo 13, portiere. 77741 A

RAGAZZA 17-enne capace tutti lavori casa, buoni attestati, offresi servizio stabile. Via Udine 45. 77740 A

RAGAZZA offresi prestaservizi, pratica tutti lavori. Rivolgersi via S. Nicolò 28, presso portinaia. 77739 A

RAGAZZA friulana capace tutti lavori, con buone referenze, offresi. Via Giulia 24, latteria. 77753 A

RAGAZZA con lunghi attestati offresi. Timeus 4, Fonda. 77755 A

RAGAZZA brava per tutti lavori offresi. Timeus 4, Larochetti. 77756 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi tutto giorno. Cologna 12, portiere. 77698 A

RAGAZZA stabile, pratica tutti lavori, offresi. Via Giuliani 19, tel. 9529. 46340 A

RAGAZZA slava offresi stabile. Via Maiolica 13, portinaia. 77680 A

RAGAZZE due, brave, oneste, una anche per cucinare. Rapicio 3, portinaia. 77749 A

RAGAZZE (due) prestaservizi e stabile, offronsi. Commerciale 30 (botteghino). 77817 A

RAGAZZETTA 16-enne principiante, brava per tutti lavori di casa, paziente bambini, offresi. Via Roma 23, calzolaio. 77801 A

RAGAZZETTA principiante offresi. Via Roma 22, portiere. 77772 A

RAGAZZETTA principiante offresi venditrice qualunque luogo. Giorgio Vasari 4. 46349 A

RAGAZZETTE due 15-enni, principianti, offronsi servizio. Settefontane 16, carboneria. 46348 A

RAGAZZETTE 16-enni brave, affettuose, prestaservizi raccomandata, ottimi attestati, offronsi. XX Settembre 13. 25881 A

17-ENNE principiante, slovena, brava, onesta, offresi. Slataper 10, Latteria Urbana. 46390 A

17-ENNE offresi tutto fare. Viale XX Settembre 71, portinaia. 25875 A

22-ENNE offresi stabile tutti lavori, anche cucinare, attestati. Via Giulia 29, portineria. 77773 A

23-ENNE tutto fare, stabile, offresi. Viale XX Settembre 51-III, sinistra. 77806 A

30-ENNE pratica, fidata, offresi per piccola distinta famiglia, anche persona sola. Ottime referenze. Via Paduina 11, presso Sossich. 46361 A

40-ENNE parla tedesco, tutto fare, offresi presso piccola famiglia, 50 mensili. Mazzini 22-V. 77742 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. GOVERNANTI, bambinaie, personale fiducia, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi cerchiamo urgentemente Trieste, tutta Italia. Via Ginnastica 15. 1000 B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, domestiche, personale fiducia cerchiamo Trieste, tutta Italia, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 46400 B

A. CAMERIERE, donne, ragazze, domestiche, prestaservizi, personale fiducia, cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 25895 B

BAMBINAIA bonne tedesca, bonne pomeriggio, cuoche, cameriere, domestiche, ragazzette offro. Zeidler, Machiavelli 7, tel. 7784. 77834 B

BAMBINAIA, cameriera, domestica, signore, signorine, prestaservizi, cercansi. Crispi 3, primo. 77769 B

CAMERIERA capace cercasi, con ottimi attestati. Presentarsi via Romagna 23, ore 9-11. 77726 B

DOMESTICA giovane, robusta, tutto fare, con attestati, cercasi. Piazza Borsa 13, terzo. 77693 B

DOMESTICA stabile, prestaservizi dalle 7-16, cercansi. XX Settembre 16, porta 8. 77827 B

GIOVANE prestaservizi tutto fare, ore combinarsi, cercasi. Sonnino 4 porta 10. 77792 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi mattino. De Amicis 7 porta 6. 77810 B

PRESTASERVIZI giovane con attestati cercasi. Rossetti 18-III. 46389 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, capace cucinare cercasi, con attestati. Rismondo 9, secondo. 77786 B

PRESTASERVIZI bravissima, lunghi attestati, cercasi. Aleardi 2 porta 12. 77727 B

PRESTASERVIZI tutto fare cercasi. Ghega 2, bar. 77706 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, ore da combinarsi, cercasi. XX Settembre 14, quarto. 77764 B

RAGAZZA cercasi. Rivolgersi Trieste, Carducci 32, portinaio. 77746 B

RAGAZZA per tutto, anche cucinare, con attestati, cercano coniugi. Presentarsi dalle 14-15, via Vittoria Colonna 8, quarto, porta 11. 77824 B

RAGAZZETTA tuttofare, con attestati, cercasi. Presentarsi dopo le 8, Via S. Giorgio 1-II, sinistra. 77804 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. GIOVANE signorina pratica pasticceria cerca posto. Indirizzo Piccolo. 25864 C

A. PIANOFORTI: accordature artisticamente perfette, garanzia lunghissima, spesa trattabilissima (senza obbligarsi). Scrivere: Scuola violino, via Vidali 12. 8395 C

BARBIERE abile ondulazioni ferro cerca posto ovunque. Scrivere: Masutti, fermo posta Latisana. 25844 C

CAUZIONE forte, praticissimo lavori ufficio, offresi anche per riscossioni. Cassetta 25838 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE tutto fare offresi. Rivolgersi A. e F. Nordio 7, frutta verdure. 46388 C

MASSAGGIATRICE viennese offresi. XX Settembre 56, pianoterra, prima porta sinistra, dopopranzo. 46360 C

RAGIONIERE lunga pratica commerciale amministrativa, attivo, autoritario, spirito iniziativa organizzatrice; perfetto trattazione competenza affari, svariati rami, disponente cauzione bancaria, referenze, cerca migliorare. Cassetta 25842 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA distinta, colta, tedesco, francese, pianoforte, occuperebbesi alcuni pomeriggi insegnamento ripetizioni bambini. Indirizzo Piccolo. 46335 C

SIGNORINA viennese assolto scuole commerciali, conoscenza piano, offresi presso distinta famiglia, istitutrice bambini. Via Roma 23-III, 5. 77781 C

SIGNORINA 29-enne, presenza, istruita, buona famiglia, occuperebbesi vicemadre, ambulatorio dentistico infermiera. Parla italiano, slavo, poco tedesco. Madonna Mare 7, porta 3. 77723 C

VEDOVA media età, capace lavori casa, pratica infermiera, offresi. Cassetta 25831 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 77793 CC

A. CALZE rammagliature perfette, eseguisce in giornata soltanto De Rosa. Muratti 3. 62 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

ABITI, soprabiti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Assortimento stoffe. Madonnina 17, sartoria. 25866 CC

ATTENZIONE: riparazioni orologi perfettissime, garantite, lire 5. Viale XX Settembre 12. 77332 CC

CALZOLAIO specializzato piedi deformi sensibili o ammalati. Lavorazione a mano flessibile, secondo i più recenti modelli. Prezzi modici. Via San Nicolò 18-II, Chiras. 25860 CC

CAPPELLI riformansi prezzi modici. Via Solitario-angolo Corso Garibaldi, negozio. 25893 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo, ripara rimoderna, confeziona su misura Laboratorio Impermeabili. Corso 26, terzo. 77650 CC

PELLICCIAIO assume qualsiasi lavoro. Prezzi miti. Censky, via Bosco 18, terzo. 25865 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 25873 CC

RICAMATRICE mano sarta bianco assume lavoro, specialità monogrammi. Canova 13, porta 21. 77757 CC

SARTA confeziona prontamente vestiti 15, mantelli 30, modelli carta 5. Pescheria 5, pianoterra. 77747 CC

SARTA donna brava taglio, confezioni, offresi giornata lire 5 e vitto. San Michele 43, pianoterra, Fonda. 46336 CC

SARTA offresi lavori semplici lire 5 giornata. Alfieri 6, pianoterra, destra. 77799 CC

SARTA praticissima offresi giornata lire 7. XX Settembre 22 porta 34. 77818 CC

SARTA uomo capacissima confeziona, rivolta, ripara, prezzi modici. Canova 11, quinto. 77821 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti massimo buon gusto 25. Zovenzoni 5, primo. 25890 CC

STIRATRICE capacissima assume qualsiasi lavoro. S. Lazzaro 7-III. 77807 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

BARBIERE ragazzo capace barba cercasi. Mazzini 38. 25871 D

BUSTAIA cercasi per laboratorio, provetta taglio, confezione moderna, presenza. Indirizzare referenze: Cassetta 5490 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5490 D

CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi. Indirizzo Piccolo. 77737 D

CAPOTECNICO meccanico capacissimo per tutti lavori, cercasi. Pretese, referenze: Cassetta 25832 D, Unione Pubblicità. 25832 D

FALEGNAME giovane pratico montaggio cucine, apprendista pratico lucidatore cercansi. Indirizzo Piccolo. 77826 D

GARZONA pratica e mezza lavorante uomo cercansi. Stuparich 8, sartoria. 25898 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Mazzini 11, primo. 77731 D

ISTITUTORI forniti licenza scuola media cerca Convitto Istriano, Pisino. Rivolgersi Direzione. 1317 D

LAVORANTE e garzona sarte uomo cercansi. Via Paganini 4. 77765 D

LAVORANTE o mezza sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 24. 46396 D

MEZZA lavorante e garzona pratica cerca sartoria uomo. Udine 32. 25876 D

MEZZA lavorante e garzona praticissime sarte uomo cercansi. Madonnina n. 17. 25866 D

PARRUCCHIERA acqua e ferro, capace, cercasi. Salone Leban, Tolmino. 25647 D

RAGAZZETTA cercasi. Studio artistico Valenti, S. Lazzaro 2. 77823 D

RAGAZZETTA per apprendista rimagliatura calze cerca Reparol, viale XX Settembre 16. 77738 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via P. L. da Palestrina 4. 77720 D

RAGAZZO calzolaio cerca Comi, via Rossetti 13. 77774 D

RAGAZZO per commestibili cercasi, preferito di S. Giovanni, Scoglietto, S. Luigi. Fabio Severo 65. 77725 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Via Crispi 40. 77711 D

SIGNORINA dattilografa principiante, pratica ufficio, cercasi. Cassetta 25833 D, Unione Pubblicità. 25833 D

SIGNORINA tedesca condurre 10-enne passeggio pomeriggi cercasi. Cassetta 25839 D, Unione Pubblicità. 25839 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata pulitissima, semplice, cerca stabile. Cassetta 25847 E, Unione Pubblicità. 25847 E

CAMERE 1-2 mobiliate, cucina, oppure comodo cucina, bagno, riscaldamento, paraggi Scorcola, cercano coniugi distinti. Cassetta 25840 E, Unione Pubblicità. 25840 E

PENSIONE presso piccola famiglia civile cerca studente. Prezzo. Cassetta 25845 E, Unione Pubblicità. 25845 E

STANZE due, ognuna con un letto, oppure stanza grande con due letti, uso cucina, cercansi presso distinta famiglia. Cassetta 25841 E, Unione Pubblicità. 25841 E

Offerta di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA acqua corrente termosifone, volendo vitto, affittasi. Timeus 1-II, destra. 46353 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Coroneo 17-III. 25903 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi distinto. Goldoni 11 porta 3. 46394 F

A. A. ARIOSA soleggiata indipendente. Tronco 4-II, porta 5. 25880 F

A. A. CENTRALE grande, ingresso libero, vitto completo, conveniente, anche più persone. S. Nicolò 2-I. 25899 F

A. A. INGRESSO libero camera con pensione affittasi. Corso Vitt. Em. 21, secondo. 77828 F

A. A. MATRIMONIALE indipendente, volendo cucina, affittasi. Torrebianca 9, secondo. 25900 F

A. A. MOBILIATA elegante, volendo vitto, affittasi. Piazza Garibaldi 3 porta 10. 46383 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, indipendente, affittasi distinto. Fonderia 3, primo. 77794 F

A. A. MOBILIATA, volendo bagno, distinto, lire 110. Ginnastica 4-VIII, destra. 77803 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Valdirivo 32 porta 7. 77796 F

A. BELLA signorile, ingresso scale, libera, centro, affittasi ufficiale superiore. Valdirivo 16-II. 46376 F

A. BELLISSIMA, mobilia nuova, cento mensili, affittasi, unico. Ariosto 2, Amadeo (angolo Udine). 46398 F

A. ELEGANTE mobiliata affittano distinti anche studente. Parini 15-I. 77703 F

A. GARÇONNIERE ingresso scale affittasi distinto. Piazza Ponterosso 5, I. 77736 F

A. GARÇONNIERE elegante, ingresso scale, affittasi distinto serio. Indirizzo Piccolo. 77775 F

A. INDIPENDENTE, bellissima, ariosa, affittasi presso persona sola. Crispi 11, Augusti. 46346 F

A. INDIPENDENTE bene mobiliata, eventualmente breve soggiorno. Palestrina 2, primo. 77761 F

A. INDIPENDENTE centrale, mobiliata, stufa, affittasi. Milano 7-IV, destra. 25853 F

A. INGRESSO scale, pulitissima, soleggiata, con vitto. Gatteri 12 porta 9. 25886 F

A. MOBILIATA affittasi presso persona sola. Tarabochia 1 porta 8. 46401 F

A. MOBILIATA, vitto, trattamento famigliare, affittasi. XX Settembre 39, porta 6. 25901 F

A. MOBILIATA libera affittasi. Ginnastica 32-I, destra. Prezzo mite. 77709 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi a persona dabbene. (Posta). Rittmeyer 13, primo. 77692 F

A. MOBILIATA, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 46359 F

A. MOBILIATA conveniente affittasi. XX Settembre 39-II, porta 13. 77721 F

A. MOBILIATE una-due, bellissime, eventualmente vitto, affittansi. S. Francesco 16, quarto. 46356 F

A. SEMILIBERA mobiliata soleggiata, vista, affittasi. Kandler 3-II, destra. 77696 F

BELLA, mobiliata, grande, caloriferi, bagno, affittasi prontamente; altra matrimoniale moderna, centro, per il 16 ottobre, presso piccola famiglia. Escluso donne. Indirizzo Piccolo. 46380 F

BELLISSIMA, vitto, affitta piccola distinta famiglia. Galilei 3 porta 10. 46379 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, vitto, affittasi. Corso Garibaldi 9 porta 6. 46375 F

CAMERA mobiliata con eventuale comodo cucina, affittasi centro, prezzo mite. Vasari 19-I, sinistra. 77815 F

CAMERA vuota affittasi. Via Cereria n. 13. 46395 F

CAMERA ariosa, bella, una-due persone, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 25884 F

CAMERA, cameretta vuota, vista giardini pubblici, affittansi. Piazza Leonardo da Vinci 1 porta 14. 77714 F

CAMERA bella, soleggiata, affittasi distinto. Alessandro Volta 2 porta 6. 77751 F

CAMERA ingresso scale, mobiliata, affittasi prontamente, persona sola. Istituto 28, terzo. 77690 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, affittasi prezzo mite. Diaz 8-III, sinistra. 77651 F

CAMERA mobiliata, 65 mensili affittasi a uomo. Piazza Leonardo Vinci 2, mezzanino. 77675 F

CAMERE due vuote, comodo cucina, presso persona sola. Navali 4, pianoterra, sinistra. 25872 F

CAMERETTA bella, soleggiata, affittasi distinto signore. Machiavelli 13-III, destra. 46336 F

CAMERETTA mobiliata, indipendente, unico subinquilino, affittasi paraggi giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 77787 F

CAMERETTA vuota affittasi lire 45. Guardia 9, mezzanino. 46330 F

CAMERINO per studente, vicino scuole Roiano, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 46332 F

CAMERINO con letto affittasi civile. Scussa (Acquedotto) 7-IV, sinistra. 25904 F

CAMERINO con letto, vitto, affittasi. Corso Garibaldi 9 porta 6. 46375 F

CAMERINO mobiliato. F. Nordio (già Gelsi) 9-I, sinistra. 77808 F

CENTRALE bellissima, due persone, stufa; affittasi distinti. Carducci 12-II, destra. 77802 F

ELEGANTE ingresso libero affittasi a distinto. Rossetti 15-I, sinistra. 77717 F

ELEGANTE ingresso scale, mobiliata, affittasi. Scussa 7 porta 12. 77697 F

INGRESSO libero, centrale, mobilio nuovo, pulizia assoluta. Scussa 8-II, destra. 77822 F

LETTO affittasi ragazza. Molino vento 11, I, Vidmar. 25815 F

MATRIMONIALE comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Alfieri 8, terzo, sinistra. 77718 F

MATRIMONIALE coniugi, amici; stanzetta mobiliata, affittansi. Rittmeyer 9, secondo, porta 10. 77744 F

MATRIMONIALE, volendo cucina, oppure amici, affittasi. Pondares 8 porta 12. 77673 F

MATRIMONIALE, volendo camera da pranzo, affittansi, anche giorni. Torrebianca 25-II, 7. 77830 F

MATRIMONIALE, volendo cucina, affittasi. Via Milano 29-III, scala seconda. 77819 F

MATRIMONIALE elegante, uso cucina, eventualmente stanza pranzo, o vitto, affitta persona sola. Rossetti 26-III, sinistra. 46378 F

MATRIMONIALE adatta studenti, vitto, affittasi. Corso Garibaldi 9 porta 6. 46375 F

MATRIMONIALE, altra un letto ingresso libero, affittansi. Zaccaria 5-I. 25877 F

MOBILIATA con salotto affittansi distintissimo, unico subinquilino. Carducci 30, mezzanino, sinistra. 25894 F

MOBILIATA ingresso scale, unico subinquilino, affittasi. Istituto 34-III, sinistra. 77789 F

MOBILIATA elegantemente affittasi. Lavatoio 1-III, angolo F. Filzi. 77790 F

MOBILIATA, bagno, telefono, volendo vitto, unico subinquilino, affittasi. Giulia 25-IV, destra. 77776 F

MOBILIATA ingresso scale, pressi Stazione, affittasi. Rittmeyer 12-III, sinistra. 77771 F

MOBILIATA semilibera, ariosa, chiara, paraggi scuole, affittasi. Guardia 13-II, sinistra. 77730 F

MOBILIATA, vitto, cura vestiario, affittasi per una o due persone. Viale Sonnino 3-II, destra. 77743 F

MOBILIATA elegante affittasi distinto o due studenti. Piccolomini 15 porta 7. 77754 F

MOBILIATA affittasi distinto, prezzo mite. Corso Garibaldi 32-II, destra. 77759 F

MOBILIATA comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Tommaso Luciani 14-IV. 77763 F

MOBILIATA anche due amici affittasi. Via Trento 16-II. 77695 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi presso coniugi soli. Crispi 53, Sandrin. 46368 F

MOBILIATA affittasi due signori. Visitare pomeriggio. Via Udine 18 porta 17. 46363 F

MOBILIATA, quasi libero, affittasi piccola famiglia. Giotto 9-III, destra. 46344 F

MOBILIATA soleggiata, stufa, offresi a insegnante, impiegata-(o), con vitto, piccolissima famiglia. Molingrande 84, terzo, sinistra. 46341 F

MOBILIATA tranquilla, volendo vitto, affittasi. Viale XX Settembre 60-II, 12. 77704 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, presso persona distinta sola. Galvani 3, porta 7. 77707 F

MOBILIATA 1-2 persone affittasi, anche volendo cucina. Fabbri 4-III, porta 13. 77705 F

MOBILIATA elegante affittasi presso persona sola. Rismondo 4-II, destra. 77713 F

MOBILIATA grande, uno-due letti, affittasi. Giulia 19-II, destra. 77700 F

MOBILIATA pulitissima, prezzo mite, affittasi prontamente. Tiziano 1 porta 9. 46382 F

MOBILIATA soleggiata, eventualmente vitto, affittasi distinto. Slataper 28 porta 6. 46373 F

MOBILIATA bellissima affittasi. Ginnastica 46-III, sinistra. 46392 F

MOBILIATA con vitto affittasi. Molino vento 17-II. 8394 F

MOBILIATA con vitto, telefono, affittasi. Zonta 3-II, porta 8. 25861 F

MOBILIATA semilibera, bellissima, affittasi a distinta, paraggi Teatro Nazionale (non affittacamere). Indirizzo Piccolo. 25859 F

STANZA con uno o due letti, affittasi. Via Bellinzona 8 porta 11. 46381 F

STANZA mobiliata soleggiata affittasi. Via Diaz 10 porta 18. 25869 F

STANZA vuota arieggiata affittasi. Via Molingrande 7-II, Santin. 25867 F

STANZA pulitissima ariosa affittasi. S. Francesco 48-I porta 5. 25856 F

STANZA due letti, affittasi. Rittmeyer 15-I, sinistra. 77779 F

STANZA bella, mobiliata, ingresso scale, affittasi. Maiolica 14-IV, destra. 77778 F

STANZA vuota affitta distinta famiglia a signora o signorina. Via Molingrande 38, porta 10. 77752 F

STANZA mobiliata, centro, ogni conforto moderno, affittasi distinta signorina insegnante, impiegata o studente con vitto. Battisti 18-I, destra. 46364 F

STANZA mobiliata affittasi. Coroneo 9, quarto. 77708 F

STANZE due vuote, ingresso libero, quartiere 5 stanze, affittansi. Coroneo 1, porta 9. 77674 F

STANZE 3 oppure 2 vuote ingresso libero, affittansi. Via S. Lazzaro 17-I. 45894 F

STANZETTA vitto ottimo cura vestiario, lire 55. Piccardi 50, porta 18. 77735 F

STANZETTA affitto, volendo vitto. Rismondo 4 porta 10. 25851 F

STUDENTE prenderebbesi costo lire 280. S. Giusto 12-II, destra. 46358 F

VUOTA, pulita, solo distinta affittasi. Gaspara Stampa 6-III, Carboni. 77767 F

VUOTA bellissima, stufa, altra interna, affittansi prontamente. Mazzini 12, primo. 46391 F

VUOTA grande, indipendente, affittasi. Coroneo 37-I, sinistra. 77820 F

VUOTA grande, ariosa, altra matrimoniale, massima pulizia, affittansi. Torrebianca 9-I. 25889 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami di Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 25874 G

A. A. A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi diurni, serali, inferiori, superiori, esami Stato, I, II biennio ragionieri, geometri; diploma maestro. Maturità classica, scientifica, nautica. Programmi ministeriali. Professori abilitati. Ambiente distinto. Segreteria 8-20. 25902 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 77702 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi Primaria Scuola Tominiezki, Corso Vitt. Em. 45. Seralmente trattenimenti famigliari. 46333 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia italiana metodo speciale accelerato. 5 ottobre iniziansi corsi economici lire 15 mensili. Via Rossini 14, III (angolo via Roma). 10000 G

A. STENOGRAFIA italiana e lingue estere imparerete facilmente, rapidamente. Via Rossini 14, terzo. 25653 G

ABILITAZIONE magistrale. Licenza Istituto Magistrale inferiore. Maestre asilo. Programmi ministeriali. Professori specializzati. Scuola Manzoni, via Torrebianca 25. 45593 G

COLLEGIO della Beata Vergine, Trieste, via Scorcola 5, tel. 93-28. Inizio scuole elementari e asilo 1.o ottobre. Magistrali e Ginnasio 5 ottobre. 25674 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7-IV. 25862 G

CORSI femminili di cultura. Materie di cultura generale, lingue estere, economia domestica. Ambiente distinto, insegnanti specializzati. Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 45594 G

DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 46338 G

DIPLOMA ragioniere, diploma geometra, primo biennio Istituto Tecnico. Licenza Istituto tecnico inferiore. Programmi ministeriali. Professori specializzati. Scuola Manzoni, Torrebianca n. 25. 45592 G

DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte 16 mensili. Indirizzo Piccolo. 77782 G

FRANCESE, signorina distinta impartisce lezioni madrelingua. Cassetta 25846 G, Unione Pubblicità. 25846 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., esperti insegnanti di madrelingua. Berlitz School, piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. Lezioni private collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

PIANOFORTE, teoria, solfeggio, insegna diplomata, metodo Ateneo. Telefonare 9967. 46334 G

RIAPERTURA 1.o ottobre Corsi preparatori esami Maturità artistica, ammissione Licei artistici, Accademie Belle Arti. Informazioni dalle 16-19. Autorizzata Scuola di Disegno, Pittura, via Roma 23-IV. 77745 G

SCUOLA taglio cucito, metodo praticissimo, inizia corsi 1.o ottobre. Gatteri 23, secondo. 25888 G

SCUOLA Evangelica, via S. Lazzaro 19. Corsi elementari con lingua italiana e tedesca. Ottima preparazione scuole medie. Si accettano alunni inferiori 6 anni. 25643 G

SCUOLA Evangelica, via San Lazzaro 19. Corsi di lingue per allievi esterni tedesco, latino, inglese. Apertura 1.o ottobre. 25643 G

SCUOLA Donda, inizio corsi taglio cucito 3 ottobre. Informazioni via Tivarnella 3 (Stazione Centrale); tel. 75-21. 65 G

TEDESCO insegna Wehrenfennig, Garibaldi 17-III (corso per principianti). 77785 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

BORSA documenti smarrì povero giovane. Prega onesto rinvenitore portarla indirizzo Piccolo. Mancia. 77783 H

BRACCIALE oro bianco, acqua marina, smarrito Lavatoio-Carducci. Mancia portandolo Lavatoio 3 porta 5. 46331 H

BRACCIALETTO caro ricordo smarrito via Orlandini. Pregasi portarlo, verso mancia, via Orlandini 14-I. 46339 H

PENNA stilografica d'oro smarrita. Mancia lire 50 riportandola piazza Giuseppe Verdi 2. 46393 H

VALIGIA e borsa contenenti indumenti per signora, smarrite fuori d'auto domenica sera. Mancia portando piazza Guido Neri 4, Silla. 77750 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina. XX Settembre 87-II, affitto 181, scambiasi con più piccolo. 46357 I

ALLOGGETTO camera camerino cucina, poggiuolo, soleggiatissimo, salubre, affittasi. Scala Santa 249. 77732 I

APPARTAMENTI signorili, 3, 4 stanze, massimo conforto, case nuove, splendida vista mare, affittansi prontamente. Via Ascoli 5, piazza Carlo Alberto. 77640 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Denza 8, Revere 2, Bellinzona 4, Sonnino 7, Gozzi 3, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 25069 I

APPARTAMENTO Torrebianca 21, tre stanze, anticamera, accessori, adatto ufficio. 77258 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, affittasi. Bartoletti 4. 46345 I

APPARTAMENTO 3 camere, accessori, affittasi Cereria 12. Informazioni: Amministrazione Petelli, via Udine 2. 46351 I

APPARTAMENTO soleggiato, bellissimo, 4 stanze, accessori, affittasi prezzo conveniente. Via Istituto 46. 77214 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi 150. Via Giulia 32. 77813 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi prezzo conveniente. Via Scoglio 17. 77311 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Giulia 32. 77812 I

APPARTAMENTO camera cucina, altro 2 camere cucina giardino, vista, mobiliato o vuoto, affittansi prontamente. Informazioni: Farneto 10. 77796 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, 265 mensili. Galilei 8, portinaia. 25868 I

APPARTAMENTO signorile città, sette stanze, ricchi accessori, soleggiato, vista mare, ascensore, calefazione, pigione prontamente. Telefono 6287. 25074 I

APPARTAMENTO centrale 4 stanze, terrazza, affittasi anche ufficio. Machiavelli 14. 46397 I

CAMERA cucina ripostiglio, affittansi prontamente pianoterra. Via Traumer 2. Cauzione. 46374 I

NEGOZI chiari, spaziosi, adatti qualunque genere, affittansi. Viale Sonnino 14. 46205 I

QUARTIERE due stanze accessori giardine affittasi in villa Isola d'Istria. Indirizzo Piccolo. 25855 I

QUARTIERE camera camerino cucina, con piccolo giardino (acqua luce gas), affittasi lire 106. Indirizzo Piccolo. 77694 I

QUARTIERE 2 stanze, 2 stanzette, accessori, soleggiato, affittasi prontamente. S. Michele 33. 77689 I

QUARTIERE centralissimo 3 stanze cucina, accessori, affittasi 245. Mazzini 47. 46365 I

QUARTIERI camera cucina, 2 camere cucina, assortimento, disponibili. Crispi 3, primo. 77768 I

QUARTIERI 3 stanze, accessori, affittansi Roiano. Indirizzo Piccolo. 77683 I

QUARTIERI 4 stanze, riscaldamento, affittansi via Bramante e viale Regina Elena. Indirizzo Piccolo. 77682 I

QUARTIERINO stanza, camerino, cucina, affittasi prontamente. Leo 9, mezzanino. 77688 I

VILLINO mobiliato affitto distinta famiglia, tutto conforto. Visitare 12-16. Barcola Bovedo 243, sopra cimitero, Volti. 77677 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, preferibilmente con camerino, paraggi Corso Garibaldi, cercano coniugi. Cassetta 25849 L, Unione Pubblicità. 25849 L

SIGNORA sola cerca piccola abitazione, pigione sicura. Offerte: Cassetta 25837 L, Unione Pubblicità. 25837 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi travate pompe pulegge motori elettrici ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi nel magazzino via Campo Marzio 6. 24840 M

A. LUCIDATRICE parchetti elettrica, vendesi occasione. Ginnastica 7-I, destra. 77809 M

ASPIRAPOLVERE nuovo «Wampyr», vendesi occasione lire 290, Negozio via S. Caterina 9. 77770 M

BINOCCOLO teatro, altro prismatico «Zeiss» 6 volte, perfettissimo, parecchi dischi, grammofono nuovo «Voce Padrone», altro, valigia americano, vendo urgentemente. Battisti 13 porta 8. 46402 M

BRILLANTE 9 grani bellissimo vendo 4200. Ginnastica 31-I, destra. 25850 M

CARROZZELLA moderna nuova vendesi metà prezzo. Via Caprin 3-III. 77805 M

CASCO «Fuva», macchina permanente, occasione. Via P. P. Vergerio 14. 77758 M

FOCOLAIO economico buone condizioni vendesi. Salita Promontorio 19-I.

FORNITURA completa sciatore vendesi. Tiziano 10 porta 7. 46369 M

FOTOGRAFICA studio, altra piccola, vendo scambio. Molino vapore 14-I, destra. 25870 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi occasione. Giulia 12-IV, pianerottolo interno. 25896 M

MACCHINA Singer famiglia, garantita, lire 120; altra rientrante, vendonsi. Bosco 12. 8396 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 25858 M

PELLICCIA cavallino nero, volpe, cappotto, vendonsi occasione. Valdirivo 32, secondo. 46384 M

PELLICCIA signora quasi nuova, vero pesciamiki (visonette), vendesi occasione. Capici, Piazza tra Rivi 7, ore 9-12. 77719 M

RADIO Philips 4 valvole vendesi 250. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 46350 M

RADIO recente perfetta vendesi occasionissima giornata. Settefontane 4 secondo, sinistra. 25879 M

SOPRABITI due uomo, media, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo 13-16. 77795 M

SOPRABITO impermeabile, altro molto usato, vendonsi. Libertà 5, terzo, sinistra. 46343 M

TAPPETO cinese Tientsin 4 per 3, splendido, vendesi. S. Francesco 16, IV. 46355 M

VIOLINO autore, altro studio, violoncello quattro quarti, vendo occasione. Farneto 10. 77797 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

MACCHINA cucire spola rotonda acquisterei d'occasione. Cassetta 25852 N, Unione Pubblicità. 25852 N

SCATOLA compassi di precisione acquistasi occasione. Telefonare 86-10. 25906 N

STUFA a fuoco continuo per due stanze cercasi. Indirizzo Piccolo. 77835 N

VOLPE azzurra buono stato, pelliccia astrakan, acquisterei. Valdirivo 32-II. 46385 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. PIANOFORTE coda occasione vendesi. Maiolica 16-I. 25878 NN

A. APPROFITTATE: ribassi incredibili mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 25882 NN

A. SORPRESA! Mobili «Tergeste», ha nuovamente ribassato! Persuadetevi! Crispi 39. 46370 NN

A. STANZE, salotti, cucine, carrozzine, lettini. Facilitazioni. Madalosso, XXX Ottobre-Torrebianca. 46366 NN

ARMADIO 6 cassetti, salotto, coltrinaggi, lampada, scaldabagno, vendonsi. Commerciale 17-V, destra. 77816 NN

ATTACCAPANNI cassapanca con specchio, lussuosi, quasi nuovi, lire 600. Via Udine 20 B. 77733 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa, massima garanzia, vendesi occasione. Tiziano 12. 25857 NN

CUCINE modello serio, comodo, vende falegname. Cavalli 7, Vasari 25. 77728 NN

MATRIMONIALE, pranzo, vendo causa partenza. Zanetti 4 porta 1. 77791 NN

MATRIMONIALE noce piena, ordinata, vendesi vera occasione sposi. Indirizzo Piccolo. 77829 NN

MATRIMONIALE lussuosa, pranzo vendonsi occasione. Corso Garibaldi 8 porta 12. 25883 NN

MATERASSI lana, lettino ottone, mobili diversi, occasione. Istria 1 porta 22. 46337 NN

PIANINO Hoffmann vendesi. Esclusivamente dalle 10-12, 15-17. XX Settembre 56, primo. 25892 NN

PIANINO nero Hoffmann seminuovo vendesi. Via Cologna 17 porta 5. 77710 NN

PIANINO tedesco originale, perfettissimo, vendesi ottima occasione. Carducci 32-II. 77760 NN

STANZA una persona, cucina, sparherd, occasione. Via Piccolomini 13, mezzanino. 77676 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin 63 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi altissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 2109 O

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis). «Simar», Washington 29, Milano. 5485 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro argento, prezzi massimi. 86 O

STRACCI, archivio, lana, crine compero. Androna Marinella 10, Crosada. 46403 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto ristoranti, ecc., cercasi per articolo redditizio brevettato. Indirizzo Piccolo. 25905 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

MOTOFURGONCINO Guzzi 450 portata 5500; motoguzzi elastica 4500, garanzia. Rappresentanza Fabio Severo 14. 3733 Q

509 berlina Weyman vendesi miglior offerente. Rivolgersi: Bazzanella, Coroneo n. 13. 77762 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CARTOLERIA chincaglieria vicino scuole vendesi causa partenza. Settefontane 2 porta 2. 46354 R

CONDUTTORE: dispongo casa (garanzia cauzione), posto conduttore, osteria, ecc. Cassetta 25863 R, Unione Pubblicità. 25863 R

MUTUO primo 150.000 casa ultimata città, 5½%, cercasi. Esclusi mediatori. Telefonare 77-15. 46342 R

NEGOZIETTO frutta, verdure, vini, uova, ecc., avviatissimo, 400 giornaliere, vendo. Caffè Stazione. 77825 R

NEGOZIO carbone ottima posizione, piccolissime spese, piccolo prezzo, bene avviato, vendesi occasione. Sandro, Caffè Sanità. 77679 R

PANETTERIA provincia cerca socio anche non mestierante, piccolo capitale oppure vendita. Bar, Paganini 6. 77696 R

PERSONA attiva cerco, disponga 5000, che associerei impresa seria, forte reddito mensile. Cassetta 25835 R, Unione Pubblicità. 25835 R

SOCIO-(a) 20 mila, garantite, lavoro sicuro, ingrandire negozio, cercasi. Cassetta 25834 R, Unione Pubblicità.

TRATTORIA giardino giuoco bocce, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 77701 R

TRATTORIA osteria rione vastissimo vendesi 6000. Palma, Mazzini 3-I. 8397 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTI ultramoderni di una e tre stanze, bagno, cucina, corridoio, poggiuolo, soffitta, cantina, giardino ricchi accessori, da lire 25.000 a 47.000, vendonsi nello stabile via Giulia 49. Facilitazioni pagamento. Dann, Rossetti 5, orario 15-17, tel. 6227. 25075 S

CASA vendesi città, rimessa nuovo, 209.000. Scrivere: Starè, via Tor San Piero 18 A. 77685 S

CASA tutto conforto, posizione [...]trale Muggia, vendesi causa par[...] Indirizzo Piccolo.

CASETTA 7 vani, alberi frutti[...] sente tasse, ottimo affare, vende[...] la. Caffè Sanità, Sandro.

TERRENO fabbricabile, buona p[...] ne, vendesi Salita Contovello. [...] mazioni: Starz, Barcola 860.

VILLA 6 stanze, tutti accessori, rimessa, giardino, vendesi. Tele[...] 9706.

VILLETTA 7 vani, conforto, gi[...] vendesi 45.000. Palma, Mazzini 3[...]

Alberghi e stazioni clima[tiche]

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

FORTEMARMI Villa S. Camilio [...] ta pensione vicina mare, aperta [...] l'anno, riscaldamento centrale, [...] to, signorilità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

DISTINTA 37-enne sola, bell[...] za, discreta dote, conoscerebbe [...] to, serio, 40-55-enne, ottima po[...] scopo matrimonio. Inanonime. C[...] 25650 U, Unione Pubblicità.

GIOVANE elevata posizione, sp[...] be distinta veramente colta, [...] 26-30-enne, con dote. Tessera P. [...] 1935262 postarestante Trieste.

GIOVANOTTO 33-enne, bella pre[...] quartiere, conoscerebbe vedova [...] figlio, scopo matrimonio. Cassetta [...] U, Unione Pubblicità.

28-ENNE bionda, slava, elegante, [...] stinta, bella, cerca signore serio, [...] to, scopo matrimonio. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

A rate vestiario, stoffe, calzature, [...] lerie, ecc. ecc. Zitelmann, piazza [...] Giovanni 3. Chiedete foglietto info[rma]tivo.

BARCA carica uva Sansego [...] canale. Approfittate della buona [...]

BRILLANTI montature moderne, braccialì oro, orologi marca, [...] 30-50%. Oreficeria Buda, Corso [Gari]baldi 35.

Dopo una breve esistenza tutta de[dita al lavoro e all'amore] dei suoi cari, il giorno 25 corrente rito[rnava a Dio] [illegible] nobile di

DINO MANTOVAN

L'annunciano ad esequie avvenute, come da Suo desiderio, la madre, la moglie **RINA BERNARDIS**, il fratello **dott. ROMANO**, la sorella **MARIA**, il suocero **PAOLO BERNARDIS**, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

Ringraziano tutti coloro che partecipano al loro lutto.

Gorizia, 27 settembre 1936 - XIV.

Il 24 corr. cessò di [...] frire la nostra adorat[a]

Ade'le Somberaz-S[...]

Ne dànno il triste a[n]nunzio, a tumulazione [av]venuta, il marito **GUID[O]**, i figli **ALMA** ed **OSCA[R]** unitamente ai parenti t[utti].

Trieste, 28 sett. 1936-XI[V]

Dopo lunga e penosa mal[attia] passò a miglior vita il 27 corr.

LUIGIA ved. KISSOVI[CH]
nata SVAGEL
maestra comunale a r.

A tumulazione avvenuta, ne [dan]no parte ai conoscenti e amici i dolenti **Congiu[nti]**

Prem. Nuova Impr., via della Zo[...]

Il 27 corr. si spense serenam[ente] dopo breve malattia

Antonio Chersovan

„Colonnello c. r. a r.

Ne dànno il triste annuncio a [tu]mulazione avvenuta le famiglie C[HER]SOVANI e congiunti.

Trieste, 29 settembre 1936 - XIV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bia[nca]

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di Pasqu[...] Turolo, pubblicato domenica 27 c[...] leggasi, fra i parenti, il nipote U[...] to Delpiccolo.

---

40 — **Augusto de Angelis**

L'impermeabile rosso

— Era un amico del russo, credo!

— Che faceva?

— Giuocava. Che volevi che facesse? Ma nessuno s'occupava di lui!

— Neppure Paulette Garat?

— Non so. Sai? Quest'ultima volta sono stati qui pochi giorni. E venivano un'ora o due e qualche volta non venivano neppure. Sembra che Kiergine col «tedesco» facessero il grande giuoco. Andavano ad Anthibes, a Cannes, tagliavano i grossi banchi...

De Vincenzi si alzò.

— Andiamo.

— Dove? — chiese lei con ansia.

— Ti riaccompagno a casa. Dove sta la tua pensione?

— In via Deroulede. Qui vicino.

Per la strada non parlarono. Ogni tanto Odette gli dava un'occhiata.

Lui camminava assorto.

— Eccoci arrivati.

S'era fermata davanti al cancello di un piccolo giardino. Era aperto e lei lo spinse ed entrò.

— Vieni su? — chiese e nella voce c'era quasi una preghiera.

— Ci vedremo stasera al «bac» di «Fantasio». Ma tu fa mostra di non conoscermi. A che ora esci... da lì dentro?

— Alle tre e mezzo... alle quattro... Quando è finito il giuoco.

— Uscirò con te...

E si allontanò in fretta, mentre Odette s'era fermata dietro il cancello e lo guardava.

CAPITOLO XII

La strada delle Alpi

Si trovò a sedere sul letto completamente sveglio. Il sole batteva contro le persiane chiuse e inondava la stanza di chiarore. Lui non arrivò a spiegarsi subito perchè si fosse destato così di colpo.

Lo scoppio soffocato di una voce nella stanza vicina gli diede la sensazione di quel che era avvenuto. Anche negli ultimi momenti del sonno aveva dovuto sentire quella voce. Essa aveva operato sul suo subcosciente, sino a farlo destare.

Scese e si avvicinò alla porta di comunicazione. Qualcuno parlava concitatamente nella camera di Kiergine. Guardò l'orologio: erano le dieci. Aveva dormito cinque ore. Appena tornato in albergo si era addormentato, mentre credeva di non riuscire a prender sonno, tanto l'incontro con quella ragazza e le sue rivelazioni l'avevano turbato.

Il Caso!

Un altro passo verso la verità.

Sentiva nettamente ormai di trovarsi nel centro del dramma, di viverlo al punto che non avrebbe potuto più distaccarsene prima di esser giunto alla soluzione del mistero.

Ma chi poteva trovarsi nella camera del russo? Qualcuno ad ogni modo che tentava d'impofglisi, perchè la voce era dura, violenta persino.

Attraverso la porta, gli arrivava il suono confuso delle parole. Sentiva gli accenti, i passaggi delle frasi, ma non riusciva a distinguerne il senso. Parlava francese e molto probabilmente l'uomo doveva trovarsi accanto al letto di Kiergine ch'era in angolo, dalla parte opposta della porta.

Il russo taceva. Sempre il suo metodo: l'inerzia silenziosa!

Il commissario si lavò e si vestì in un baleno. Nella camera vicina, l'uomo continuava a parlare e gli scoppi rabbiosi della voce si facevano più frequenti.

Quando De Vincenzi fu pronto, si assicurò di avere la rivoltella nella tasca della giacca e poi spalancò la porta di comunicazione.

Kiergine era ancora a letto. Si era seduto e appoggiava le spalle ai guanciali, che aveva sollevati. Davanti a lui stava «monsieur Victor».

Il tenutario della bisca era pallidissimo. Un moto convulso gli agitava le mascelle.

Al rumore che fece la porta spalancandosi, diede un balzo e mise la mano in tasca. Fronteggiò subito chi entrava, ma quando vide De Vincenzi si fermò e diede una occhiata feroce al russo.

[...]

fanno i bimbi quando non vogliono vedere un pericolo. Si poteva credere che stesse per portarsi le mani alle orecchie, per non sentire.

Il silenzio si prolungava. Dovette operare su Victor come una doccia, perchè il suo fremito si placò, il volto gli si distese, aprì i pugni.

— Chissà che cosa pensate, voi!

Sorrise.

[...]

lo! M'infiammo subito. Come se non avessi avuto già troppe lezioni in vita mia! Tutti i miei guai me li son tirati addosso per questo... No, veramente, potevo fare a meno di trascendere! Il signor Kiergine non lo meritava!...

E De Vincenzi non si muoveva. Soltanto, non gli toglieva gli occhi di dosso. Il russo aveva solle-

[...]

Vi garantisco che non farete incontri spiacevoli...

Stava per raggiungere l'uscio.

— Non volete qualche notizia di vostra figlia, «monsieur Victor»?...

Si fermò di colpo, si voltò, il cappello gli cadde dalla mano. Aveva i lineamenti sconvolti. Era impressionante.

Le molle del letto gemettero al

[...]

— Che cosa... che cosa [...] dire?...

— Non siete venuto da Kie[rgine] a chiedergli dove si trovi [vostra] figlia?

Fece un passo avanti. Era [diven]tato istantaneamente aggre[ssivo].

— E non ne ho il diritto?!... [Non] neppure questo sono venuto a [chie]dergli! Soltanto che... si tolg[...]

[...]